



Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2014



GRUPPO LARIO RETI
energia e acqua

Indice

Lettera dell'Amministratore Unico agli Azionisti	3
Il Gruppo Lario reti:	9
Struttura del Gruppo al 31.12.2014	11
Attività gestite dal Gruppo al 31.12.2014	15
A. Lario reti holding S.p.A. - Relazione sulla Gestione	19
Organi Societari di Lrh	21
Composizione societaria	24
Ripartizione del capitale sociale	26
Principali eventi dell'esercizio	27
Osservazioni sull'andamento della gestione	33
Principali indicatori di Lrh	35
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	36
Indicatori finanziari e di redditività	40
Investimenti	44
Risorse umane	45
Altre Informazioni	
Corporate governance	49
Qualità	52
Rapporti con parti correlate	53
Attività di ricerca e sviluppo	54
Azioni proprie	54
Rischi e incertezze	54
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Proposta all'Assemblea degli Azionisti di destinazione utile esercizio	61
B. Lario reti holding S.p.A. - Bilancio	65
Prospetti contabili di Bilancio	
Stato Patrimoniale	67
Conto Economico	69
Nota Integrativa	
Struttura e contenuto del bilancio	73
Criteri di valutazione	73
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	78

Relazione del Collegio Sindacale	111
Relazione della Società di Revisione	113
C. Gruppo Lario Reti – Relazione sulla Gestione	115
Principali eventi di rilievo dell’esercizio	117
Osservazioni sull’andamento della gestione:	121
Principali indicatori del Gruppo	123
Sintesi economico finanziaria del Gruppo	125
Risultati per settore di attività del Gruppo	129
Indicatori finanziari e di redditività	147
Investimenti delle altre società del Gruppo	151
Risorse umane delle altre società del Gruppo	152
Altre informazioni	155
Rischi ed incertezze del Gruppo	157
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	160
Evoluzione prevedibile della gestione	161
D. Gruppo Lario Reti – Bilancio consolidato	163
Prospetti contabili di Bilancio	
Stato Patrimoniale	165
Conto Economico	167
Nota Integrativa	169
Struttura e contenuto del bilancio	171
Area di consolidamento	171
Criteri di valutazione	172
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	177
Relazione del Collegio Sindacale	199
Relazione della Società di Revisione	201
Glossario	203



Lettera dell'Amministratore Unico agli Azionisti



Cortesi Signori Azionisti del Gruppo Lario reti,

l'esercizio 2014 è relativo al secondo anno operativo del Gruppo Lario reti articolato in holding operativa (Lrh S.p.A.) funzionale al governo strategico delle partecipazioni esclusivamente pubbliche oltre che all'erogazione di servizi generali e amministrativi alle sole società di scopo focalizzate per settori di attività.

L'assetto delle partecipazioni indirette è riassumibile nella partecipazione totalitaria di Idroservice S.r.l. (Servizio Idrico Integrato), sottoposta a direzione e coordinamento, nella partecipazione totalitaria di Lario reti gas S.r.l. (distribuzione gas naturale), e partecipazione di maggioranza di Acel Service S.r.l. (commercializzazione energia e produzione da fonti rinnovabili), sottratta ad ogni forma di concorso gestionale da parte della controllante, nonché partecipazione di minoranza di Aevv Energie S.r.l.

In termini generali l'anno 2014 ha registrato un avviamento intensivo di attività per la rilevazione e classificazione della galassia delle partecipazioni pubbliche prelusiva all'annunciata riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ("rapporto Cottarelli").

Le Direttive appalti europee (n°24/CE, n°25/CE) hanno riconfigurato il quadro dei vincoli per gli affidamenti diretti "in house providing".

In sede di regolazione nazionale l'Autorithy AEEGSI ha proseguito il percorso di liberalizzazione del mercato energia, la piena definizione dei provvedimenti per le gare di evidenza pubblica per ATEM inerenti la distribuzione del gas ed il consolidamento di regolazione e controllo del MTI (Metodo Tariffario Intermedio) per il Servizio Idrico Integrato.

Le Società del Gruppo hanno approntato gli "Organismi di Vigilanza" secondo Decreto n°231/01, provveduto alla ristrutturazione dei siti web, aggiornandone struttura e contenuti secondo requisiti correnti.

Idroservice S.r.l. ha sostenuto in affidamento diretto transitorio la gestione del Servizio Idrico Integrato rinnovato fino al 2015.

La condizione di pesante esposizione creditizia di Idroservice S.r.l. nei confronti di Idrolario S.r.l., determinata da insolvenza per servizi esecutivi erogati sul periodo 2010-2013 (circa 24 milioni di euro in avvio 2014), e la dipendenza finanziaria dalla controllante (8,6 milioni di euro in avvio esercizio) aveva indotto un procedimento di ristrutturazione del credito tra Idrolario S.r.l. e Idroservice S.r.l. preventivamente approvato dalle due Assemblee il 19.12.2013 che non ha avuto buon fine per mancanza di approvazione a maggioranza qualificata del debitore.

Di conseguenza il permanere della pesante e precaria condizione patrimoniale e finanziaria di Idroservice S.r.l. anche in concomitanza con la dinamica europea di vincolo agli affidamenti diretti (sostenibilità economico-finanziaria) non ha consentito di avviare la condizione provinciale di affidamento: lo scorporo dal Gruppo Lario reti.

Idroservice S.r.l. ha comunque sostenuto il servizio perseguendone obiettivi di efficientamento, riducendo l'esposizione creditizia verso Idrolario s.r.l. a 14,8 milioni di euro a fine esercizio, usufruendo del sostegno di Gruppo per il fabbisogno di cassa (cash pooling) e di compensazione IVA, contenendo il debito verso la controllante a 9 milioni di euro a fine esercizio.

Sinteticamente il gestore transitorio ha proposto in approvazione un conto economico con valore della produzione pari a 48,7 milioni di euro ed un risultato di esercizio 2,9 milioni di euro vincolato al sostegno degli investimenti che ammontano a 3,5 milioni di euro.

La società a fine esercizio ha ripreso in collaborazione con Lrh S.p.A. il necessario approntamento di un nuovo piano di ristrutturazione con Idrolario s.r.l. che risulta avviato al buon fine nel 2015.

Lario reti gas S.r.l. conclude il secondo anno di esercizio quale società di settore, in condizione di Unbundling, con consolidata pratica gestionale a forte regolazione centralizzata (AEEGSI).

Nonostante le riduzioni per condizioni climatiche dei volumi vettoriati all'utenza conclude l'esercizio con un fatturato di 15 milioni di euro ed un risultato netto di esercizio pari a 2,8 milioni di euro con investimenti sostenuti per 2,5 milioni di euro in sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

La società resta impegnata all'approntamento di un piano strategico di partecipazione alle gare ATEM con componenti di alleanza con soggetti territorialmente contigui per la relativa sottomissione in approvazione ai Soci pubblici della controllante.

Resta parimenti attivo il percorso verso la telemisura dei consumi d'utenza a decrescere dall'utenza industriale verso quella residenziale.

Il tema a forte valenza di supporto alla gestione e di trasparenza verso l'utenza prosegue in modalità punto-punto nell'attesa di standard di connettività a valenza multiservizio (coerenza con settore posposto idrico).

Acel Service S.r.l. conclude il percorso di esercizio 2014 in totale indipendenza gestionale registrando condizioni non prevedibili (andamento climatico) e condizioni di accentuazione della pressione concorrenziale che determinano restrizione di fatturato e di risultati.

Ciononostante Acel Service S.r.l. conclude l'esercizio 2014 con un fatturato pari a 91 milioni di euro ed un utile di esercizio di 3,8 milioni di euro.

Condizioni omogenee di settore emergono per la partecipazione di minoranza in Aevv Energie.

Ne deriva la riproposizione di necessità strategica per pianificazione di prospettiva della società, in funzione di parametri indotti dalla regolazione nazionale, di ricerca di condizioni dimensionali per M & A (fusioni ed acquisizioni) a supporto della capacità competitiva e di estensione della missione in modalità compatibile con il fabbisogno del territorio (i.e. teleriscaldamento).

La controllante **Lario reti holding S.p.A.** ha concluso l'esercizio 2014 con l'aggiunta di 6 nuovi Comuni Soci (Erve, Esino Lario, Cassina Valsassina, Colico, Taceno, Vercurago) per effetto del procedimento di aumento di capitale riservato agli enti locali della Provincia di Lecco e con una diminuzione del totale delle partecipazioni singole di una unità per effetto di aggregazioni comunali.

Parallelamente un Socio ha avviato procedimento di recesso presso il Tribunale di Lecco che ha disposto la rimessa all'arbitrato.

Lrh S.p.A. ha in corso la produzione di memorie di parte in attesa della conclusione prevista nel 2015.

La società mantiene il vincolo di assenza di vocazioni commerciali conservando la caratteristica strumentale di gestione strategica delle partecipazioni multiutility tra Soci pubblici e società di settore in aggiunta alla missione di erogazione di servizi generali ed amministrativi alle controllate “al costo”.

Lrh S.p.A. prosegue nel 2014 l’impegno per il potenziamento dei sistemi di supporto alla gestione delle controllate: telecontrollo, sistemi informativi e telecomunicazioni.

Il fatturato infragruppo ammonta a 5,2 milioni di euro con utile di esercizio pari a 3,8 milioni di euro risultante per 100 mila euro dal proprio conto economico (risultato di esercizio) e per 3,7 milioni di euro dai proventi per dividendo dalle controllate.

Ha distribuito utili di esercizio durante il 2014 per un importo di 4 milioni di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 53,8 milioni di euro e resta del tutto marginale il grado di indebitamento a medio – lungo termine.

Il consolidato di Gruppo manifesta un valore aggregato della produzione pari a 150,4 milioni di euro in flessione limitata rispetto al 2013 per compensazione dei proventi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato alla flessione dei soggetti del settore energia.

Il margine complessivo lordo ammonta a 19,6 milioni di euro con utile netto aggregato di Gruppo pari a 9,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a 84,4 milioni di euro.

Complessivamente le previsioni formulate in sede di chiusura di esercizio 2013 che inducevano crescita di turbolenza per le partecipazioni pubbliche sono state ampiamente confermate.

Il quadro evolutivo nazionale e regionale, collegato alla necessità a valenza d’ambito di affidamenti a lungo termine del Servizio Idrico Integrato a sostegno delle priorità di investimento per l’ammodernamento degli impianti, hanno enfatizzato dibattito e contrapposizione tra i portatori di interesse per il governo dei servizi.

Gli Amministratori, a lato dell’obbligazione a fornire elementi decisionali ai Soci, mantengono attenzione prioritaria alla produzione dei servizi e restano in ogni modo sottoposti alle determinazioni dell’Assemblea dei Soci.

Quanto proposto per sintesi a beneficio dei Soci e del territorio.

L’AMMINISTRATORE UNICO

Vittorio Proserpio

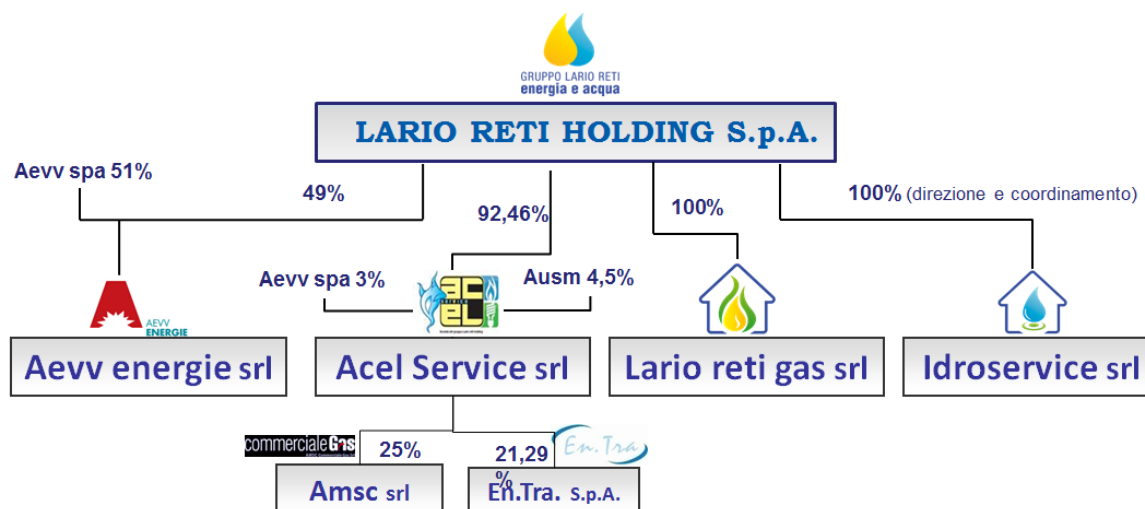


Il Gruppo Lario Reti



Struttura del Gruppo al 31.12.2014

Le società controllate e partecipate da Lario reti holding S.p.A. sono riportate nel seguente organigramma societario:



Denominazione	Area	Partecipazione detenuta %	Capitale Sociale
Lario Reti Holding S.p.A. (2)	Lombardia	Capogruppo	Euro 30.128.900
Acel Service S.r.l.	Italia – Lombardia-Piemonte	92,46%	Euro 2.473.194
Lario reti gas S.r.l.	Lombardia	100%	Euro 18.911.850
Idroservice S.r.l.	Lombardia	100%	Euro 4.249.000
Aevv Energie S.r.l.	Italia - Lombardia	49%	Euro 1.000.000
EN. TRA S.p.A. (1)	Italia	21,29%	Euro 2.000.000
Amsc S.r.l. (1)	Italia - Lombardia	25%	Euro 2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel Service

(2) valore del Capitale Sociale riferito alla data di approvazione del bilancio

Riorganizzazione attività del Gruppo

Nel gennaio 2013 la Società ha realizzato un progetto (spin off) che prevedeva la riorganizzazione delle attività del gruppo, il cui obiettivo era di focalizzare le società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la società **Acel Service S.r.l.** si focalizzi sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica, fornitura calore) nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;

- la società **Lario reti gas S.r.l.** (ex Age) si occupi delle attività inerenti la distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici siano concentrati in una società di nuova costituzione (**Idroservice S.r.l.**).

Gli assets conferiti dalla Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad Acel service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario reti gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici a Idroservice. Alla Holding sono rimasti compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici.

Lario reti holding S.p.A.: la società Capogruppo, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale, anche per il tramite di società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La società è posseduta interamente da Comuni (nr. 86 di cui 69 della Provincia di Lecco e 17 di quella di Como alla data di approvazione del bilancio). Gli otto maggiori azionisti risultano detenere azioni pari al 53% del capitale sociale.

Acel Service S.r.l.: la società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo ha esteso l'attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore.

Nel mese di marzo 2013 è stata realizzata un'operazione che ha comportato a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario reti holding in Acel Service S.r.l. il riconoscimento del 49% delle quote possedute da Aevv S.p.A. in Aevv energie S.r.l.

La partecipazione di Lario reti holding S.p.A. in Acel Service S.r.l. è così passata dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario reti gas S.r.l. (ex Age): la società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano. La società ha subito una trasformazione avvenuta nel mese di novembre 2012 che l'ha portata a trasformarsi da società per azioni in società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta è variata la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario reti gas. La partecipazione di Lario reti holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM S.p.A. è passata dal 95,68 al 31.12.2011 al 100% al 31.12.2012.

La Società è stata rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo.

Idroservice S.r.l.: la società, con sede a Lecco, diventa operativa il 1 gennaio 2013 a seguito della relativa costituzione contestuale al conferimento, da parte della Capogruppo, del ramo d'azienda "idrico". Ha come oggetto sociale l'attività di gestione del servizio idrico integrato nell'Ato di Lecco, inoltre vende "acqua all'ingrosso" a distributori presenti negli Ato limitrofi (Como e Monza e Brianza).

Dal 1 gennaio 2014 è il Gestore del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco.

Aevv Energie S.r.l.: la società, con sede a Sondrio, ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore gas naturale ed energia elettrica.

Amsc Commerciale gas S.r.l.: la società, con sede a Gallarate (VA), ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la società, con sede a Bologna, ha come oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 21,29%.

Le attività gestite dal Gruppo al 31.12.2014

SETTORE REGOLAMENTATO DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Lario reti gas (ex Age) S.r.l.



SETTORE LIBERALIZZATO VENDITA GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA

Acel Service S.r.l.



SETTORE REGOLAMENTATO SERVIZI O IDRICO INTEGRATO

Idroservice S.r.l.



SETTORE LIBERALIZZATO DIVERSIFICATO ENERGETICO

Acel service S.r.l.



Aree di Attività

I settori in cui il Gruppo Lario reti opera si possono suddividere tra quelli a carattere energetico (distribuzione gas, produzione e vendita energia elettrica gestione calore, vendita gas metano) e quelli in ambito idrico, quali gestione del servizio idrico integrato e fornitura di acqua all'ingrosso extra Ato.

La seguente tabella riporta le attività svolte dal Gruppo nei diversi Comuni serviti.

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO					
Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e produz. EE	Vendita Gas
Abbadia Lariana (Lc)	X		X	X	X
Albavilla (Co)	X	x			
Airuno (Lc)	X				x
Alserio (Co)	X	X			
Alzate Brianza (Co)	X	X			
Annone Brianza (Co)	X				x
Anzano del Parco (Co)	X	x			
Arosio (Co)	X	x			
Ballabio (Lc)	X		x		x
Barzago (Lc)	X				x
Barzanò (Lc)	X				x
Barzio (Lc)	X		x		x
Bellano (Lc)	X		X		x
Bosisio Parini (Lc)	X				x
Brenna (Co)	X	x			
Brivio (Lc)	X			x	x
Bulciago (Lc)	X				x
Cabiate (Co)	X	x			
Calolziocorte (Lc)	X				x
Calco (Lc)	X				x
Cantù (Co)	X	x			X
Capiago Intimiano (Co)	X	x			
Carugo (Co)	X	x			X
Casatenovo (Lc)	X				X
Cassago Brianza (Lc)	X				x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Castello Brianza (Lc)	x				x
Carenno (Lc)	x		x		x
Casargo (Lc)	x		x		x
Cassina Valsassina (Lc)	x		x		x
Cernusco Lombardone (Lc)	x				x
Cesana Brianza (Lc)	x		x		x
Civate (Lc)	x		x		x
Colle Brianza (Lc)	x		x		x
Colico (Lc)	x				x
Cortenova (Lc)	x		x	x	x
Cremella (Lc)	x				x
Costamasnaga (Lc)	x			x	x
Crandola	X				
Cremeno (Lc)	x		x		x
Dervio (Lc)	x		x		x
Dolzago (Lc)	x				x
Dorio (Lc)	x		x		x
Ello (Lc)	x		x		x
Erve (Lc)	x		x		x
Esino Lario (Lc)	x				X
Galbiate (Lc)	x		x	x	x
Garbagnate Monastero (Lc)	x				x
Garlate (Lc)	x		x		x
Imbersago (Lc)	x				x
Introbio (Lc)	x		x	x	x
Inverigo (Co)		x			
Introzzo (Lc)	x				
Lambrugo (Co)		X			
Lecco (Lc)	X		X	X	X
Lierna (Lc)	X		X	X	X
Lomagna (Lc)	X				X

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Lurago d'Erba (Co)		x			
Malgrate (Lc)	x		x	x	x
Mandello del Lario (Lc)	x		x		x
Mariano Comense (Co)		x			
Margno (Lc)	x				
Merate (Lc)	x		x	x	x
Missaglia (Lc)	x				x
Moggio (Lc)	x		x		x
Molteno (Lc)	x			x	x
Monguzzo (Co)		x			
Montevecchia (Lc)	x				x
Monticello Brianza (Lc)	x				x
Morterone (Lc)	x				
Nibionno (Lc)	x				x
Novedrate (Co)		x			
Oggiono (Lc)	x				x
Olgiate Molgora (Lc)	x				x
Osnago (Lc)	x				x
Olginate (Lc)	x		x	x	x
Oliveto Lario (Lc)	x				
Paderno d'Adda (Lc)	x				x
Pagnona (Lc)	x				
Parlasco (Lc)	x				
Pasturo (Lc)	x		x		x
La valletta Brianza (Lc)	x				x
Perledo (Lc)	x		x		x
Pescate (Lc)	x		x		x
Primaluna (Lc)	x		x		x
Premana (Lc)	x		x		x
Pusiano (Co)					

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Robbiate (Lc)	x				x
Rogeno (Lc)	x				x
S. Maria Hoe (Lc)	x				x
Sirone (Lc)	x				x
Sirtori (Lc)	x				x
Sueglio (Lc)	x				
Suello (Lc)	x		x		x
Taceno (Lc)	x		x	x	x
Tremenico (Lc)	x				
Torre de Busi (Lc)	X				x
Valgreghentino (Lc)	x		x		x
Valmadrera (Lc)	x		x		X
Varenna (Lc)	x		x		x
Verderio	x			x	x
Vendrogno (Lc)	x				
Vercurago (Lc)	X				x
Vestreno (Lc)	x				
Vigano (Lc)	x				x



A.
Lario reti holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Organi societari



Consiglio di Amministrazione

Amministratore Unico Vittorio Proserpio

Collegio Sindacale

Presidente Maria Venturini

Sindaci effettivi Daniela Paruscio
Alberto Sala

Comitato di Coordinamento

Membri Mauro Artusi
Guido Besana
Virginio Brivio
Marco Canzi
Ernesto Longhi
Claudio Usuelli
Davide Vassena

Società di Revisione

Società Deloitte & Touche S.p.A.

Alla data di approvazione del Bilancio

Composizione societaria

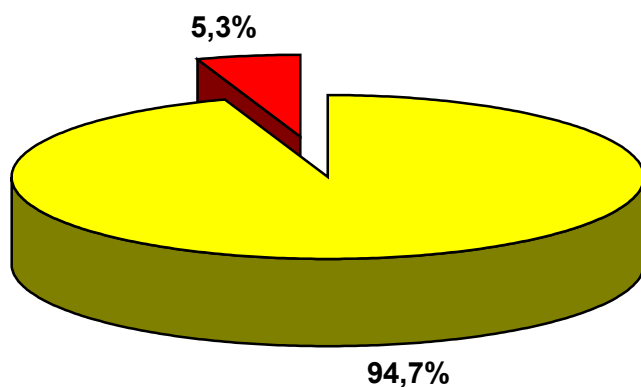
La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente ed è variata rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito dell'aumento di capitale, scindibile, pari a 500 mila euro deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013 e parzialmente sottoscritto, come dettagliatamente descritto nel seguito.

NR	Provincia	Soci	Numero azioni per socio	Quota di partecipazione	Valore del capitale per socio
1	LC	Abbadia Lariana	29.678	2,46%	741.950
2	LC	Airuno	167	0,01%	4.175
3	CO	Albavilla	3.192	0,26%	79.800
4	CO	Alserio	506	0,04%	12.650
5	CO	Alzate Brianza	2.308	0,19%	57.700
6	LC	Annone Brianza	2.544	0,21%	63.600
7	CO	Anzano del parco	810	0,07%	20.250
8	CO	Arosio	2.472	0,21%	61.800
9	LC	Ballabio	35.203	2,92%	880.075
10	LC	Barzago	146	0,01%	3.650
11	LC	Barzanò	295	0,02%	7.375
12	LC	Bellano	40.082	3,33%	1.002.050
13	LC	Bosisio Parini	4.972	0,41%	124.300
14	CO	Brenna	975	0,08%	24.375
15	LC	Brivio	248	0,02%	6.200
16	LC	Bulciago	169	0,01%	4.225
17	CO	Cabiate	3.509	0,29%	87.725
18	LC	Calco	237	0,02%	5.925
19	CO	Cantù	20.916	1,74%	522.900
20	CO	Capiago Intimiano	2.477	0,21%	61.925
21	CO	Carugo	2.770	0,23%	69.250
22	LC	Casatenovo	832	0,07%	20.800
23	LC	Cassago Brianza	250	0,02%	6.250
24	LC	Cassina Valsassina	368	0,03%	9.200
25	LC	Castello Brianza	125	0,01%	3.125
26	LC	Cernusco Lombardone	7.008	0,58%	175.200
27	LC	Cesana Brianza	23.874	1,98%	596.850
28	LC	Civate	36.645	3,04%	916.125
29	LC	Colico	673	0,06%	16.825
30	LC	Colle Brianza	23.179	1,92%	579.475
31	LC	Cortenova	4.493	0,37%	112.325
32	LC	Costamasnaga	280	0,02%	7.000
33	LC	Cremella	88	0,01%	2.200
34	LC	Cremeno	438	0,04%	10.950
35	LC	Dervio	31.789	2,64%	794.725
36	Lc	Dolzago	123	0,01%	3.075
37	LC	Dorio	5.963	0,49%	149.075
38	LC	Ello	16.694	1,39%	417.350
39	LC	Erve	673	0,06%	16.825
40	LC	Esino Lario	300	0,02%	7.500
41	LC	Galbiate	82.890	6,88%	2.072.250
totale parziale			390.361	32,39%	9.759.025

42	LC	Garbagnate Monastero	131	0,01%	3.275
43	LC	Garlate	20.976	1,74%	524.400
44	LC	Imbersago	113	0,01%	2.825
45	LC	Introbio	16.965	1,41%	424.125
46	CO	Inverigo	4.474	0,37%	111.850
47	LC	La Valletta Brianza	237	0,02%	5.925
48	CO	Lambrugo	1.223	0,10%	30.575
49	LC	Lecco	283.129	23,49%	7.078.225
50	LC	Lierna	23.289	1,93%	582.225
51	LC	Lomagna	482	0,04%	12.050
52	CO	Lurago d'Erba	2.613	0,22%	65.325
53	LC	Malgrate	29.806	2,47%	745.150
54	LC	Mandello del Lario	79.625	6,61%	1.990.625
55	CO	Mariano Comense	10.929	0,91%	273.225
56	LC	Merate	35.520	2,95%	888.000
57	LC	Missaglia	620	0,05%	15.500
58	LC	Molteno	180	0,01%	4.500
59	CO	Monguzzo	980	0,08%	24.500
60	LC	Montevecchia	4.500	0,37%	112.500
61	LC	Monticello Brianza	337	0,03%	8.425
62	LC	Nibionno	203	0,02%	5.075
63	CO	Novedrate	1.485	0,12%	37.125
64	LC	Oggiono	13.372	1,11%	334.300
65	LC	Olgiate Molgora	1.764	0,15%	44.100
66	LC	Olginate	44.293	3,68%	1.107.325
67	LC	Osnago	6.383	0,53%	159.575
68	LC	Paderno d'Adda	1.700	0,14%	42.500
69	LC	Pasturo	23.028	1,91%	575.700
70	LC	Perledo	2.857	0,24%	71.425
71	LC	Pescate	20.545	1,70%	513.625
72	LC	Primaluna	26.323	2,18%	658.075
73	CO	Pusiano	2.724	0,23%	68.100
74	LC	Robbiate	2.497	0,21%	62.425
75	LC	Rogeno	156	0,01%	3.900
76	LC	S. Maria Hoe	113	0,01%	2.825
77	LC	Sirone	140	0,01%	3.500
78	LC	Sirtori	184	0,02%	4.600
79	LC	Suello	16.605	1,38%	415.125
80	LC	Taceno	500	0,04%	12.500
81	LC	Valgrehentino	29.028	2,41%	725.700
82	LC	Valmadrera	84.292	6,99%	2.107.300
83	LC	Varenna	12.763	1,06%	319.075
84	LC	Vercurago	184	0,02%	4.600
85	LC	Verderio	7.360	0,61%	184.000
86	LC	Viganò	167	0,01%	4.175
TOTALE			1.205.156	100%	30.128.900

Ripartizione del capitale sociale

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00 possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco e nr.17 di Como.



■ Soci prov. Lecco ■ Soci prov. Como



Principali eventi dell'esercizio



Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, ulteriori rispetto a quanto inserito nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Aumento di Capitale

L'Assemblea Straordinaria dei soci nella seduta del 30 aprile 2013 ha deliberato un aumento del capitale a pagamento, dagli attuali 30 milioni a 30,5 milioni di euro. L'obiettivo sotteso all'aumento era di consentire a tutti i Comuni della Provincia di Lecco, nonché alla stessa Provincia, di partecipare alle sorti della società, concorrendo così alle decisioni sulla gestione dei servizi pubblici locali nell'ambito di riferimento della società.

L'aumento di capitale deliberato è scindibile, alla data fissata per il 31 maggio 2014 è stato sottoscritto solamente la quota di 128.900, portando il capitale sociale al nuovo valore sottoscritto.

Al 31 dicembre 2013 hanno aderito all'aumento di capitale oltre a 4 vecchi soci (Colle Brianza, Cortenova, Lambrugo e Lierna) per un valore complessivo di 61.450 euro corrispondenti a n. 2.458 azioni, anche 4 nuovi soci. In particolare i Comuni di Cassina Valsassina, che ha sottoscritto un importo pari a 9.200 euro (corrispondenti n. 368 azioni); il Comune di Erve che ha sottoscritto un importo pari a 16.825 euro (corrispondenti a 673 azioni); il Comune di Vercurago, che ha sottoscritto un importo pari a 4.600 euro (corrispondenti a 184 azioni); il Comune di Taceno, che ha sottoscritto un importo pari a 12.500 euro (corrispondenti a 500 azioni).

Al 31 maggio 2014 hanno aderito due nuovi soci: il Comune di Colico per un valore di 16.825 euro (corrispondenti a 673 azioni) ed il Comune di Esino Lario per un valore di 7.500 euro (corrispondente a 300 azioni).

Richiesta di recesso del socio Comune di Cantù

In data 30 dicembre 2013 il socio Comune di Cantù, che possiede azioni pari al 1,74% del capitale sociale, ha manifestato la volontà di cedere la propria partecipazione in virtù di quanto disposto dall'art. 14 co. 32 della legge 78/2010. La motivazione avanzata dal Socio risiede nel fatto che tale norma dispone che i comuni con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società e che entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni devono mettere in liquidazione le altre società già costituite.

Va segnalato che l'art. 14, co. 32, del decreto 78/2010, posto a fondamento dell'obbligo di dismissione della partecipazione azionaria dell'Ente in LRH SpA, è stato abrogato dall'art. 1, comma 561, della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014). Ne consegue che il Comune di Cantù, che ha una popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti, non ha più l'obbligo di avere una sola partecipazione societaria.

Allo stato attuale la nuova disciplina sulla cessione delle partecipazioni dei Comuni nelle società - che è contenuta nell'art. 1, co. 551-555, della Legge di Stabilità 2014 - ha rinviato all'anno 2017 l'obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie dei Comuni. Peraltro, a differenza delle regole previgenti, l'obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie riguarda solo le società in perdita e non si applica nei confronti dei Gruppi societari che, come il Gruppo Lario Reti, sono attivi nel settore dei *servizi pubblici locali*.

Richiesta di arbitrato da parte del Comune di Merate

Il Comune di Merate, titolare di una partecipazione in Lario reti holding pari al 2,95% del capitale sociale, ha promosso nel mese di Luglio 2014, ai sensi dell'art. 31 dello statuto della società, domanda di arbitrato al Tribunale di Lecco.

Il Comune ritiene che il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3 co. 27 legge n. 244/07 è vietato in quanto gli Enti locali devono dismettere le partecipazioni detenute in società *“aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità”*, ciò per la ragione LRH non gestirebbe alcun servizio pubblico locale funzionale al perseguimento degli interessi della collettività di Merate.

Il Collegio arbitrale è stato nominato dal presidente del Tribunale di Lecco e si è costituito nel mese di ottobre 2014.

La Società ha accettato l'arbitrato opponendosi alla richiesta di recesso del Comune e di liquidazione della sua partecipazione azionaria.

La procedura di arbitrato dovrebbe concludersi entro il mese di maggio 2015.

Dividendi acquisiti dalle società controllate

La società controllata Acel Service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 28 marzo 2014, ha erogato un dividendo pari a 3,5 milioni di euro iscritto nel conto economico di Lario reti holding. Per la società controllata Lario reti gas (ex Age) invece, l'Assemblea dei Soci in data 26 marzo 2014 ha deliberato di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale della società stessa.

Dividendi acquisiti da società partecipate

La società partecipata Aevv Energie Srl a seguito dell'approvazione del proprio bilancio relativo all'esercizio 2013 ha erogato un dividendo pari a 140 mila euro iscritto nel conto economico della società.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 5 maggio 2014 ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013. Ha inoltre deliberato la distribuzione di dividendi agli azionisti pari a 2,5 milioni di euro, erogati nel corso dell'anno.

Distribuzione di riserve

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 21 novembre 2013 ha deliberato la distribuzione straordinaria agli azionisti delle riserve per un importo di 1,5 milioni di euro, erogato nel mese di marzo 2014.

Modello organizzativo ai sensi 231/01

La società ha adottato nel corso dell'anno il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della L. 231/01. Conseguentemente è stato nominato l'Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni ed uno interno.

Unbundling funzionale e contabile

Con il conferimento dei rami d'azienda alle società controllate, la Società non svolge più direttamente attività dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale previsti nella delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). La delibera ha introdotto l'obbligo, per i gruppi verticalmente integrati, di separare funzionalmente le attività di distribuzione di energia elettrica e gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili, individuando l'affidamento di tali attività ad un "Gestore Indipendente".

La citata delibera prevede, inoltre, l'obbligo della separazione amministrativa e contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Sulla base di quanto sopra descritto ai sensi del TIU dall'esercizio 2013 Lario reti holding S.p.A. è soggetta agli obblighi di separazione contabile in regime di azienda di servizi (in questa categoria rientrano le società di servizi tenute alla compilazione dei conti annuali separati ai sensi del comma 26.2 lettera b) del TIU, le quali svolgono servizi a beneficio di aziende operanti nelle attività previste dal TIU stesso).

La società ha provveduto ad adempiere a tali obblighi.

Sito web di Gruppo

Nel corso del 2014 è stato realizzato e reso operativo il sito del Gruppo Lario reti che ha comportato la rivisitazione dei vecchi siti ripensati in funzione di un layout comune al gruppo, ma declinati a seconda delle esigenze specifiche del proprio pubblico di riferimento.

Particolare attenzione è stata dedicata alla struttura navigazione, che permette in due soli click di raggiungere qualsiasi pagina dei siti. La fruibilità dei contenuti da qualsiasi device, sia esso pc, smartphone o da tablet, è un'altra delle caratteristiche considerate imprescindibili e raggiunta mediante la progettazione dei siti in modalità responsive.



Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori di Lrh S.p.A.

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario reti holding di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte. Ricordiamo che il confronto dei dati economico-patrimoniali con l'esercizio 2012 non risulta omogeneo, in quanto l'operazione di spin-off, avvenuto in data 1 gennaio 2013, ha mutato le attività gestite dalla società,.

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Valore della produzione	6.003	5.963	35.407
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.227	1.261	8.349
Reddito Operativo (EBIT)	279	427	3.474
Utile netto (perdita) d'esercizio	3.849	6.044	4.793
EBITDA/Valore produzione	20,4%	21,2%	23,5%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Capitale investito netto	60.581	54.185	52.671
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	6.721	1.301	2.331
Patrimonio Netto	53.860	52.884	50.340
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	12,47%	2,47%	4,63%
Investimenti	675	761	4.252
Debiti finanziari/Equity	12,5%	4,9%	6,6%

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Flusso da autofinanziamento	4.867	4.434	9.346
Net cash flow dopo gli investimenti	(2.943)	4.640	(187)

DATI AZIONARI	2014	2013	2012
Numero azioni Lrh	1.205.156	1.204.183	1.200.000
Utile per azione (Eps) – euro/cad	3,19	5,02	3,99
Dividendo per azione (Dps) – euro/cad	2,07	2,07	1,66

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Lrh S.p.A.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario reti holding S.p.A viene riassunta nella tabella sottostante ed evidenzia un utile per 3,85 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 173 mila euro ed aver effettuato ammortamenti per 948 mila euro.

Il risultato economico è in diminuzione rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente in quanto nel 2013 è stata realizzata la plusvalenza a seguito dello scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2014	%	2013	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavi per servizi alle controllate	4.941	92,7%	4.554	87,5%	387	8,5%
Altri ricavi	388	7,3%	648	2,4%	(260)	-40,1%
Totale ricavi	5.329	100,0%	5.202	100,0%	127	2,4%
Consumi materie prime e materiali	(54)	-1,0%	(95)	-1,8%	41	-43,2%
Costi per servizi da terze parti	(2.219)	-41,6%	(2.082)	-40,0%	(137)	6,6%
Altri costi operativi	(407)	-7,6%	(395)	-7,6%	(12)	3,0%
Costi per il personale	(1.422)	-26,7%	(1.369)	-26,3%	(53)	3,9%
Totale costi	(4.102)	-77,0%	(3.941)	-75,8%	(161)	4,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.227	23,0%	1.261	24,2%	(34)	-2,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(948)	-17,8%	(834)	-16,0%	(114)	13,7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Reddito Operativo (EBIT)	279	5,2%	427	8,2%	(148)	-34,7%
Gestione finanziaria	3.704	69,5%	3.436	66,1%	268	7,8%
Gestione straordinaria	39	0,7%	2.429	46,7%	(2.390)	-98,4%
Risultato ante imposte	4.022	75,5%	6.292	121,0%	(2.270)	-36,1%
Gestione fiscale	(173)	-3,2%	(248)	-4,8%	75	-30%
Utile netto	3.849	72,3%	6.044	116,2%	(2.195)	-36%

I Ricavi complessivi conseguiti nell'esercizio ammontano a 5,32 milioni di euro e sono relativi ai:

- servizi, di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), forniti alle società controllate per 4,94 milioni di euro;
- rimborsi, effettuati dalla controllata Idroservice, degli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) inerenti l'utilizzo dell'infrastruttura extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 292 mila euro;
- La restante parte è da ricondurre a ricavi di diversa natura e sopravvenienze attive ordinarie.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre, ai maggiori servizio richiesti dalle società controllate durante l'esercizio.

Il totale dei **Costi** esterni sostenuti (materie prime, per servizi e altri costi operativi) ammonta complessivamente a 2,68 milioni di euro e si riferisce all'acquisto di materiali e servizi erogati alle controllate.

Il costo del personale pari a 1,42 milioni di euro è sostenuto a fronte di un organico complessivo, al 31 dicembre 2014, di 27 dipendenti, invariati rispetto al 2013. La componente di costo capitalizzato è pari a 45 mila euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 3,1%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 1,22 milioni di euro, e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la società sostiene. Infatti i corrispettivi addebitati alle società controllate sono stati determinati considerando la totale copertura dei costi della società e attribuiti sulla base degli effettivi utilizzi dei beni e servizi fruiti.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 948 mila euro e si riferiscono interamente agli ammortamenti degli assets della società, principalmente relativi all'ITC/Telecontrollo e infrastruttura extra ATO. Nell'esercizio non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto la società detiene rapporti commerciali solo con le proprie società controllate e ritiene i crediti vantati nei confronti di quest'ultime interamente esigibili.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 279 mila di euro (nel precedente esercizio era pari a 427 mila euro) con un'incidenza, sull'ammontare dei ricavi, pari all'5,2%.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo tra oneri e proventi finanziari pari a 3,7 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2013 pari a 3,4 milioni di euro. Il miglioramento è principalmente dovuto ai dividendi percepiti per la prima volta dalla partecipata Aevv Energie nella misura di 140 mila euro; la differenza è da ricondurre alla gestione della liquidità/fabbisogno delle società del Gruppo.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo netto positivo pari a 39 mila euro (nel 2013 il saldo era positivo per 2,42 milioni di euro) la variazione è da ricondurre alla plusvalenza realizzata nel precedente esercizio per lo scambio di partecipazioni effettuato con la società Aevv S.p.A. che ha comportato l'acquisizione da parte di Lario reti holding S.p.A. del 49% di Aevv Energie a fronte della cessione del 3% di Acel service ad Aevv S.p.A.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti e differite, sono pari a 173 mila euro (nel 2013 erano pari a 248 milioni di euro) e si riferiscono all'IRAP per 53 mila euro ed al rilascio di imposte anticipate per 120 mila euro, in merito all'IRES si segnala che l'imponibile risulta inferiore allo sgravio relativo all'ACE (Aiuto Crescita Economica) di conseguenza non si rileva tale imposta.

L'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) pari al 4,3% è sostanzialmente in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio (3,9%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, confrontata con i corrispondenti valori della situazione patrimoniale dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

(valori espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	11.861	20%	11.811	22%	50	0%
(Debiti commerciali)	(10.096)	-17%	(14.853)	-28%	4.757	-32%
Rimanenze di magazzino	127	0%	80	0%	47	59%
Altre attività/(passività) a breve	6.428	11%	3.190	6%	3.238	102%
Capitale di funzionamento	8.319	14%	227	0%	8.092	3564%
Immobilizzazioni immateriali	535	1%	596	1%	(61)	-10%
Immobilizzazioni materiali	10.661	18%	10.875	20%	(213)	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	44.745	74%	45.766	85%	(1.020)	-2%
Fondo TFR	(266)	0%	(340)	-1%	74	-22%
Fondi rischi ed oneri	(2.359)	-4%	(2.359)	-4%	0	0%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(1.055)	-2%	(975)	-2%	(80)	8%
Capitale Immobilizzato netto	52.262	86%	53.562	100%	(1.301)	-2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	60.581	100%	53.790	100%	6.792	13%
Patrimonio Netto	53.860	89%	52.488	98%	1.372	3%
Patrimonio Netto	53.860	89%	52.488	98%	1.372	3%
Debiti finanziari	6.739	11%	2.608	5%	4.131	158%
(Liquidità)	(18)	0%	(1.307)	-2%	1.289	-99%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	6.721	11%	1.301	2%	5.420	416%
FONTI DI COPERTURA	60.581	100%	53.790	100%	6.792	13%

La struttura patrimoniale della società presenta un **Capitale investito netto** (CIN) pari a 60,58 milioni di euro, in crescita rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

La variazione è principalmente da ricondurre ai minori debiti nei confronti delle controllate, relative al cash pooling, ai crediti verso l'Erario per i maggiori acconti versati dalle controllate e dalla riduzione dei debiti nei confronti dei soci per la erogazione del dividendo straordinario versato.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2014 a 53,86 milioni di euro ed evidenzia un incremento (+3%) rispetto all'esercizio precedente. Esso accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla dinamica di distribuzione dei dividendi.

L'**indebitamento finanziario**, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, peggiora passando da 1,30 a 6,72 milioni di euro per la riduzione della liquidità gestita da Lario reti con il meccanismo del cash-pooling portando ad un indebitamento di breve periodo con l'istituto di credito, alla fine del 2014 per 4,86 milioni di euro.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società nella tabella che segue (**rendiconto finanziario**) sono riportati i flussi finanziari generati ed assorbiti nell'esercizio.

Lo schema adottato è conforme al principio contabile OIC 10 ed è riproposto anche in Nota integrativa.

(valori in migliaia di euro)	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	3.849
Imposte sul reddito	173
Interessi passivi/(interessi attivi)	(64)
(Dividendi)	3.640
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	7.600
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	70
Ammortamenti delle immobilizzazioni	948
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.018
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(47)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e controllate	(4.762)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	97
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(37)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.207)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.957)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	64
(Imposte sul reddito pagate)	(229)
Dividendi incassati	(3.640)
Utilizzo dei fondi	(144)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.949)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(3.288)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(446)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(229)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	1.020
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	345
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito	4.857
Rimborso finanziamenti	(726)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	129
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Altre variazioni del patrimonio netto	(105)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.501)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.654
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.289)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.307
Disponibilità liquide al 31 dicembre	18

Lo schema evidenzia i flussi generati e gestiti dalla gestione della società. Si ricorda che la liquidità/fabbisogno delle controllate sono iscritti tra i crediti e i debiti della Capogruppo, queste variazioni hanno comportato la necessità di attingere ad un finanziamento a breve per 4,86 milioni di euro come evidenziato nello schema di rendiconto.

Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della società per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.940.752	4.553.726
A 3) Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	675.102	760.570
A 5) Altri ricavi e proventi	387.709	648.865
Totale valore produzione	6.003.563	5.963.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	357.170	318.949
B 7) Per servizi	2.591.905	2.567.896
B 8) Per godimento beni di terzi	177.824	173.880
B 11) Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(47.048)	4.915
B 14) Oneri diversi di gestione	229.361	216.410
Valore aggiunto	2.694.351	2.681.111
B 9) Per il personale	1.467.295	1.420.272
Margine operativo lordo	1.227.056	1.260.839
B 10) Ammortamenti e svalutazioni	947.877	833.691
B 12) Accantonamenti per rischi	-	-
B 13) Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo	279.179	427.148
Risultato della Gestione Finanziaria	3.704.309	3.435.624
Rettifiche attività finanziarie	-	0
Risultato della Gestione Straordinaria	38.404	2.429.163
Risultato prime delle imposte	4.021.892	6.291.935
22 Imposte sul reddito d'esercizio	172.993	248.150
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.848.899	6.043.785

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
1) LIQUIDITA'			
1.1 Immedie			
A	- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV	- Disponibilità liquide	18.353	1.306.989
C III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immedie		18.353	1.306.989
1.2 Differite			
C II - B III 2	Crediti entro 12 mesi	18.392.651	16.460.606
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D	Ratei e risconti attivi	209.810	306.938
Totale liquidità differite		18.602.461	16.767.544
1) Totale liquidità		18.620.814	18.074.533
2) DISPONIBILITA'			
C I	Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	127.005	79.957
	2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Prodotti finiti e merci	-	-
	5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità		127.005	79.957
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		18.747.819	18.154.490
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
A	Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	64.200	84.562
B I	Immobilizzazioni immateriali	535.292	596.160
Totale immobilizzazioni immateriali nette		599.492	680.722
B II	Immobilizzazioni materiali	10.661.186	10.874.671
Totale immobilizzazioni materiali nette		10.661.186	10.874.671
B III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni	41.536.225	41.536.225
	2) Crediti oltre 12 mesi	3.145.000	4.145.000
	3) Altri titoli	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
C II	Crediti oltre 12 mesi	139.159	266.763
Totale immobilizzazioni finanziarie		44.820.384	45.947.988
4) Totale attivo immobilizzato		56.081.062	57.503.381
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)		74.828.881	75.657.871

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	10.089.009	14.851.430
	Debiti vs. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	5.411.360	725.791
	Altri debiti entro 12 mesi	202.429	1.635.255
	Debiti tributari entro 12 mesi	37.012	92.956
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.932	91.932
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		15.893.774	17.434.396
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	1.334.525	1.884.162
B	Fondi per rischi e oneri	2.358.991	2.358.991
	Fondo TFR	266.464	340.300
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	1.114.750	1.151.782
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		5.074.730	5.735.235
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.128.900	30.000.000
A II - IX	Riserve e Utile	23.731.477	22.488.240
8) Totale patrimonio netto		53.860.377	52.488.240
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		74.828.881	75.657.871

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2014/2013					
Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI 21%	CAPITALE PROPRIO 72%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2014	18.353	2014	15.893.774		
2013	1.306.989	2013	17.434.396		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2014	18.602.461	2014	5.074.730		
2013	16.767.544	2013	5.735.235		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2014	127.005	2014	53.860.377		
2013	79.957	2013	52.488.240		
Attivo immobilizzato					
2014	56.081.062				
2013	57.503.381				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE					
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{55.461.366}{74.828.881}$	$\frac{54.712.702}{75.657.871}$	$\frac{53.459.503}{77.050.077}$	$\frac{52.342.642}{78.147.519}$
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio	Indice: 0,74	0,72	0,69	0,67
INDIPENDENZA FINANZIARIA					
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{53.860.377}{74.828.881}$	$\frac{52.488.240}{75.657.871}$	$\frac{50.339.880}{77.050.077}$	$\frac{47.546.900}{78.147.519}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%	Indice: 0,72	0,69	0,65	0,61

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
INDICE DI DISPONIBILITA'					
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente				
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{18.747.819}{15.893.774}$	$\frac{18.154.490}{18.586.178}$	$\frac{21.456.918}{18.954.891}$	$\frac{25.804.877}{21.895.340}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente	Indice: 1,18	0,98	1,13	1,18
GRADO DI INDEBITAMENTO					
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto				
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{74.828.881}{53.860.377}$	$\frac{75.657.871}{52.488.240}$	$\frac{77.050.077}{50.339.880}$	$\frac{78.147.519}{47.546.900}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2	Indice: 1,39	1,44	1,53	1,64

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
R.O.E. (Return on equity)					
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito				
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{3.848.899}{53.860.377}$	$\frac{6.043.785}{52.488.240}$	$\frac{4.792.979}{50.339.880}$	$\frac{5.610.232}{47.546.900}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci	Indice: 7,15%	11,51%	9,52%	11,80%
R.O.I. (Return on investments)					
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{279.179}{74.828.881}$	$\frac{427.148}{75.657.871}$	$\frac{3.473.793}{77.050.077}$	$\frac{5.119.407}{78.147.519}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito	Indice: 0,37%	0,56%	4,51%	6,55%
R.O.S. (Return on sales)					
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite				
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{279.179}{4.940.752}$	$\frac{427.148}{4.553.726}$	$\frac{3.473.793}{28.870.632}$	$\frac{5.119.407}{33.661.981}$
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	Indice: 5,65%	9,38%	12,03%	15,21%

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 da Lario reti holding ammontano a 675 mila euro e sono così suddivisi:

Area di investimento (000/euro)	2014	%	2013	%
Sistemi informativi	229	34	344	45
Telecontrollo	279	42	252	33
Interventi immobiliari	80	12	84	11
Altri investimenti	87	12	81	11
Totale	675	100	761	100

Gli investimenti eseguiti dalla Società hanno interessato principalmente l'ampliamento degli impianti telecontrollati e il completamento del progetto di potenziamento del sistema informativo aziendale.

In merito al telecontrollo nel corso del 2014 i nuovi impianti telecontrollati sono stati pari a 95, portando il parco di installazioni effettuate a 483, come dimostra la tabella sottostante.

Impianti telecontrollati	2014	2013	2012	2011
Impianti distribuzione gas (numero)	95	77	75	59
Impianti fotovoltaici (numero)	14	13	12	7
Impianti Gestione calore (numero)	5	1	-	-
Impianti servizio idrico integrato (numero)	369	298	235	108
Totale	483	389	322	174

Per quanto riguarda il sistema informativo, nel 2014 è stato completato il progetto che aveva due direttrici: il potenziamento del sistema informativo aziendale, che prevedeva il passaggio alla versione web dell'applicativo utilizzato per le fatturazioni relative al servizio idrico integrato e alla distribuzione del gas naturale; l'adozione di work-flow sui processi d'acquisto; la gestione degli ordini di intervento (ODI) a sistema; mentre in ambito finance è stato introdotto l'applicativo BPC di Sap, in modo da consentire in maniera agevole la costruzione del consolidato di Gruppo, data la complessità dei rapporti in essere.

La seconda direttrice invece aveva come obiettivo l'efficientamento del sistema IT, introducendo una serie di funzioni di "control tools".

Nel corso del 2014 è continuato il forte impegno per il costante adeguamento normativo e ai requisiti regolatori di settore dei Sistemi informativi a cui è stato dedicato circa il 40% delle attività progettuali avviate.

Di seguito si riportano le principali iniziative svolte nel 2014:

- Adeguamento del sistema informativo della distribuzione del gas per recepire quanto previsto dalla Delibera 185/2008/R/gas e determina 9/2013 per gli scambi di informazioni fra gli operatori;
- Adeguamento del sistema informativo della distribuzione del gas per recepire le nuove disposizioni in materia di accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas (Delibera 40/2014/R/gas)
- Adeguamento del sistema informativo della distribuzione del gas per recepire le nuove disposizioni in tema di ricostruzione dei consumi di gas naturale (Delibera 572/2013/R/gas).

Inoltre sono state realizzate, dalla struttura interna, diversi tools per consentire l'acquisizione automatica dei dati esterni riguardanti i consuntivi dei fornitori relativamente alle prestazioni di opere civili, idrauliche, di ferramenta ed elettricisti. E' stato inoltre predisposto un sistema per la gestione informatica dei flussi di carico e scarico delle movimentazioni dei materiali a magazzino, mediante l'utilizzo di appositi palmari.

La complessità che il sistema informativo ha raggiunto comporterà, nel futuro, l'adozione di un sistema che consenta di monitorare il livello qualitativo del servizio erogato agli utenti.

Risorse Umane

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2014 è composto da 27 dipendenti, ed è così suddiviso:

Denominazione	2014	2013	2012	2011
Organici al 31.12	27	27	177	179

e per qualifica:

Qualifica	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%
Dirigenti	1	1	1	3	5	3	5	3
Quadri	2	7	2	7	6	3	6	3
Impiegati	18	67	18	67	86	49	89	50
Operai	6	23	6	23	80	45	79	44
Totale	27	100	27	100	177	100	179	100

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2013	27
Assunzioni nel corso del 2014	1
Cessazioni nel corso del 2014	1
Personale in essere al 31.12.2014	27

Si ricorda che nel 2013, in occasione dei conferimenti effettuati in sede di spin-off, è stato effettuato il trasferimento del personale alle società controllate in coerenza con i rami aziendali conferiti.

Formazione

In ambito formativo, nel corso del 2013 si sono svolti corsi in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, preposti sulla sicurezza), anche in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato-Regione.

Nel 2014 è proseguita l'attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative, dato anche i continui cambiamenti normativi.

Le ore dedicate e la tipologia dei corsi svolti sono riepilogati nella tabella sottostante:

Asse formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	85
Qualità sicurezza e ambiente	150
Informatica	31
Totale	266

Organizzazione

Con l'operazione di "spin-off" la società è focalizzata nell'assicurare alle società operative il supporto nelle funzioni che vengono considerate di Staff: amministrazione, finanza, legale, information technology, personale, approvvigionamento e logistica.

Inoltre la collaborazione fra le Direzioni Generali assicura una visione integrata di Gruppo e lo "sfruttamento" delle possibili sinergie.

Relazioni industriali

Nel corso del 2014, si è pervenuti alla sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali di un accordo inerente gli obiettivi del Premio di risultato della Società per l'anno 2014.

Situazione infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è individuato dagli indici presi in considerazione, calcolati secondo gli standard della norma UNI 7249:2007, in particolare:

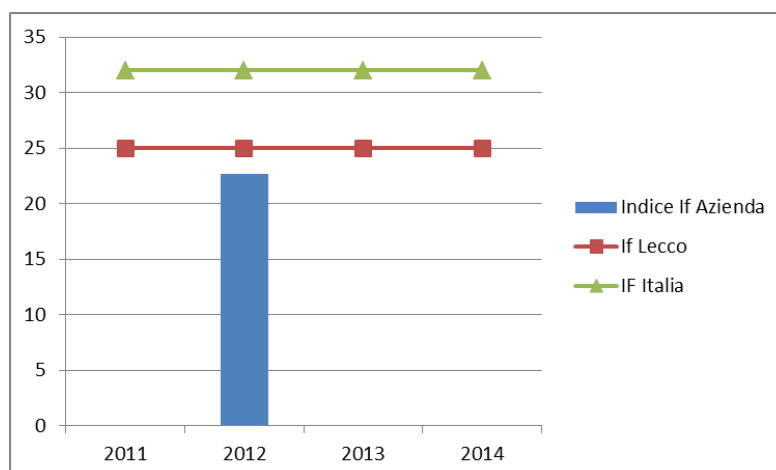
$$\text{Indice di Frequenza (If)} = \frac{\text{n. di infortuni} \times 1.000}{\text{n. ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di Gravità (Ig)} = \frac{\text{n. gg di assenza per infortunio} \times 1.000}{\text{n. ore lavorate}}$$

I principali indici denotano una situazione 2014 in linea con l'andamento rilevato nell'esercizio precedente, così come riportato dalla tabella che segue.

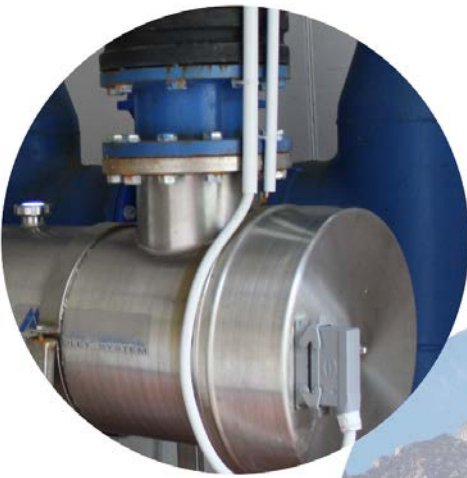
	<i>Ore lavorate</i>	<i>Numero infortuni</i>	<i>Giorni assenza</i>	<i>Indice frequenza</i>	<i>Indice gravità</i>
2011	44.711	0	0	0	0
2012	44.140	1	10	22,66	0,23
2013	45.815	0	0	0	0
2014	44.605	0	0	0	0
<i>Media</i>	<i>44.818</i>	<i>0,25</i>	<i>2,5</i>	<i>5,67</i>	<i>0,06</i>

Di seguito è riportato l'andamento dell'If confrontato con i valori a livello provinciale e nazionale.





Altre informazioni



Corporate Governance

Organizzazione

Lario reti holding S.p.A. ha mantenuto, fino al 6 novembre 2013, un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico incaricato di gestire la società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, ed in parte delegati al Direttore Generale;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Vigilanza con competenza ristretta al monitoraggio della corretta applicazione del “Codice etico della società”;
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Consiglio di Amministrazione – Amministratore Unico

La società è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione fino al 6 novembre 2013, investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione era composto da cinque membri il cui mandato scadeva con l’approvazione del bilancio 2012, avvenuto in data 30 aprile 2013. L’Assemblea ha ritenuto di rinviare la nomina dei nuovi amministratori fino alla data del 7 novembre 2013, in cui ha deliberato di nominare un Amministratore Unico.

L’Amministratore Unico è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all’Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto. Sono inoltre di competenza dell’Assemblea l’assunzione di qualsiasi partecipazione in altre società e gli atti di acquisto o alienazione di diritti reali immobiliari e/o di concessione superiori a 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda la remunerazione dell’ organo amministrativo, l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere all’Amministratore Unico, un compenso pari a 36.000 euro/anno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l’attività della società e delle controllate.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);

- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla società (es. Internal Auditing, Comitato di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un Codice Etico, approvato dall’Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

L’Assemblea degli Azionisti nel giugno 2011 ha nominato il Comitato di Vigilanza che vigila sul rispetto del citato Codice Etico.

La società nel corso del 2014 ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”) e nominato i componenti dell’Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Collegio Sindacale

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell’Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2014 e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio 15 mila euro/anno.

Comitato di Coordinamento

Lo statuto prevede che un Comitato composto da 5 membri nominati dall’Assemblea dei Soci supporti l’organo amministrativo su tematiche inerenti il servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lrh S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lrh sono sottoposti a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall’Assemblea dei Soci per il triennio 2014-2016, per un compenso complessivo pari a 17 mila euro/annui.

Qualità

Sistema qualità e certificazioni UNI EN ISO 9001: 2008.

Per Lario reti holding disporre di un Sistema Integrato a presidio degli obiettivi in tema di qualità del servizio, tutela dell’ambiente e sicurezza delle attività è funzionale alla creazione di modalità operative in grado di controllare le fasi operative e di migliorarle costantemente, rendendo più efficiente l’organizzazione delle proprie attività per la soddisfazione del cliente-utente e per garantire la costanza del livello qualitativo dei servizi offerti.

Questo rafforza la consapevolezza che un fondamentale fattore di successo sia costituito dalla capacità di fornire servizi di qualità, nel rispetto della sicurezza e

della salute dei lavoratori e salvaguardando l'ambiente circostante. Lrh ritiene che la cura dell'ecosistema, la sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei siti presso i quali effettua il servizio, prima che un evidente obbligo morale, rappresenti parte integrante del servizio offerto ai propri clienti.

Nel 2013, la Società a seguito dell'operazione di "Spin-off" ha operato una revisione del proprio Sistema della Qualità, rendendolo coerente con la nuova struttura assunta dal Gruppo.

La Società ha rinnovato la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008, relativamente ai servizi di approvvigionamento e personale.

Il sistema di gestione di Lario reti holding è stato certificato dalla società Bureau Veritas, con accreditamento dell'organismo italiano Sincert.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Lario reti holding svolge alcuni servizi di supporto alle proprie società controllate coerentemente con il nuovo assetto assunto dal Gruppo.

Tutti i servizi svolti sono regolati da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

I principali rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Lario reti gas e Idroservice di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari, gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 1,6 milioni di euro per Lario reti gas e 2,95 milioni di euro per Idroservice.
- b) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Acel service di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale) legale, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari, gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è rispettivamente pari a 328 mila euro.
- c) Fornitura da parte di Acel Service di gas naturale ed energia elettrica per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici dislocati nelle diverse sedi della società per un corrispettivo annuo pari rispettivamente a 27 mila euro e 74 mila euro.
- d) Rimborso da parte di Idroservice degli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) relativi all'utilizzo dell'infrastruttura idrica extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per un importo pari a 292 mila euro.

Si segnala che sono in vigore accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling.

In merito ai rapporti di natura finanziaria, si segnala che Lario reti holding ha in essere un "finanziamento soci" nei confronti della propria controllata Lario reti gas (ex Age) per un importo residuo di 3,1 milioni di euro.

Il finanziamento è infruttifero ed ha una durata di 10 anni decorrenti dalla data di concessione avvenuta nel 2005 ad opera della ex società Acel S.p.A.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario reti holding con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate hanno natura istituzionale, in quanto eventuali rapporti commerciali, a seguito dello “Spin off”, sono ora ricondotti alle società di scopo.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto nel corso dell’esercizio 2014, ai sensi dell’art. 2428 Codice Civile, attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Lario reti holding non possiede direttamente o indirettamente attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Rischi e incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell’azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valute diverse dall’euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento.

Rischio di liquidità

L’attività finanziaria è gestita centralmente dalla Capogruppo grazie all’avvio del sistema di cash pooling che ha permesso di razionalizzare la liquidità, riducendo il ricorso agli istituti di credito.

Il rischio viene controllato utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di fare fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito (attualmente pari a 20 milioni di euro).

Nel corso del 2014 Lario reti holding ha fatto fronte al fabbisogno della controllata Idroservice, il cui indebitamento è pari a 9 milioni di euro, a causa del livello che ha raggiunto il credito al 31.12.2014 nei confronti della società Idrolario S.r.l., (pari a 14,8 milioni di euro), senza ricorrere all’attivazione della linea di credito concessa dalla banca.

Il perdurare della situazione sopra descritta insieme alla riduzione delle vendite di Acel service ha comportato nei primi mesi dell’anno l’utilizzo di parte della linea di credito concessa dall’Istituto bancario (Banca Popolare di Sondrio).

Rischio di cambio

La società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La società non è particolarmente esposta a tale rischio per il basso grado di indebitamento.

A riguardo solo il 30% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari a 2,6 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

La società non è soggetta a tale rischio.

Rischio energetico

La società non è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche, ossia energia elettrica e gas, in quanto hanno un'incidenza marginale sui costi operativi, valutabile in circa 2% degli stessi.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale o derivanti da danni provocati da terzi sono coperti attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2014 la società non è soggetta a tale rischi a seguito del trasferimento dei rami d'azienda in precedenza direttamente gestiti, avvenuto in sede di spin-off in data 1 gennaio 2013.

Altri Rischi di Lario reti holding

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance e di redditività della società.

Procedimenti pendenti

Ex Acel – Comune di Dorio – Eredi Balletta: in data 12 luglio 2003 il sig. Balletta Andrea alla guida del proprio motociclo ne perdeva il controllo venendo sbalzato a terra sulla strada provinciale SP 72 a causa di anomalie presenti sul manto stradale. Il sig. Balletta decedeva poco dopo in ospedale. Gli eredi convenivano in giudizio la Provincia di Lecco e il Comune di Dorio per ottenere il

risarcimento del danno morale e biologico per la morte del sig. Balletta. L'entità del risarcimento è stato quantificato in circa 540 mila euro.

La Provincia di Lecco chiamava in causa l'ex Acel S.p.A. (ora Lario reti holding) per essere manlevata da quest'ultima dall'obbligo di risarcimento. Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 928/2010 condannava l'ex Acel, in solido con la provincia di Lecco, a risarcire in favore degli eredi Balletta la somma di euro 657.554, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza al saldo e a rifondere a questi ultimi metà delle spese legali liquidate in euro 13.820 oltre IVA e CPA.

La causa è attualmente pendente avanti alla Corte d'Appello di Milano.

Il relativo esborso, in caso di condanna, sarà sostenuto dalla Compagnia assicuratrice di Lario reti holding.

Lario reti holding – Sport Management

Con atto di citazione, Sport Management conveniva in giudizio la Società, chiedendo la condanna di quest'ultima al pagamento della somma di 24.324 euro oltre interessi e spese legali per il fatto di avere subito un danno per l'immissione presso le vasche del centro sportivo "Il Bione" di Lecco acqua con forte colorazione salmastra.

Lario reti holding si è costituita in giudizio dando incarico all'avv. Enrico Azzoni che ha chiamato in causa la compagnia assicuratrice (Assitalia) della società per il ristoro del danno in caso di condanna.

All'udienza del 19 dicembre 2012 il Giudice ritenendo la causa matura per la decisione ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 25.6.2013,

Il Tribunale di Lecco, con sentenza depositata il 22 gennaio 2014, ha respinto le richieste di Sport Management, condannandola al pagamento delle spese legali.

Alla Sentenza non è stato proposto appello.

Lario reti holding – Valva

La società Valva ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Lecco, la Società al fine di accertare i danni subiti per le infiltrazioni di liquami fognari ed altre infiltrazioni provenienti da perdite nell'acquedotto nel proprio cantiere ubicato nel Comune di Valmadrera quantificati in oltre 43 mila euro, oltre interessi e spese legali.

La società non si ritiene responsabile in quanto non sono mai state riscontrate anomalie nel tratto dell'acquedotto in questione, inoltre sulle infiltrazioni fognarie è stato eseguito un intervento di relining della tubazione.

Nel caso fosse accertata che la causa dei danni subiti da Valva sia da ricondurre al rigurgito della fognatura la compagnia assicurativa non risponderebbe del danno trattandosi di un evento non assicurato.

Con sentenza n. 43/2015 il Tribunale di Lecco ha dichiarato la Società responsabile dei danni arrecati a Valva Srl, condannandola al pagamento della somma di 7.102 euro oltre a interessi e spese legali.

Gli esborsi saranno coperti dalla polizza assicurativa della società.

Lario reti holding/Lario reti gas – Comune di Lecco (Canoni rete distribuzione del gas)

Lario reti holding spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento delle seguenti somme Euro 313.135,81, a titolo di corrispettivo annuale per la concessione della rete di distribuzione del gas per gli anni 2006 – 2012 (compresi rivalutazione e interessi), in base a quanto previsto dal contratto stipulato in data 12 marzo 2001 tra ACEL (ora Lario Reti) e il Comune di Lecco.

Il Tribunale di Lecco ha emesso la sentenza n. 89/2015, ha condannato Lario reti a pagare la somma di Euro 313.135,00, a titolo di canoni per l'uso degli impianti del servizio di distribuzione del gas naturale, dedotto quanto erroneamente calcolato a titolo di interessi sull'IVA, qualora il Comune non abbia emesso la relativa fattura; nonché a pagare una quota (pari alla metà) delle spese legali sostenute dal Comune, per l'ammontare di Euro 5.500, oltre accessori, in considerazione del parziale accoglimento dell'opposizione.

La società sta valutando il ricorso in appello.

Si precisa che la parte in giudizio è la società Capogruppo Lario reti holding spa in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata alla stessa, ma il contenzioso riguarda il ramo aziendali conferito alla società controllata Lario reti gas srl.

La società controllata ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario reti holding/Idroservice – Comune di Lecco (Canoni Idrici).

Lario reti holding spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento delle seguenti somme di euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Il Tribunale di Lecco ha emesso la sentenza n. 89/2015, con cui ha accolto l'eccezione presentata da Lario reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'uso degli impianti per il servizio idrico/depurazione/fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge; ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune;

Si precisa che la parte in giudizio è la società Capogruppo Lario reti holding spa in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata alla stessa, ma il contenzioso riguarda il ramo aziendale conferito alla società controllata Idroservice.

La società controllata ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario reti holding/Lario reti gas – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n.6, emesso il 29.11.2012, la società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte della reti di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012. Dalla somma suddetta è da detrarre l'importo versato da Lario Reti a titolo di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2012, per cui l'importo del canone richiesto dalla Concessionaria era pari a Euro 194.147.

Lario reti holding SpA, in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP, già versata, e della COSAP oltre ad una errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A.

Esaurita la fase istruttoria, con sentenza n. 535/2014 in data 22 marzo 2014, il Tribunale ha respinto l'opposizione di LRH, condannandola a pagare.

La decisione non è condivisibile perché, per determinare lo stato di consistenza della rete ai fini del calcolo del canone, la Concessionaria ha preso in considerazione anche le condutture di proprietà del Comune di Lecco, rispetto alle quali l'ente locale non può pretendere il pagamento del canone di occupazione da parte di LRH, come è dimostrato dalla documentazione prodotta in giudizio, che controparte non ha contestato.

La Società procederà a ricorrere in appello.

Si precisa che parte in giudizio è la società Capogruppo (Lario reti holding spa) in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata prima della nascita di Lario reti gas srl. Ma il contenzioso riguarda il ramo d'azienda distribuzione del gas naturale conferito alla società controllata Lario reti gas srl.

La società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 17 marzo 2015 ha approvato il piano di rientro proposto dalla società Idrolario debitrice nei confronti della controllata Idroservice.

Il piano di riduzione del credito scaduto, formulato da Idrolario, prevede due fasi: a) la prima comporta la cessione dei crediti residui verso gli utenti per un valore stimato di 7 milioni di euro, tale importo è stato asseverato da un esperto nominato dalle parti; b) la seconda prevede il pagamento in denaro e in compensazione sui canoni dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture idriche di proprietà nell'arco temporale di 6 anni con decorrenza 2015. Sul credito scaduto Idrolario riconosce gli interessi per ritardato pagamento.

L'atto di transazione e di dilazione del credito è stato approvato nell'Assemblea della società Idroservice svoltasi il 25 marzo e sottoscritto in data 26 marzo 2015. Il contratto di cessione del credito sarà invece formalizzato entro la fine del mese di aprile 2015.

La società Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A., in considerazione:

- della situazione di incertezza manifestata fin dal precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta anche nel bilancio di Lario reti holding);
- della situazione di incertezza da ricondurre al fatto che l'operazione di cessione del credito sarà formalizzato necessariamente dopo l'approvazione dei bilanci, in particolare entro la fine del mese di aprile 2015;

ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2015 sarà caratterizzato ancora dalla continuità del ruolo che la Capogruppo svolge per le società controllate.

La società, su invito dell'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2015, ha posto all'Ente di governo (ATO) la propria candidatura a ricevere l'affidamento, per i prossimi vent'anni, del servizio idrico integrato a partire dal 1 gennaio 2016.

L'affidamento di tale servizio comporterà la revisione dell'attuale struttura societaria e organizzativa, la decisione è attesa entro il 30 giugno 2015.



Proposta all'Assemblea degli Azionisti di destinazione dell'utile d'esercizio

L'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 29.4.2015

Delibera

di approvare il Bilancio d'esercizio 2014, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione, depositato agli atti aziendali al prot. n. 434 del 31.03.2015.

di distribuire entro il mese di luglio 2014 agli azionisti un dividendo pari a 2,282 euro ad azioni, per l'importo complessivo di € 2.750.165,99 pari al 65% dell'utile, con accantonamento a riserva legale di € 192.445,00 e a riserva straordinaria di € 906.287,93.



B.
Lario reti holding S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2014

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	64.200	84.562
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.360	12.480
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.746	7.492
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	285.125	97.092
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.409	58.514
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.859	242.030
7) Altre	148.793	178.552
	535.292	596.160
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.597.279	4.674.692
2) Impianti e macchinario	5.696.039	5.782.445
3) Attrezzature industriali e commerciali	60.679	52.718
4) Altri beni	306.067	319.976
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.122	44.840
	10.661.186	10.874.671
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	39.045.225	39.045.225
b) Imprese collegate	2.491.000	2.491.000
2) Crediti oltre 12 mesi	3.145.000	4.145.000
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
	44.681.225	45.681.225
Totale immobilizzazioni	55.941.903	57.236.618
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	127.005	79.957
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	127.005	79.957
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi	11.650.749	11.503.692
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.370.399	2.584.649
- oltre 12 mesi	42.075	49.088
	4.412.474	2.633.737
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	93.025	213.255
	93.025	213.255
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.371.503	2.372.265
- oltre 12 mesi	4.059	4.420
	2.375.562	2.376.685
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	14.412	1.303.201
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3.941	3.788
	18.353	1.306.989
Totale attivo circolante	18.677.168	18.114.315
D) Ratei e risconti	209.810	306.938
Totale attivo	74.828.881	75.657.871

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.229.007	926.817
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	18.653.571	15.517.638
riserva da fusione	6.687.657	6.687.657
altre riserve	11.965.914	8.725.406
Versamento in c/aumento capitale	-	104.575
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.848.899	6.043.785
	53.860.377	52.488.240
Totale patrimonio netto	53.860.377	52.488.240
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	-	-
3) Altri	2.358.991	2.358.991
Totale	2.358.991	2.358.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	266.464	340.300
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.056.391	396.019
- oltre 12 mesi	945.684	1.145.406
	6.002.075	1.541.425
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	354.969	329.772
- oltre 12 mesi	382.091	737.060
	737.060	1.066.832
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	6.750	1.696
	6.750	1.696
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	872.870	950.814
- oltre 12 mesi	-	-
	872.870	950.814
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi	9.216.139	13.900.616
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	37.012	92.956
- oltre 12 mesi	-	-
	37.012	92.956
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	116.932	91.932
- oltre 12 mesi	-	-
	116.932	91.932
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	202.429	1.635.255
- oltre 12 mesi	-	-
	202.429	1.635.255
Totale debiti	17.191.267	19.281.526
E) Ratei e risconti		
- vari	1.151.782	1.188.814
Totale passivo	74.828.881	75.657.871
Conti d'ordine		
- Garanzie prestate a favore di Terzi	207.545	207.545
- Lettera di patronage rilasciata a favore controllata Idroservice	-	-

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.940.752	4.553.726
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	675.102	760.570
5) Altri ricavi e proventi	387.709	648.865
- diversi	352.742	613.898
- contributi in conto esercizio	34.967	34.967
Totale valore della produzione	6.003.563	5.963.161
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	357.170	318.949
7) Per servizi	2.591.905	2.567.896
8) Per godimento di beni di terzi	177.824	173.880
9) Per il personale	1.467.295	1.420.272
a) Salari e stipendi	1.070.204	1.066.259
b) Oneri sociali	326.985	284.786
c) Trattamento di fine rapporto	70.049	69.153
e) Altri costi	57	74
	4.594.194	4.480.997
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	290.256	186.010
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	657.621	647.681
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	947.877	833.691
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.048)	4.915
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	229.361	216.410
Totale costi della produzione	5.724.384	5.536.013
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	279.179	427.148
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	3.500.000	3.500.000
- da collegate	140.443	-
	3.640.443	3.500.000
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	343.435	145.700
- da altri	27.504	160.460
	370.939	306.160
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	172.446	227.870
- da altri	134.627	142.666
	307.073	370.536
Totale proventi e oneri finanziari	3.704.309	3.435.624
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	-	2.460.436
- varie	41.156	23.574
	41.156	2.484.010
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	1.577	1.188
- varie	1.175	53.659
	2.752	54.847
Totale delle partite straordinarie	38.404	2.429.163
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.021.892	6.291.935
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	52.763	187.627
b) Imposte differite	120.230	60.523
	172.993	248.150
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.848.899	6.043.785



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del codice civile integrata dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo italiano di Contabilità, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del Codice Civile.

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 9.04.1991, ha predisposto anche il Bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato congiuntamente al presente Bilancio di esercizio della Capogruppo e sarà depositato nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 46 dello stesso D.lgs.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

L'esercizio è stato interessato dai conferimenti fatti alle società controllate dei diversi rami d'azienda. La situazione patrimoniale conferita è esposta in apposita tabella.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, in linea con quanto previsto dall'art.2423 bis del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, si è adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi conto impianti con la tecnica del sconto.

A seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale alla controllata Lario reti gas S.r.l., il trattamento contabile descritto è stato mantenuto e applicato da parte della stessa in sede di redazione del proprio bilancio al 31.12.2013.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati	3,00%
costruzioni leggere	3,00%
ALTRI IMPIANTI	
impianto telefonico	20,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
ponte radio	20,00%
attrezzature	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate si riferiscono a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo "struttura e contenuto", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell'attività della Società e del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale in quanto ritenuti pienamente recuperabili ed esigibili.

Sono inoltre inclusi in tale voce i crediti finanziari relativi ai finanziamenti concessi ad una società controllata.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C."Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2014; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in società controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui vengono percepiti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

ATTIVITA' NON CORRENTI

A. – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce ammonta a 64 mila euro e si riferisce alle quote ancora dovute da parte dei soci che hanno sottoscritto, alla data di chiusura del bilancio, l'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti.

L'aumento di capitale, come commentato nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della relazione sulla gestione è del tipo scindibile ed ha avuto termine il 31 maggio 2014.

Il versamento delle quote mancanti è stato fissato dall'organo amministrativo nei seguenti termini: 25% entro il 30 settembre 2014; 25% entro il 30 settembre 2015; il saldo entro il 30 settembre 2016.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 55.942 mila euro. Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2013, è principalmente da ricondurre agli ammortamenti del periodo e al rimborso da parte della controllata Lario reti gas di una quota del finanziamento concesso.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 535 mila euro (nel 2013 erano pari a 596 mila euro).

La variazione è principalmente da ricondurre agli ammortamenti di periodo.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, che ammontano a 9 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 12 mila), accoglie i costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti.
- **Costi di ricerca sviluppo e pubblicità**, che ammontano a 4 mila euro (7 mila euro nel 2013), si riferiscono alle spese sostenute per l'ottenimento della certificazione qualità UNI EN ISO 9001/2000, necessaria alla Società per supportare le certificazioni delle società controllate (Lario reti gas e Idroservice).
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 285 mila euro (97 mila euro nel 2013) e comprendono i costi capitalizzati il potenziamento dei software gestionali utilizzati dalle controllate.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso del software per euro 65 mila (nel 2013 erano pari a 59 mila euro).
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 23 mila euro e accolgono gli investimenti in corso di completamento, in particolare all'implementazione di alcuni aggiornamenti del software per adeguamento a delibere dell'Autorità.

- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 149 mila euro (nel 2013 erano pari a 179 mila euro). Si tratta in particolare delle spese sostenute per la ristrutturazione delle sedi periferiche prese in affitto, ammortizzati secondo la durata del contratto.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2014
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	12.480	-	(3.120)	9.360
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	12.480	-	(3.120)	9.360
STUDI E PROGETTI	7.492	-	(3.746)	3.746
2) COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA	7.492	-	(3.746)	3.746
SOFTWARE APPLICATIVO	97.092	386.416	(198.383)	285.125
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	97.092	386.416	(198.383)	285.125
LICENZE D'USO	58.514	62.143	(55.248)	65.409
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	58.514	62.143	(55.248)	65.409
STUDI E PROGETTI	0	-	-	-
SOFTWARE APPLICATIVO	219.171	-	(219.171)	-
LICENZE D'USO	22.859	-	-	22.859
IMPIANTI GAS	0	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE GAS	0	-	-	-
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	242.030	-	(219.171)	22.859
FABBRICATI DISTRETTI	168.772	-	(28.129)	140.643
RETE DISTRIBUZIONE GAS	-	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	-	-	-	-
RETE DISTRIBUZIONE FOGNATURA	-	-	-	-
IMPIANTI DEPURAZIONE	-	-	-	-
MISURATORI ACQUA	-	-	-	-
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	9.780	-	(1.630)	8.150
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	178.552	-	(29.759)	148.793
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	596.160	448.559	(509.427)	535.292

Si segnala che nella colonna decrementi sono ricompresi anche gli ammortamenti dell'esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 10.661 mila euro contro i 10.875 mila euro del 2013 e si compone come segue:

	Valore 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2014
FABBRICATI	7.025.538	113.323	-	7.138.861
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(2.350.846)	(190.736)	-	(2.541.582)
FABBRICATI	4.674.692	(77.413)	-	4.597.279
1) TERRENI E FABBRICATI	4.674.692	(77.413)	-	4.597.279
SORGENTI	38.787	-	-	38.787
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(9.625)	(958)	-	(10.583)
SORGENTI	29.162	(958)	-	28.204
SERBATOI	2.181.069	-	-	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.109.620)	(68.646)	-	(1.178.266)
SERBATOI	1.071.449	(68.646)	-	1.002.803
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	987.833	-	-	987.833
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(907.448)	(31.543)	-	(938.991)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	80.385	(31.543)	-	48.842
TELECONTROLLO	2.158.837	289.552	-	2.448.389
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.124.393)	(146.077)	-	(1.270.470)
TELECONTROLLO	1.034.444	143.475	-	1.177.919
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	-	-	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(1.845)	(526)	-	(2.371)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	19.241	(526)	-	18.715
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	8.875.057	-	-	8.875.057
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(5.327.293)	(128.208)	-	(5.455.501)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.547.764	(128.208)	-	3.419.556
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	5.782.445	(86.406)	-	5.696.039
ATTREZZATURE	110.078	17.614	(3.065)	124.627
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(57.360)	(8.481)	1.893	(63.948)
ATTREZZATURE	52.718	9.133	(1.172)	60.679
3) ATTREZZATURE	52.718	9.133	(1.172)	60.679
AUTOVEICOLI	43.021	9.081	(14.651)	37.451
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(35.372)	(4.319)	14.651	(25.040)
AUTOVEICOLI	7.649	4.762	-	12.411
MOBILI E ARREDI	609.009	549	-	609.558
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(441.987)	(32.711)	-	(474.698)
MOBILI E ARREDI	167.022	(32.162)	-	134.860
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	745.756	59.312	(26.508)	778.560
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(600.451)	(45.416)	26.103	(619.764)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	145.305	13.896	(405)	158.796
4) ALTRI BENI	319.976	(13.504)	(405)	306.067
FABBRICATI	34.085	1.122	(34.085)	1.122
TELECONTROLLO	10.755	-	(10.755)	-
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	44.840	1.122	(44.840)	1.122
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.874.671	(167.068)	(46.417)	10.661.186

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 4.597 mila euro (nel 2013 erano pari a 4.675 mila euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale per circa 4,6 milioni di euro e, per la parte residuale, a fabbricati di minore entità. La variazione è principalmente spiegata dagli ammortamenti di periodo.
- **Impianti e macchinari** ammontano a 5.696 mila euro (nel 2013 erano pari a 5.782 mila euro) e comprendono principalmente gli impianti e la rete idrica relativa alla condotta “Brianteo” utilizzata dalla controllata Idroservice per la vendita dell’acqua all’ingrosso per 4,6 milioni di euro; ed il sistema di telecontrollo delle reti e impianti utilizzato dalle controllate (Lario reti gas, Idroservice e Acel service) per 1,1 milioni di euro. La variazione è da ricondurre in parte agli assets conferiti alle società controllate ed in parte agli investimenti effettuati nell’esercizio.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, che ammontano a 61 mila euro (nel 2013 erano pari a 53 mila euro) comprendono le attrezzature dell’officina utilizzata dagli operativi delle controllate Lario reti gas e Idroservice. La variazione è da ricondurre principalmente agli ammortamenti di periodo.
- **Altri beni**, per un valore di 306 mila euro (nel 2013 erano pari a 320 mila euro) comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre agli ammortamenti di periodo.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento, per complessivi mille euro.

Gli ammortamenti dell’esercizio per complessivi 948 mila euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell’esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 44.681 mila euro (nel 2013 erano pari a 45.681 mila euro).

La tabella riassume l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario reti holding S.p.A. e i crediti finanziari verso le stesse.

	Valore 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2014
IMPRESE CONTROLLATE	39.045.225	-	-	39.045.225
IMPRESE COLLEGATE (Aevv)	2.491.000	-	-	2.491.000
1) PARTECIPAZIONI	41.536.225	-	-	41.536.225
IMPRESE CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	-	-	-	-
IMPRESE CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	4.145.000		(1.000.000)	3.145.000
IMPRESE CONTROLLATE	4.145.000	-	(1.000.000)	3.145.000
2) CREDITI	4.145.000	-	(1.000.000)	3.145.000
ALTRI TITOLI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	45.681.225	-	(1.000.000)	44.681.225

La variazione è da ricondurre alla restituzione, per 1 milione di euro, da parte della controllata Lario reti gas di una quota del finanziamento concesso dai Soci in fase di costituzione della società.

La posta si compone delle seguenti voci:

B.III. 1 – Partecipazioni, le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, detenute da Lario reti holding S.p.A. valutate con il metodo del costo, sono pari a 41.536 mila euro e sono così riassunte:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco , via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2014	valori in euro
Capitale Sociale	2.473.194
Patrimonio Netto	29.737.144
Utile (Perdita) ultimo esercizio	3.815.284
Percentuale di possesso	92,46%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	27.494.963
Valore iscritto a Bilancio	5.022.225

Lario reti gas S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2014	valori in euro
Capitale Sociale	18.911.850
Patrimonio Netto	31.715.498
Utile (Perdita) ultimo esercizio	2.774.712
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	31.715.498
Valore iscritto a Bilancio	25.525.000

Idroservice S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2014	valori in euro
Capitale Sociale	4.249.000
Patrimonio Netto	11.574.335
Utile (Perdita) ultimo esercizio	2.884.548
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	11.574.335
Valore iscritto a Bilancio	8.498.000

Aevv Energie S.r.l. - Sede in Sondrio, via Ragazzi del 99	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2013	valori in euro
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	1.870.214
Utile (Perdita) ultimo esercizio	565.096
Percentuale di possesso	49,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	916.405
Valore iscritto a Bilancio	2.491.000

Il raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. e la quota di pertinenza della Società evidenzia un valore di iscrizione in bilancio superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata posseduta (dato riferito al 31 dicembre 2013). Si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione poiché tale differenza non è considerata una perdita durevole di valore della partecipazione acquisita nel corso dell'esercizio in seguito ad apposita perizia di stima attraverso lo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. precedentemente descritto.

In merito alla partecipazione nella controllata Idroservice, si segnala la presenza nel bilancio della stessa di un significativo credito vantato nei confronti della Società Idrolario S.r.l., pari a 14,8 milioni di euro alla data di chiusura dell'esercizio.

B.III. 2 – Crediti, La voce che ammonta a 3.145 mila euro (4.145 mila euro nel 2013), comprende il finanziamento infruttifero concesso alla controllata Lario reti gas (ex Age) nel 2005 per l'acquisto della rete di distribuzione del gas del Comune di Merate, avente durata massima di dieci anni. La riduzione, come già accennato, è da ricondurre alla restituzione da parte della controllata stessa di una quota pari a 1 milione di euro di tale finanziamento. (Si precisa che le restituzioni del finanziamento, in base a specifica previsione contrattuale, avvengono liberamente, in funzione delle disponibilità finanziarie della controllata).

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
C) I.RIMANENZE	127.005	79.957	47.048
C) II.CREDITI	18.531.810	16.727.369	1.804.441
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.353	1.306.989	(1.288.636)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.677.168	18.114.315	562.853

La posta ammonta a 18.677 mila euro (nel 2013 era pari a 18.114 mila euro) e presenta un incremento di 563 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione è principalmente da ricondurre alle minori disponibilità liquide del Gruppo gestite dalla Società mediante il cash pooling.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 127 mila euro (nel 2013 erano pari a 80 mila euro) sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
RIMANENZE MAGAZZINO	79.957	206.962	(159.914)	127.005
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-	-	-	-
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	79.957	206.962	(159.914)	127.005
C) I.RIMANENZE	79.957	206.962	(159.914)	127.005

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative al telecontrollo.

La variazione delle rimanenze, avvenuta nel corso dell'anno, è la conseguenza degli investimenti previsti nel corso del 2015 su richiesta delle società controllate.

C.II – Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo tenendo conto tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 18.532 mila euro (nel 2013 era pari a 16.727 mila euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	-	-	-
CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.650.749	11.503.692	147.057
CREDITI TRIBUTARI	4.412.474	2.633.737	1.778.737
IMPOSTE ANTICIPATE	93.025	213.255	(120.230)
VERSO ALTRI	2.375.562	2.376.685	(1.123)
TOTALE CREDITI	18.531.810	16.727.369	1.804.441

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente da ricondurre ai maggiori acconti per l'imposta Ires versata dalla controllata Acel service, che aderisce al consolidato fiscale di Gruppo per 1,2 milioni di euro e al credito Iva generato dalle società controllate.

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

I **Crediti commerciali verso i clienti** risultano pari a zero per effetto del diverso assetto assunto dalla Capogruppo che detiene rapporti solamente con le controllate.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	338.274	772.224	(433.950)
FATTURE DA EMETTERE	-	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(338.274)	(772.224)	433.950
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	-	-	-

Il fondo svalutazione crediti ammonta, alla fine del periodo, a 338 mila euro (nel 2013 era pari a 772 mila euro).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	772.224	-	(433.950)	338.274
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	772.224	-	(433.950)	338.274

Il decremento del fondo svalutazione crediti per 434 mila euro è riconducibile da un lato all'utilizzo per stralcio di crediti non più recuperabili; dall'altro al rilascio dello stesso a seguito dell'incasso di crediti da tempo scaduti, che erano stati interamente svalutati in quanto ritenuti inesigibili.

I **crediti verso le società controllate**: ammontano a 11.651 mila euro (nel 2013 erano pari a 11.504 mila euro) e subiscono un incremento pari a 147 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	1.316.126	1.182.670	133.456
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	1.280.191	2.144.356	(864.165)
CREDITO VS. CONTROLLATE CASH POOLING	9.054.432	8.176.666	877.766
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	11.650.749	11.503.692	147.057

La posta è così composta:

DI CUI	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	84.105	79.544	4.561
VERSO LARIO RETI GAS	565.765	2.207.856	(1.642.091)
VERSO IDROSERVICE	11.000.880	9.216.292	1.784.588
TOTALE	11.650.749	11.503.692	147.057

Si precisa che il credito per imposte è comprensivo dell'IRES dovuta dalla controllata Idroservice, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, nonché dal credito Iva di Lario reti gas.

Il credito pari a 9.054 mila euro, è relativo al sostegno finanziario della controllata Idroservice.

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI PER IVA	2.430.196	1.661.761	768.435
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	1.982.278	971.976	1.010.302
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	4.412.474	2.633.737	1.778.737

La voce si riferisce principalmente al credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto generato dall'intero Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, pari a 2.430 mila euro. Gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012 per euro 337 mila euro; al credito IRAP, generato dai maggiori acconti versati per 438 mila euro; al credito Ires per i maggiori acconti versati dalla controllata Acel service che aderisce al consolidato fiscale di Gruppo per 1.164 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	93.025	213.255	(120.230)
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	93.025	213.255	(120.230)

Le imposte anticipate, che ammontano a 93 mila euro sono relative alle differenze temporanee connesse all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente alla riduzione del fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti "verso altri", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	4.059	4.420	(361)
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	4.059	4.420	(361)
ALTRI CREDITI	2.371.503	2.372.265	(762)
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.371.503	2.372.265	(762)
TOTALE	2.375.562	2.376.685	(1.123)

La voce si compone principalmente del credito verso Equitalia, pari a 2.372 mila euro legato al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto per i cosiddetti "aiuti di Stato". Sono inoltre presenti altre poste residuali quali depositi cauzionali ed anticipi concessi ai dipendenti.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre alla restituzione di alcuni depositi cauzionali e all'incasso di alcuni crediti.

C.IV - Disponibilità liquide: il saldo, pari a 18 mila euro (nel 2013 era pari a 1.307 mila euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	14.412	1.303.201	(1.288.789)
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	3.941	3.788	153
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	18.353	1.306.989	(1.288.636)

La variazione è da ricondurre principalmente ai maggiori esborsi della controllata Lario reti gas per la liquidazione delle imposte dell'anno precedente e dei relativi acconti; alla perdita di fatturato per i minori volumi venduti di gas dalla controllata Acel service che ha ridotto la liquidità gestita nel cash pooling .

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 210 mila euro (nel 2013 era pari a 307 mila euro) registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ad oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RATEI ATTIVI	14	22.328	(22.314)
RISCONTI ATTIVI	209.796	284.610	(74.814)
RATEI E RISCONTI	209.810	306.938	(97.128)

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio successivo per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2014 e riguardano principalmente costi assicurativi per 160 mila euro, mentre la parte residuale è inerente ai servizi di telefonia, agli affitti e servizi informatici.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000	128.900	-	30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-	-
IV. RISERVA LEGALE	926.817	302.190	-	1.229.007
VII. ALTRE RISERVE				
RISERVA STRAORDINARIA	8.725.406	3.240.508	-	11.965.914
RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	-	-	6.687.657
VERSAMENTO IN CAUMENTO CAPITALE	104.575	-	(104.575)	-
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.043.785	3.848.899	(6.043.785)	3.848.899
PATRIMONIO NETTO	52.488.240	7.520.497	(6.148.360)	53.860.377

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2014 ammonta a 30,13 milioni di euro a seguito della decisione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, come già commentato nel paragrafo "principali eventi" della relazione sulla gestione, di deliberare un aumento di capitale scindibile per 500 mila euro. L'aumento di capitale è stato sottoscritto per un importo di 128.900 euro da parte di vecchi e nuovi azionisti. Pertanto il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio risulta suddiviso in numero 1.205.156 di azioni ordinarie, da nominali euro 25 cadauna.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 5 maggio 2014 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 6.043 mila euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del c.c. per 302 mila euro; a riserva straordinaria per 3.240 mila euro e a dividendo per 2,5 milioni di euro.

Si ricorda che la voce altre riserve comprende una posta derivante dalla fusione avvenuta nel 2008 che ha portato alla costituzione della società. In merito alla riserva da fusione si precisa che la stessa deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2014	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	30.128.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	1.229.007	B	1.229.007		
Riserva straordinaria	11.965.914	A, B, C	11.952.808		1.500.000
Riserva da fusione	6.687.657	A, B, C	6.687.657		
Totale	50.011.478		19.869.472	-	1.500.000
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento ed ai costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2014 pari a euro 13.106.

Le riserve straordinarie hanno inoltre subito un incremento nel 2013 per 1,5 milioni di euro, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 novembre 2013 di distribuire un dividendo straordinario.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Versamenti in c/aumento capitale	Riserva legale	Riserva da fusione	Riserva straordinaria	Riserva da arrotondamento	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	50.000.000		-	13.485.855	-		-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008			7.057					(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)				(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)					(26.432.284)
Risultato d'esercizio								2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000		7.057	6.687.657	-		-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009			129.545		1.711.351			(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi								(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio								5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000		136.602	6.687.657	1.711.351		-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010			270.054		3.131.005			(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio								5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000		406.656	6.687.657	4.842.356		(1)	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011			280.512		3.329.720			(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							1	0	1
Risultato d'esercizio								4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000		687.168	6.687.657	8.172.076	-	-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012			239.649		2.053.330			(2.292.979)	-
Aumento di capitale		104.575							104.575
Distribuzione dividendi					(1.500.000)			(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio								6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	104.575	926.817	6.687.657	8.725.406	-	-	6.043.785	52.488.240
Destinazione utile 2013			302.190		3.240.508			(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900	(104.575)							24.325
Distribuzione dividendi								(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio								3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	-	1.229.007	6.687.657	11.965.914	-	-	3.848.899	53.860.377

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-	-
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	-	-	2.358.991
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	-	-	2.358.991

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

Ammontano a 2.359 mila euro e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

La posta accoglie gli stanziamenti relativi al contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trova corrispondenza nell'attivo del bilancio a seguito della pendenza del giudizio presso la corte di Cassazione della revoca della moratoria fiscale.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	340.300	5.348	(79.184)	266.464
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	340.300	5.348	(79.184)	266.464

Il fondo TFR al 31.12.2014 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione di questa voce nel periodo esaminato è da ricondurre a incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge; nonché dal decremento per il pensionamento di una dipendente.

D - DEBITI

I debiti passano da 19.282 a 17.191 mila euro con un decremento di 2.090 mila euro da ricondurre principalmente alla liquidazione del dividendo straordinario agli Azionisti per 1,5 milioni di euro e per la restante parte al rimborso dei mutui contratti.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	5.056.391	396.019	4.660.372
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	945.684	1.145.406	(199.722)
4) DEBITI VERSO BANCHE	6.002.075	1.541.425	4.460.650
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	354.969	329.772	25.197
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	382.091	737.060	(354.969)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	737.060	1.066.832	(329.772)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	-	-	-
ACCONTI OLTRE 12 MESI	6.750	1.696	5.054
6) ACCONTI	6.750	1.696	5.054
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	872.870	950.814	(77.944)
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	872.870	950.814	(77.944)
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	9.216.139	13.900.616	(4.684.477)
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	9.216.139	13.900.616	(4.684.477)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	37.012	92.956	(55.944)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	37.012	92.956	(55.944)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	116.932	91.932	25.000
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	116.932	91.932	25.000
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	202.429	1.635.255	(1.432.826)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	202.429	1.635.255	(1.432.826)
D) DEBITI	17.191.267	19.281.526	(2.090.259)

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	5.056.391	836.697	108.987	6.002.075
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	354.969	382.091	-	737.060
D.6 ACCONTI	-	6.750	-	6.750
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	872.870	-	-	872.870
D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	9.216.139	-	-	9.216.139
D.12 DEBITI TRIBUTARI	37.012	-	-	37.012
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	116.932	-	-	116.932
D.14 ALTRI DEBITI	202.429	-	-	202.429
TOTALE	15.856.742	1.225.538	108.987	17.191.267

Si precisa che tutti i debiti si riferiscono al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci che compongono i debiti.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 6.002 mila euro accoglie:

- il debito derivante dal fabbisogno del Gruppo al 31.12.2014 pari a 4.857 mila euro;
- l'esposizione debitoria verso gli Istituti di credito per mutui passivi, contratti da Lario reti holding per consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione della sede centrale e di quelle periferiche per 1.145 mila euro.

Il mutuo contratto dall'ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per l'acquisizione del ramo idrico della società Gerosa S.r.l. si è concluso nel mese di luglio 2014.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti.

Sul finanziamento contratto con la Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione media mensile del Euribor – "Euro Interbank Offered Rate" a sei mesi maggiorati di uno spread pari a 0,75 punti.

Non sono state attivate operazioni di copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume la posizione dei mutui contratti verso le banche.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	Tasso	Residuo al 31.12.2013	Residuo al 31.12.2014	Variazioni
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	FINANZIAMENTO ACQUISIZIONE RAMO AZIENDA GEROSA EX-CIAB	31.07.2014	3,00%	199.943	-	(199.943)
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	1.341.482	1.145.406	(196.076)
TOTALE				1.541.425	1.145.406	(396.019)

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso altri finanziatori.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	TASSO	Residuo al 31.12.2013	Residuo al 31.12.2014	Variazioni
CASSA DD.PP	ADDUTTRICE ACQUEDOTTO BRIANTEO	31.12.2014	7,50%	1.066.832	737.060	(329.772)
TOTALE				1.066.832	737.060	(329.772)

Il saldo, pari a 737 mila euro (nel 2013 era pari a 1.067 mila euro), accoglie l'esposizione debitoria verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dalla società ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dai piani di ammortamento del finanziamento.

Sul finanziamento contratto maturano interessi passivi a tasso fisso.

Acconti

Il saldo esposto in bilancio, pari a 7 mila euro, si riferisce ad anticipi versati a fornitori.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 873 mila euro (nel 2013 erano pari a 951 mila euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate, nei confronti dei fornitori e sono interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
FATTURE DA RICEVERE	162.777	333.077	(170.300)
FATTURE RICEVUTE	710.093	617.737	92.356
7) DEBITI VERSO FORNITORI	872.870	950.814	(77.944)

Il decremento, che la voce subisce, è da ricondurre alla dinamica dei pagamenti.

Debiti verso imprese controllate

La posta che ammonta a 9.216 mila euro (nel 2013 era pari a 13.901 mila euro) si riferisce a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le società controllate. Il saldo al 31 dicembre 2014 è così composto:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	92.288	460.588	(368.300)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	3.687.254	1.986.300	1.700.954
DEBITI VS. CONTROLLATE PER CASH POOLING	5.436.598	11.453.728	(6.017.130)
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	9.216.139	13.900.616	(4.684.477)

La posta è così suddivisa fra le società controllate:

DI CUI	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	7.353.202	8.673.089	(1.319.887)
VERSO LARIO RETI GAS	1.047.988	4.873.203	(3.825.215)
VERSO IDROSERVICE	814.949	354.324	460.625
TOTALE	9.216.139	13.900.616	(4.684.477)

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 37 mila euro (nel 2013 erano pari a 93 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	37.012	44.561	(7.549)
DEBITO PER IMPOSTE	-	48.395	(48.395)
12) DEBITI TRIBUTARI	37.012	92.956	(55.944)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 117 mila euro (nel 2013 era pari a 92 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della società nonché alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO INPDAP	19.370	19.644	(274)
DEBITI VERSO INPS	73.274	58.240	15.034
DEBITI VERSO INAIL	5.652	5.599	53
DEBITI VERSO PREVIDAI	4.612	4.056	556
DEBITI VERSO PEGASO E PREMUNGAS	14.024	4.393	9.631
DEBITI VERSO FASI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	116.932	91.932	25.000

L'incremento è da ricondurre principalmente allo sgravio contributivo ricevuto da parte dell'INPS nel 2013 per il premio di risultato della società configurata ante spin off.

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 202 mila euro (nel 2013 era pari a 1.635 mila euro), è di seguito dettagliata:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO DIPENDENTI	119.672	120.069	(397)
ALTRI DEBITI	82.757	1.515.186	(1.432.429)
14) ALTRI DEBITI	202.429	1.635.255	(1.432.826)

In particolare va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono dovuti agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31.12.2014 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce “altri debiti” comprende i debiti residuali della società nei confronti dei soggetti terzi.

La riduzione è da ricondurre principalmente all'erogazione straordinaria di un dividendo del valore di 1,5 milioni di euro imputata nel precedente esercizio ed erogata nel corso del 2014.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.152 mila euro (nel 2013 erano pari a 1.189 mila euro) e risultano così composti:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RATEI PASSIVI	17.187	13.918	3.269
RISCONTI PASSIVI	1.134.595	1.174.896	(40.301)
E) RATEI E RISCONTI	1.151.782	1.188.814	(37.032)

La posta contiene risconti passivi, contabilizzati nei precedenti esercizi dalle società coinvolte nella fusione (avvenuta con effetti dal 20 aprile 2008), che si riferiscono principalmente a contributi per estensione e/o potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione del costo dei connessi investimenti attraverso le quote di ammortamento.

La variazione è da ricondurre alla quota imputata a conto economico.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 208 mila euro e sono così costituite:

FIDEJUSSIONI		31.12.2014
Aurora s.r.l.		6.775
Comune di Ballabio		5.165
Comune di Bellano		5.165
Comune di Brivio		15.000
Comune di Civate		5.000
Comune di Dervio		5.164
Comune di Galbiate		10.000
Comune di Olginate		5.000
Comune di Pasturo		5.000
Comune di Premana		5.000
Comune di Santa Maria Hoè		5.000
Comune di Suello		2.582
Infratel Italia Spa		8.000
Provincia di Lecco		83.334
Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio		1.360
Tamoil SpA		40.000
Totale complessivo		207.545

Come precedentemente commentato al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio” Lario Reti Holding S.p.A. ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell’Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell’ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l’immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.940.752	4.553.726	387.026
A) 2.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	675.102	760.570	(85.468)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	387.709	648.865	(261.156)
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.003.563	5.963.161	40.402

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 4,9 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 4,6 milioni di euro), si riferiscono ai servizi svolti a favore delle società controllate.

La variazione, già commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire ai maggiori servizi richiesti dalle controllate.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale per la quota imputabile ai cespiti, sostenuti per la loro produzione interna rilevati dai dati della contabilità commesse della società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	257.745	223.478	34.267
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	372.458	486.140	(113.682)
SPESE PER IL PERSONALE	44.899	50.952	(6.053)
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	675.102	760.570	(85.468)

La riduzione è da ricondurre al rinvio negli esercizi successivi, di alcuni investimenti previsti.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli Altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	34.967	-
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	352.742	613.898	(261.156)
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	387.709	648.865	(261.156)

Le principali voci che compongono gli altri ricavi e i proventi sono:

- rimborso, ricevuto dalla controllata Idroservice, per gli oneri (ammortamenti e oneri finanziari) relativi all'utilizzo dell'infrastruttura extra Ato per la vendita dell'acqua all'ingrosso per 292 mila euro.
- sopravvenienze attive di natura ordinaria per 44 mila euro da ricondurre principalmente alla correzione di stima di alcuni importi dell'esercizio precedente; la differenza è da ricondurre a poste marginali;

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alle minori sopravvenienze rilevate che erano state pari a 259 mila euro, dovute al rilascio del fondo svalutazione crediti

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	357.170	318.949	38.221
B) 7.SERVIZI	2.591.905	2.567.896	24.009
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	177.824	173.880	3.944
B) 9.PERSONALE	1.467.295	1.420.272	47.023
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	947.877	833.691	114.186
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(47.048)	4.915	(51.963)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
B) 13.ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	229.361	216.410	12.951
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.724.384	5.536.013	188.371

La variazione, rispetto all'esercizio 2013, è da ricondurre principalmente ai maggiori ammortamenti per la politica degli investimenti perseguita dalla società, nonché da dai maggiori costi sostenuti per al fine di rispondere alle esigenze di servizio delle controllate.

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Il valore di 357 mila euro (nel 2013 era pari a 319 mila euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione del telecontrollo e per la produzione interna di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
MATERIALI DI MAGAZZINO	172.645	108.518	64.127
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE TECNICHE	154.035	139.175	14.860
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	3.794	5.282	(1.488)
CANCELLERIA	10.486	13.942	(3.456)
CARBURANTE	5.472	39.355	(33.883)
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	829	2.605	(1.776)
ALTRE VOCI RESIDUALI	9.909	10.072	(163)
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	357.170	318.949	38.221

La variazione, rispetto all'esercizio 2013, è da ricondurre ai maggiori acquisti di materiali a magazzino per fare fronte allo sviluppo del sistema di telecontrollo degli impianti delle controllate.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
SERVIZI INDUSTRIALI	525.701	637.406	(111.705)
SERVIZI COMMERCIALI	54	4.310	(4.256)
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	161.487	203.656	(42.169)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	192.863	201.540	(8.677)
SERVIZI DI TRASPORTO	4.165	351	3.814
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	7.156	9.844	(2.688)
SERVIZI ASSICURATIVI	173.713	126.162	47.551
SERVIZI TELEFONICI E DATI	547.671	547.079	592
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	48.440	48.736	(296)
SERVIZI AL PERSONALE	162.800	162.590	210
SERVIZI INFORMATICI	347.631	246.906	100.725
SERVIZI HOUSING	393.517	363.576	29.941
ALTRI SERVIZI	26.707	15.740	10.967
B) 7.SERVIZI	2.591.905	2.567.896	24.009

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto dei beni e servizi destinati alle società controllate e agli interventi a capitale.

I costi più significativi si riferiscono gli interventi a capitale per 372 mila euro; ai servizi di contact center per 260 mila euro; ai costi per la telefonia fissa e mobile per 225 mila euro, sostenuti per conto delle controllate; premi assicurativi per 173 mila euro; ed a costi per la gestione e conduzione delle sedi aziendali per 393 mila euro.

La variazione, rispetto all'esercizio 2013, è da ricondurre, come commentato nella relazione sulla gestione, è da ricondurre ai maggiori servizi richiesti dalle controllate.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
AFFITTI E CANONI DEMANIALI	170.876	163.540	7.336
CANONI DI CONCESSIONE	-	-	-
NOLEGGI	6.948	10.340	(3.392)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	177.824	173.880	3.944

L'importo di 178 mila euro è in linea con il valore rilevato nel precedente esercizio, ed è costituito principalmente (per 170 mila euro) dai costi per gli affitti delle sedi operative delle società del Gruppo.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	1.070.204	1.066.259	3.945
b) ONERI SOCIALI	326.985	284.786	42.199
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	70.049	69.153	896
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	57	74	(17)
B) 9.PERSONALE	1.467.295	1.420.272	47.023

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2014 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, pari a 45 mila euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alla dinamica fisiologica del costo del lavoro.

L'organico aziendale ammonta a 27 unità al 31 dicembre 2014, la cui relativa ripartizione per categoria e le movimentazioni sono indicate nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Qualifica	2014	%	2013	%
Dirigenti	1	1	1	3
Quadri	2	7	2	7
Impiegati	18	67	18	67
Operai	6	23	6	23
Totale	27	100	27	100

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Figurano in bilancio per 948 mila euro (nel 2013 era pari a 834 mila euro) e presentano la seguente composizione:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	290.256	186.010	104.246
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	657.621	647.681	9.940
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	947.877	833.691	114.186

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresentano la totalità della voce e si riferiscono principalmente per circa 200 mila euro al software, 188 mila euro ai fabbricati aziendali, circa 150 mila euro al telecontrollo; per 230 mila euro riguardano le infrastrutture idriche extra Ato.

Al termine dell'esercizio non è stato iscritto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali della società sono vantati nei confronti delle proprie società controllate e sono ritenuti interamente esigibili.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 47 mila euro (nel 2013 era positiva per 5 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.) anche altri oneri quali contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 229 mila euro (nel 2013 era pari a 216 mila euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	58.114	52.295	5.819
ALTRI ONERI TRIBUTARI	29.142	71.359	(42.217)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	66.977	25.048	41.929
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	63.024	55.436	7.588
SPESE GENERALI	12.104	12.272	(168)
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	229.361	216.410	12.951

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre alle maggiori sopravvenienze passive di natura ordinaria registrate compensate dai minori esborsi per i tributi di origine locale.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 3.704 mila euro (nel 2013 era pari a 3.436 mila euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	3.500.000	3.500.000	-
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	140.443	0	140.443
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	3.640.443	3.500.000	140.443
PROVENTI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI ATTIVI RICONOSCIUTI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	343.435	145.700	197.735
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	24.904	160.270	(135.366)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	60	65	(5)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	2.540	125	2.415
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	370.939	306.160	64.779
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	172.446	227.870	(55.424)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI			
INTERESSI PASSIVI MUTUI	94.388	128.902	(34.514)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	40.239	13.764	26.475
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	307.073	370.536	(63.463)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.704.309	3.435.624	268.685

I proventi da partecipazioni, pari a 3,6 milioni di euro, si riferiscono al dividendo erogato dalla società controllata Acel Service S.r.l. per 3,5 milioni di euro e dalla società partecipata Aevv Energie Srl per 140 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 371 mila euro (nel 2013 era pari a 306 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 25 mila euro e dagli interessi maturati per la copertura del fabbisogno finanziario delle controllate Idroservice S.r.l. e Acel service Srl per 343 mila euro.

L'aumento degli interessi attivi, rispetto all'esercizio precedente, su depositi bancari e postali è da ricondurre al sistema di tesoreria centralizzata (cash pooling) introdotto all'inizio dell'esercizio 2013.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 307 mila euro (nel 2013 era pari a 371 mila euro) e si riferiscono agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare alcuni investimenti della società per 94 mila euro, nonché agli interessi riconosciuti alle società controllate (Lario reti gas e Acel service) per l'apporto della liquidità alla tesoreria centralizzata per 172 mila euro.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari presentano un saldo positivo pari a 38 mila euro (nel 2013 era positivo per 2,4 milioni di euro) e si riferiscono a fatti di carattere straordinario verificatisi nel corso dell'esercizio.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	-	2.460.436	(2.460.436)
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	41.156	23.574	17.582
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	41.156	2.484.010	(2.442.854)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	1.577	1.188	389
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		39.038	(39.038)
ALTRI ONERI STRAORDINARI	1.175	14.621	(13.446)
E) 21.ONERI STRAORDINARI	2.752	54.847	(52.095)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	38.404	2.429.163	(2.390.759)

La variazione è da ricondurre essenzialmente alla plusvalenza da alienazioni, pari a 2.460 mila euro, conseguita nel 2013 per lo scambio di partecipazioni avvenuto tra la Società ed Aevv S.p.A., sulla base del quale la prima ha ceduto alla seconda la quota del 3% della controllata Acel Service a fronte del riconoscimento del 49% della società Aevv Energie.

Le sopravvenienze passive sono principalmente da ricondurre a oneri straordinari e costi riferiti ad esercizi precedenti.

E. 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
IRES	-	130.271	(130.271)
IRAP	52.763	57.356	(4.593)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	52.763	187.627	(134.864)
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	120.230	60.523	59.707
IMPOSTE DIFFERITE	120.230	60.523	59.707
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	172.993	248.150	(75.157)

Le imposte correnti, rilevate direttamente a conto economico, passano da 188 mila euro a 53 mila euro al 31.12.2014, registrando una variazione che è interamente da ricondurre all'agevolazione per la c.d. ACE (Aiuto alla Crescita Economica), il cui sgravio è superiore all'imponibile Ires.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue:

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2014	2013
Risultato bilancio civilistico	4.021.892	6.291.935
Variazioni in aumento	354.683	365.627
Variazioni in diminuzione	3.984.310	5.949.588
Ace	455.376	234.260
Reddito imponibile	(63.111)	473.714
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 27,5%	-	130.271
IRES di competenza dell'esercizio	-	130.271

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive	2014	2013
Differenza tra valore e costi della produzione	1.746.474	1.847.420
Variazioni in aumento:	262.626	430.289
Variazioni in diminuzione:	-	231.123
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	656.199	575.923
Valore produzione netta	1.352.901	1.470.663
Imposta IRAP - aliquota 3,90%	52.763	57.356
IRAP di competenza dell'esercizio	52.763	57.356

Imposte anticipate	120.230	60.523
---------------------------	----------------	---------------

L'ammontare complessivo dell'Irap è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini Ires si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalla controllata Acel service per 3.500 mila euro;
- L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 433 mila euro.

Tra le principali variazioni in aumento si segnalano la ripresa dell'IMU; le spese di telefonia e le sopravvenienze passive di natura straordinaria.

Il rilascio delle imposte anticipate pari a 68 mila euro è riconducibile al parziale rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti.

In merito alla fiscalità differita si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accantonate imposte differite e anticipate.

Si provveduto al rilascio di imposte anticipate nella misura pari a 120 mila relativa ad accantonamenti effettuati negli nei precedenti esercizi.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono le seguenti:

Imposta e aliquota applicata	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Accantonamento fondo rischi su crediti non deducibili	433.950	119.336	-
Accantonamento contributi associativi 2013 pagati nel 2014	3.250	894	-
Totale		120.230	-

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito.

Esercizio	2014	2013
Utile ante imposte	4.021.892	6.291.935
Imposte dell'esercizio	172.993	248.150
Tax rate	4,3%	3,9%

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non presenti.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società o di società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con società controllanti e consociate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla società di revisione

Si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo che secondo il nuovo principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario deve essere esposto nella nota integrativa.

2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	3.848.899
Imposte sul reddito	172.993
Interessi passivi/(interessi attivi)	(63.866)
(Dividendi)	3.640.443
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.577
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	7.600.046

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	70.049
Ammortamenti delle immobilizzazioni	947.877
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.017.926

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(47.048)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e controllate	(4.762.421)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	97.128
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(37.032)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.207.213)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.956.586)

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	63.866
(Imposte sul reddito pagate)	(228.937)
Dividendi incassati	(3.640.443)
Utilizzo dei fondi	(143.885)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.949.399)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) (3.288.013)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(445.712)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(229.388)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	1.020.362

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) 345.262

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito	4.856.670
Rimborso finanziamenti	(725.793)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	128.900
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Altre variazioni del patrimonio netto	(104.575)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.501.087)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 1.654.115

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) (1.288.636)

Disponibilità liquide al 1 gennaio 1.306.989

Disponibilità liquide al 31 dicembre 18.353



Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO - Via Fiandra, 13

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 30.128.900

Capitale sociale versato: € 30.104.575

Codice fiscale: 03119540130

Iscritta presso il registro delle imprese di LECCO

Numero registro: 03119540130

Camera di commercio di LECCO

Numero R.E.A.: 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

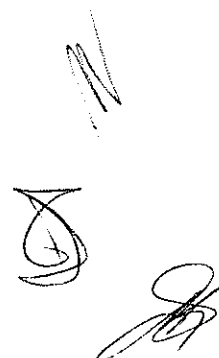
Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti in data 5 maggio 2014 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea ordinaria che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico (bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed abbiamo incontrato più volte l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo

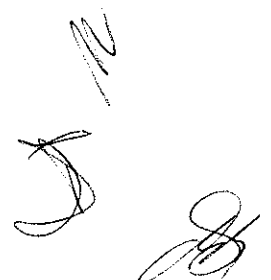


rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sulle informazioni fornite nella relazione sulla gestione dall'Amministratore Unico relative alla lettera di patronage forte rilasciata in data 25 marzo 2015 a favore della controllata Idroservice srl con la quale, in qualità di Unico Socio, la Vostra società ha confermato l'impegno ad: *"assicurare, a semplice richiesta accertata dal Vostro Amministratore unico, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione della Vostra società con particolare riferimento alle poste di credito che la vostra società vanta nei confronti di Idrolario S.r.l. nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Tale impegno viene da noi assunto comunque per un periodo non inferiore a 18 mesi dalla data della presente lettera. Resta altresì inteso che tale impegno deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dall'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile."*

La lettera di patronage rilasciata da Lario Reti Holding S.p.A. rientra nella categoria "patronage forte" prevista dal principio contabile OIC 22, paragrafo 22, e pertanto deve essere riportata in calce allo stato patrimoniale; essendo la garanzia molto ampia e quindi di difficile quantificazione la stessa è stata segnalata nello stato patrimoniale senza l'indicazione del valore.

Nel corso degli incontri avvenuti con l'Amministratore Unico, il Collegio sindacale ha acquisito informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e in particolare alla candidatura della società all'affidamento del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco per il ventennio 2016-2036; tale candidatura, in fase di vaglio da



parte dell'ATO, è stata posta all'ordine del giorno di una Assemblea degli Azionisti.

L'Amministratore Unico, inoltre, ha informato gli Azionisti della domanda di recesso presentata dal Socio Comune di Merate attualmente oggetto di procedura di Arbitrato, con richiamo nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2014.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore Unico abbiamo ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle già richiamate.

Abbiamo incontrato due volte la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti la quale non ha evidenziato criticità che debbano essere richiamate nella presente relazione.

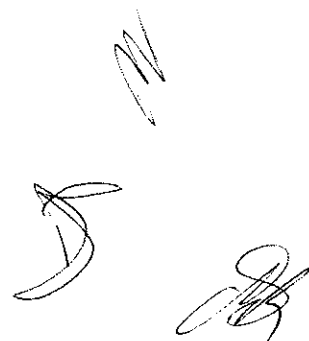
Abbiamo scambiato informazioni con i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature, and a set of initials.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo richiamiamo quanto osservato in precedenza con riferimento ai conti d'ordine e alla lettera di patronage forte rilasciata a favore della controllata Idroservice Srl.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti in bilancio si sono formati in esercizi precedenti mentre i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono relativi ad un software applicativo e pertanto per la loro iscrizione in bilancio non è stato necessario chiedere il consenso del Collegio sindacale.

▪ ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio, richiamando quanto fin qui

esposto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dall'Amministratore Unico.

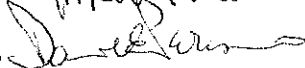
Lecco, 13 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

dott. Maria Venturini



dott. Daniela Paruscio



dott. Alberto Sala





Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LARIO RETI HOLDING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come meglio descritto dall'Amministratore nella Relazione sulla gestione, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 risulta iscritta una partecipazione nella controllata Idroservice S.r.l. per l'importo di Euro 8,5 milioni. Idroservice S.r.l. vanta crediti verso la società Idrolario S.r.l. per Euro 14,8 milioni, che alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano interamente scaduti. Al 31 dicembre 2013, i crediti verso la medesima controparte ammontavano a Euro 24,3 milioni.

Al riguardo, nel bilancio relativo all'esercizio 2013 veniva data menzione del fatto che erano stati stipulati tra Idroservice S.r.l. e Idrolario S.r.l. i contratti che prevedevano il trasferimento del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato da Idrolario S.r.l. a Idroservice S.r.l., nonché la possibile ulteriore cessione di cespiti da parte della stessa Idrolario S.r.l., con le finalità di addivenire anche mediante tali operazioni all'estinzione del debito esistente. A tale riguardo, l'Amministratore informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la controllata Idroservice S.r.l. e la controparte Idrolario S.r.l. hanno di comune accordo deciso di non procedere alle operazioni sopra descritte, intraprendendo comunque un percorso che ha condotto alla riduzione della posizione debitoria di Idrolario S.r.l., sia mediante pagamenti sia attraverso compensazioni delle partite creditorie vantate da Idroservice S.r.l. nei confronti di Idrolario S.r.l. con i debiti derivanti dal canone annuo di utilizzo della rete idrica a questa dovuto.

Inoltre, in data 26 marzo 2015 le parti hanno sottoscritto un accordo denominato "Accordo di transazione e dilazione del debito", volto a regolare l'estinzione delle rimanenti partite creditorie in essere, pari a Euro 14,8 milioni come sopra menzionato.

Tale documento prevede la cessione da parte di Idrolario S.r.l. dei propri crediti residui verso gli utenti del Servizio Idrico Integrato, il cui valore è stato stimato in Euro 7 milioni, e un programma di pagamenti e compensazioni che condurranno all'estinzione della rimanente quota del debito residuo nel periodo 2015 – 2020, oltre al riconoscimento ad Idroservice S.r.l. degli interessi che matureranno nell'arco di tale periodo.

Alla data di approvazione del bilancio, la prospettata operazione di cessione dei crediti verso gli utenti non è ancora stata finalizzata. Ciononostante, l'Amministratore di Idroservice S.r.l. ha ritenuto il credito verso Idrolario S.r.l. interamente recuperabile per l'ammontare iscritto.

Nel permanere della conseguente situazione di incertezza, Lario Reti Holding S.p.A. ha inoltre rilasciato ad Idroservice S.r.l. una lettera con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta di Idroservice S.r.l., la totale copertura delle perdite che si dovessero manifestare nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 9 aprile 2015



C.
Gruppo Lario reti

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE**



Principali eventi dell'esercizio delle altre società del Gruppo



Eventi di rilievo dell'esercizio delle altre società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle società del Gruppo Lario reti.

LARIO RETI GAS S.r.l.

Attivazione del modello organizzativo ai sensi della L. 231/01

La società nel corso dell'anno ha adottato e attivato il modello organizzativo ai sensi della L.231/01.

Predisposizione dello stato di consistenza delle reti e impianti di proprietà

La società in vista dell'approssimarsi della gara sull'Ambito territoriale denominato "Lecco 1" ha predisposto e trasmesso alla stazione appaltante (Comune di Lecco) lo stato di consistenza delle reti e impianti di distribuzione del gas naturale di proprietà.

IDROSERVICE S.r.l.

Attivazione del modello organizzativo ai sensi della L. 231/01

La società nel corso dell'anno ha adottato e attivato il modello organizzativo ai sensi della L.231/01.

Proroga dell'affidamento del Servizio Idrico integrato

Il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013, ha approvato, previo parere favorevole della Conferenza dei Comuni dell'ATO espresso nella seduta del 5 dicembre, la proposta del Cda dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 24/2013 di affidare il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Idroservice S.r.l. per la durata di un anno con inizio dal 01.01.2014.

In seguito il Consiglio Provinciale di Lecco con delibera n. 74 del 22,12,2014 ha prorogato l'affidamento del servizio idrico integrato della provincia fino al 31 dicembre 2015.

Entro il 30.6.2015 l'Ente di Governo (ATO) sceglierà il soggetto cui affidare il servizio per un periodo di vent'anni.

Indagine di customer satisfaction

Nel corso del 2014, è stata fatta un'indagine di Customer Satisfaction tesa a misurare la performance aziendale.

La survey ha fornito indicazioni complessivamente positive, evidenziando comunque aree di potenziale miglioramento verso le quali sono indirizzate le opportune iniziative organizzative.

ACEL SERVICE S.r.l.

Piano triennale per l'attività di efficientamento energetico.

La Società ha predisposto un piano triennale in cui prevede la realizzazione di una serie d'interventi di riqualificazione degli edifici pubblici in modo da renderli efficienti dal punto di vista energetico.

Nel 2015 sono previsti sei interventi per un impegno di circa un milione di euro.

Adozione di un'iniziativa commerciale ai propri clienti c.d. "rata costante"

La Società ha proposto ai propri clienti di distribuire in maniera uniforme sull'anno solare i costi del riscaldamento attraverso il meccanismo della c.d. "rata costante".

Attivazione del modello organizzativo ai sensi della L. 231/01

La società nel corso dell'anno ha adottato e attivato il modello organizzativo ai sensi della L.231/01.



Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori del Gruppo Lario reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2014	2013	2012
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	158,06	180,81	181,12
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	77.631	77.484	77.476
Rete Media Pressione (metri)	192.500	192.498	192.368
Rete Bassa Pressione (metri)	609.500	605.906	600.922
Cabine di riduzione I salto (numero)	9	9	9
Cabine riduzione II salto (numero)	152	149	149

DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2014	2013	2012 (1)
Volumi di acqua all'ingrosso erogata extra Ato (milioni di mc)	4,6	4,6	4,7
Numero utenti acqua potabile (migliaia)	107	107	107
Rete distribuzione acqua potabile gestita (km)	2.300	2.300	2.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) gestita (km)	1.800	1.800	1.800
Impianti di potabilizzazione condotti (numero)	1	1	1
Impianti di potabilizzazione parziale condotti (numero)	135	129	125
Impianti depurazione gestiti (numero)	32	13	13

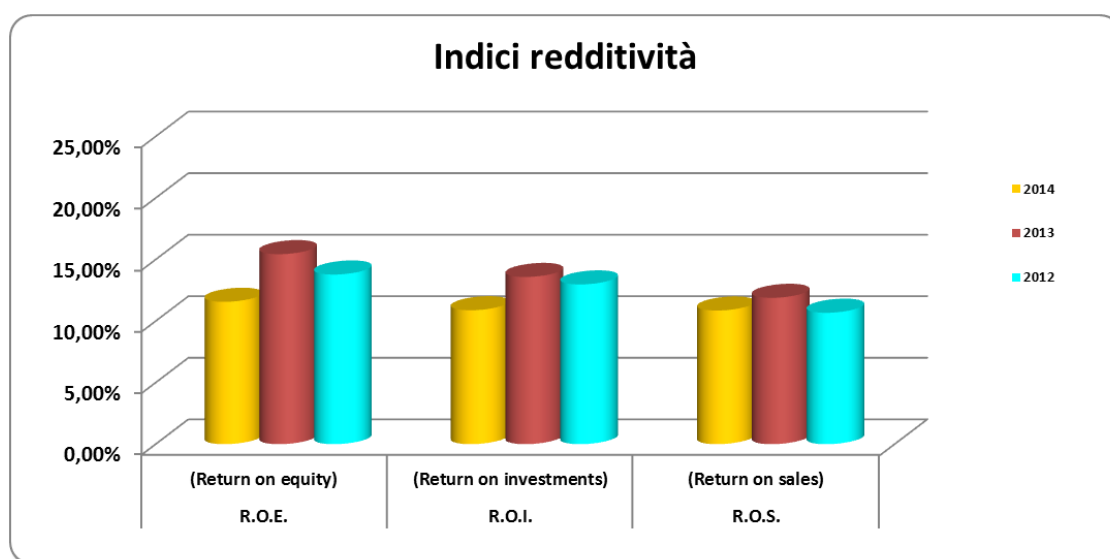
(1) attività gestite come Lrh S.p.A.

DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale, Energia E.	2014	2013	2012
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	184,90	235,99	259,62
Clienti gas serviti (numero)	77.675	79.596	81.062
Volumi di energia elettrica (in milioni di kWh)	40,8	81,4	63,4
Clienti energia elettrica serviti (numero)	278	404	202
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	864.330	858.011	820.499
Numero Centrali gestite servizio gestione calore	14	14	12

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Valore produzione del Gruppo	150.421	155.096	162.968
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	19.624	23.173	22.621
Reddito Operativo (EBIT)	15.202	17.655	16.485
Utile (perdita) d'esercizio	9.473	11.991	9.630
MOL/Valore produzione	13%	15,2%	13,8%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Capitale investito netto	91.811	80.353	64.232
Indebitamento finanziario / (disponibilità)	4.883	424	(6.921)
Patrimonio Netto del Gruppo	86.928	77.691	69.980
Investimenti del Gruppo	7.002	6.249	4.380

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2014	2013	2012
Flusso da autofinanziamento del Gruppo	15.234	17.410	15.449
Free cash flow del Gruppo	(2.585)	(5.678)	4.185



Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario reti

Il bilancio consolidato 2014 del Gruppo Lario reti chiude in utile per circa 9,8 milioni di euro (nel 2013 era stato pari a 12,0 milioni di euro) dopo aver corrisposto imposte per circa 6,0 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 4,4 milioni di euro.

La riduzione dell'utile, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente alla controllata Acel service per la contrazione dei volumi venduti e a una minore marginalità sui clienti civili, in parte compensata dai maggiori margini generati dalla controllata Idroservice che dal 1 gennaio 2014 ha assunto il ruolo di gestore del servizio idrico integrato.

Per un maggiore approfondimento sull'andamento della gestione delle singole società si rimanda ai paragrafi successivi.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario reti è esposta nella tabella sottostante:

(valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2014	%	2013	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavi per vendite e prestazioni	140.034	93,1%	148.519	95,8%	(8.485)	-5,7%
Altri ricavi	3.696	2,5%	3.458	2,4%	238	6,9%
Capitalizzazioni	6.691	4,4%	3.119	2,0%	3.572	114,5%
Valore della produzione	150.421	100,0%	155.096	100,0%	(4.675)	-3,0%
Consumi materie prime e materiali	(65.926)	-43,8%	(92.061)	-59,4%	26.135	-28,4%
Costi per servizi da terze parti	(39.498)	-26,3%	(24.826)	-16,0%	(14.672)	59,1%
Altri costi operativi	(13.799)	-9,2%	(3.805)	-2,5%	(9.994)	262,7%
Costi per il personale	(11.574)	-7,7%	(11.231)	-7,2%	(343)	3,1%
Totale costi	(130.797)	-87,0%	(131.923)	-85,1%	1.126	-0,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	19.624	13,0%	23.173	14,9%	(3.549)	-15,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.977)	-2,6%	(4.292)	-2,8%	315	-7,3%
Accantonamenti	(445)	-0,3%	(1.226)	-0,8%	781	-63,7%
Reddito Operativo (EBIT)	15.202	10,1%	17.655	11,4%	(2.453)	-13,9%
Gestione finanziaria	640	0,4%	701	0,5%	(61)	-8,7%
Rettifiche attività finanziarie	-	0,0%	(56)	0,0%	56	-100,0%
Gestione straordinaria	(72)	0,0%	1.676	1,1%	(1.748)	-104,3%
Risultato ante imposte	15.770	10,5%	19.976	12,9%	(4.206)	-21,1%
Gestione fiscale	(6.010)	-4,0%	(7.985)	-5,1%	1.975	-25%
Utile netto	9.760	6,6%	11.991	7,7%	(2.231)	-19%

Il **totale dei ricavi** del Gruppo Lario reti registra, tra il 2013 e il 2014, un decremento di circa 8,3 milioni di euro, passando da 152,0 a 143,7 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service per i minori volumi

venduti di gas naturale a causa di un andamento climatico più mite e al perdurare di una congiuntura economica negativa; in parte compensati dai nuovi ricavi di Idroservice derivanti dall'attività svolta.

Le **capitalizzazioni** subiscono un incremento, passando da 3,1 a 6,7 milioni di euro per i maggiori investimenti effettuati dal Gestore del SII (Idroservice).

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 92,1 a 65,9 milioni di euro e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime di gas metano ed energia elettrica da parte di Acel Service. La variazione è da ricondurre ai minori volumi di gas naturale acquistati per la successiva rivendita.

I **costi per servizi** aumentano, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle maggiori prestazioni sostenute dalla controllata Idroservice per rispondere alle esigenze della nuova attività svolta.

Gli **altri costi operativi**, che raggruppano i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione sono anch'essi in crescita poiché Idroservice ha dovuto riconoscere i canoni per l'utilizzo di reti e impianti di proprietà degli Enti Locali e delle società "patrimoniali".

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 11,6 milioni di euro, registra un leggero incremento pari a 3,1% (nel 2013 era pari a 11,2 milioni di euro) derivante in parte dalla variazione che subiscono gli organici di Lario reti gas, in parte per l'andamento del costo del lavoro.

L'organico di gruppo al 31.12.2014 è costituito da 221 dipendenti, contro i 219 del 2013.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del gruppo è pari a 19,6 milioni di euro, con un'incidenza del 13% sul valore della produzione. Il decremento a rispetto all'esercizio precedente (al 31.12.2013 era pari a 23,2 milioni di euro) trova giustificazione nelle dinamiche sopraccennate.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 4,4 milioni di euro e si decrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei minori accantonamenti al fondo crediti effettuati nel corso dell'esercizio. Gli **accantonamenti**, pari a 445 mila euro, concernono gli stanziamenti a fondi rischi e oneri per passività potenziali iscritte dalle società del Gruppo e sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Come risultante dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 15,2 milioni di euro (17,7milioni di euro nel 2013) con un'incidenza del 10,1% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 640 mila euro (nel 2013 era positivo per 701mila euro) principalmente per l'apporto di Idroservice che ha addebitato 442 mila euro alla società Idrolario, a titolo di interessi di mora per ritardato pagamento.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo negativo per 72 mila euro, contro un valore positivo dell'esercizio precedente di 1,7 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente alla plusvalenza realizzata nel 2013 dalla Capogruppo in seguito allo scambio di partecipazioni avvenuto con la Società Aevv S.p.A.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 6 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 8 milioni di euro) con un tax rate calcolato sull'utile ante imposte pari al 38%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	51.133	56%	59.784	74%	(8.651)	-14%
(Debiti commerciali)	(24.577)	-27%	(23.869)	-30%	(707)	3%
Rimanenze di magazzino	860	1%	840	1%	20	2%
Altre attività/(passività) a breve	8.441	9%	(153)	0%	8.594	-5628%
Capitale di funzionamento	35.857	39%	36.602	46%	(745)	-2%
Immobilizzazioni immateriali	4.994	5%	2.771	3%	2.223	80%
Immobilizzazioni materiali	48.772	53%	47.468	59%	1.304	3%
Immobilizzazioni finanziarie	6.033	7%	5.921	7%	112	2%
Fondo TFR	(3.060)	-3%	(3.109)	-4%	48	-2%
Fondi rischi ed oneri	(3.927)	-4%	(3.739)	-5%	(188)	5%
Altre attività/(passività) nette a lungo	3.143	3%	(5.562)	-7%	8.704	-157%
Capitale Immobilizzato netto	55.954	61%	43.751	54%	12.203	28%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	91.811	100%	80.353	100%	11.458	14%
Patrimonio Netto	84.402	92%	77.691	97%	6.711	9%
Patrimonio Netto di terzi	2.526	3%	2.239	3%	288	13%
Patrimonio Netto	86.928	95%	79.929	99%	6.998	9%
Debiti finanziari	5.396	6%	2.019	3%	3.377	167%
(Liquidità)	(512)	-1%	(1.595)	-2%	1.083	-68%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	4.883	5%	424	1%	4.460	1052%
FONTI DI COPERTURA	91.811	100%	80.353	100%	11.458	14%

Il **Capitale investito netto** del Gruppo ammonta, alla data del 31 dicembre 2014, a 91,8 milioni di euro e trova quasi integrale copertura nel patrimonio netto pari a 86,9 milioni di euro. L'incremento del capitale investito netto per 11,4 milioni di euro, rispetto alla situazione dell'esercizio precedente, trova spiegazione in parte nella crescita delle immobilizzazioni per la politica d'investimento perseguita dalle società del Gruppo, e dalla riclassifica di parte del credito di Idroservice tra le attività a lungo, resa necessaria a seguito del piano di rientro sottoscritto dal debitore Idrolario.

Il **Capitale di funzionamento** è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio nonostante le variazioni che l'hanno interessato. In particolare la riclassifica del credito nei confronti della società Idrolario, come in precedenza evidenziato, dall'aumento dei crediti tributari (acconti Ires e accise sul gas naturale) determinati sulla base dell'andamento storico.

Il **Patrimonio netto di gruppo** al 31 dicembre 2014 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio, alla distribuzione dei dividendi e delle riserve in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di circa 7 milioni di euro rispetto al 2013.

L'**indebitamento finanziario**, determinato quale differenza fra i debiti finanziari e la liquidità del Gruppo, è pari a 4,88 milioni di euro, contro un indebitamento registrato nell'esercizio precedente pari a 424 mila euro. La variazione è da

ricondere al fabbisogno delle società controllate in particolar modo a Idroservice per fare fronte al credito scaduto nei confronti di Idrolario, e alla controllata Lario reti gas per il versamento del saldo delle imposte 2013 e agli acconti dell'esercizio 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo nella tabelle che segue, sono stati riportati i flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		2014
Utile (perdita) dell'esercizio		9.473
Imposte sul reddito		6.010
Interessi passivi/(interessi attivi)		(440)
(Dividendi)		200
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(9)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione		15.234
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi		1.095
Ammortamenti delle immobilizzazioni		3.327
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		4.422
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(20)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		3.736
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate		(3.804)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		89
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		483
Altre variazioni del capitale circolante netto		(7.422)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(6.938)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		440
(Imposte sul reddito pagate)		(7.652)
Dividendi incassati		(200)
Utilizzo dei fondi		(955)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(8.366)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		4.352
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)		(3.935)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)		(2.911)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)		(91)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(6.937)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito		4.506
Rimborso finanziamenti		(529)
Altre variazioni del patrimonio netto di terzi		288
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		129
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0
Altre variazioni del patrimonio netto		(105)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(2.786)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		1.502
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		(1.083)
Disponibilità liquide al 1 gennaio		1.595
Disponibilità liquide al 31 dicembre		512

La capacità di autofinanziamento è stata pari a 15,2 milioni di euro ed è stata assorbita dalla variazione negativa del circolante per 6,4 milioni di euro e agli investimenti 6,9 milioni di euro.







Il net cash flow dopo gli investimenti del Gruppo è negativo per 2,6 milioni di euro. A seguito dei flussi assorbiti dai rimborsi dei mutui e dai dividendi erogati dalla Capogruppo, la liquidità si decrementa di circa 1 milione di euro. Da rilevare che è stato necessario l'utilizzo della linea di fido messa a disposizione dell'Istituto di credito per 4,5 milioni di euro.

Risultati per settore di attività di Lrh e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici, esposti e commentati di seguito, relativi alle singole attività svolte da Lario reti holding e dalle società del gruppo, si precisa che i ricavi e i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra business differenti.

I valori esposti non comprendono i costi capitalizzati.

Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per società:

							
2014 - valori (000/Euro)	LARIO RETI HOLDING	ACEL SERVICE	LARIO RETI GAS	IDROSERVICE	Elisioni	Scritture di consolidamento	
Ricavi	5.328	92.390	15.021	45.204	(14.214)	143.729	
Costi	(4.102)	(85.439)	(8.439)	(40.339)	14.214	(124.105)	
Margine Op. Lordo (EBITDA)	1.226	6.951	6.582	4.865	-	-	19.624
Ammortamenti e acc.ti	(948)	(1.125)	(1.981)	(423)	-	55	(4.423)
Risultato Operativo (EBIT)	278	5.826	4.601	4.442	0	55	15.202

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA – ACEL SERVICE S.r.l.

L'attività in tale settore è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. In tale settore opera la società Acel Service S.r.l.

Dati economici

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2014	%	2013	%	Variazioni	%
Ricavi	92.389	100,0%	132.139	100,0%	(39.750)	-30,1%
Costi	(85.438)	-92,5%	(118.722)	-89,8%	33.284	-28,0%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.951	7,5%	13.417	10,2%	(6.466)	-48,2%
Ammortamenti e acc.ti	(1.125)	-1,2%	(1.748)	-1,3%	623	-35,6%
Risultato Operativo (EBIT)	5.826	6,3%	11.669	8,8%	(5.843)	-50,1%
Gestione finanziaria	292	0,3%	453	0,3%	(161)	-35,5%
Gestione straordinaria	(8)	0,0%	(1)	0,0%	(7)	700,0%
Gestione fiscale	(2.295)	-2,5%	(5.031)	-3,8%	2.736	-54,4%
Utile netto	3.815	4,1%	7.090	5,4%	(3.275)	-46,2%

I ricavi delle vendite sono in flessione del 30,1%, la variazione è da ricondurre a un andamento climatico più mite, a una crescente e aggressiva concorrenza da parte delle altre società di vendita e dal persistere di una congiuntura economica negativa per l'economia nazionale.

Il marginale operativo lordo (EBITDA), si attesta a 6,95 milioni di euro in diminuzione di 6,47 milioni di euro pari al 48,2% rispetto al 2013.

Tale variazione è determinata oltre ai motivi sopra citati, anche dal provvedimento dell'Aeegsi (delibera 196/2013) che a decorrere dal 1 ottobre 2013 aveva previsto una riduzione delle tariffe di vendita cosiddetti civili comportando una riduzione dei margini delle società di vendita.

A seguito degli ammortamenti e degli accantonamenti, inferiori ai valori registrati nell'esercizio precedente per effetto di minori accantonamenti al fondo rischi, il risultato operativo (EBIT) si attesta a 5,83 milioni di euro, contro i 11,67 milioni registrati nel 2013.

Dopo il contributo positivo della gestione finanziaria e dopo aver rilevato imposte per 2,29 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a circa 3,8 milioni di euro (nell'esercizio 2013 era stato pari a 7,1 milioni di euro).

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(Valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	24.873	99%	35.859	156%	(10.986)	-31%
(Debiti commerciali)	(14.969)	-60%	(21.765)	-95%	6.796	-31%
Rimanenze di magazzino	-	0%	-	0%	-	-
Altre attività/(passività) a breve	7.710	31%	1.220	5%	6.490	532%
Capitale di funzionamento	17.614	70%	15.314	67%	2.300	15%
Immobilizzazioni immateriali	359	1%	404	2%	(45)	-11%
Immobilizzazioni materiali	3.571	14%	3.717	185%	(146)	-4%
Immobilizzazioni finanziarie	3.542	14%	3.430	15%	112	3%
Fondo TFR	(558)	-2%	(504)	-2%	(54)	11%
Fondi rischi ed oneri	(36)	0%	(286)	-1%	250	-87%
Altre attività/(passività) nette a lungo	619	2%	902	4%	(283)	-31%
Capitale Immobilizzato netto	7.497	30%	7.663	33%	(166)	-2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	25.111	100%	22.976	100%	2.134	9%
Patrimonio Netto	29.738	118%	29.707	129%	31	0%
Patrimonio Netto	29.738	118%	29.707	129%	31	0%
Debiti finanziari	-	0%	156	1%	(156)	100%
(Crediti vs. Capogruppo per cash pooling)	(4.508)	-18%	(6.601)	-29%	2.092	-32%
(Liquidità)	(119)	0%	(286)	-1%	167	-58%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(4.627)	-18%	(6.731)	-29%	2.104	-31%
FONTI DI COPERTURA	25.111	100%	22.976	100%	2.135	9%

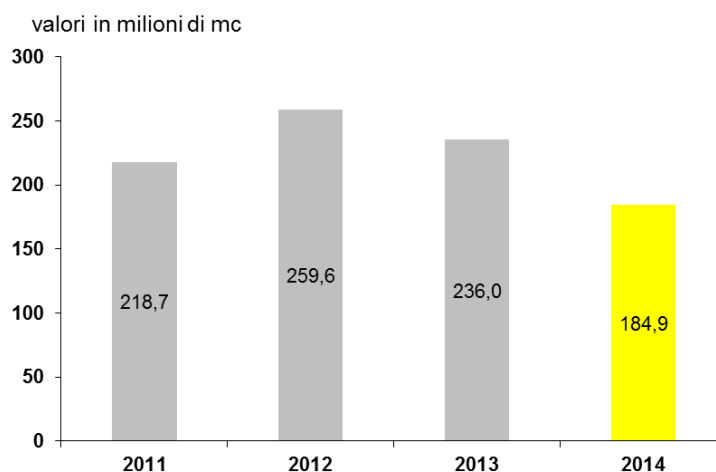
Il capitale investito netto passa da 22,98 a 25,11 milioni di euro incrementandosi di circa 2,1 milioni di euro.

La variazione è da ricondurre principalmente alla crescita dei debiti tributari, ricompresi nelle altre attività, per effetto dei maggiori acconti versati per le imposte dirette e per le maggiori accise della vendita del gas naturale versate.

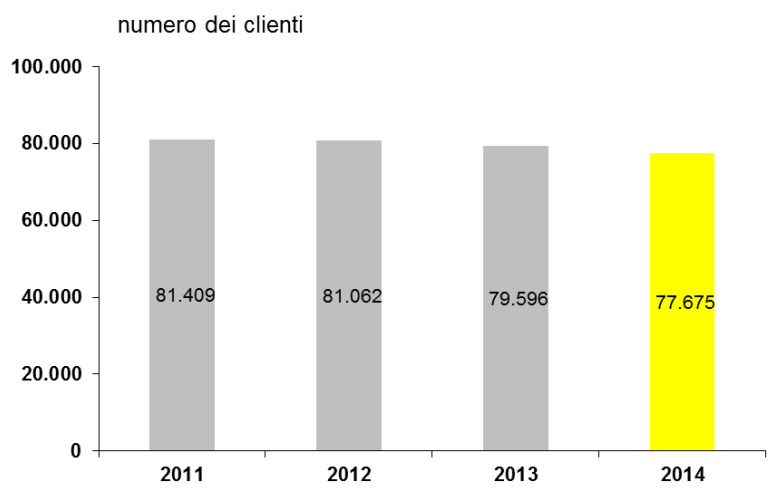
Tra le fonti di copertura il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, è in linea con i valori dell'esercizio precedente.

Dati quantitativi

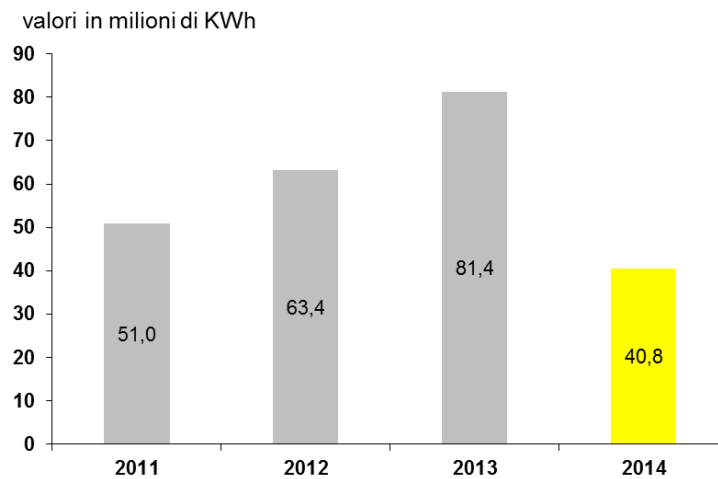
Il volume delle vendite dell'anno 2014 è stato influenzato da un andamento climatico eccezionalmente mite, dal perdurare di una congiuntura economica negativa che deprime i consumi industriali, e da pressioni concorrenziali crescenti. Tale situazione ha comportato una riduzione dei volumi di gas naturale commercializzati per circa 51 milioni di mc (-22%), rispetto al 2013, come riportato nel grafico sottostante.



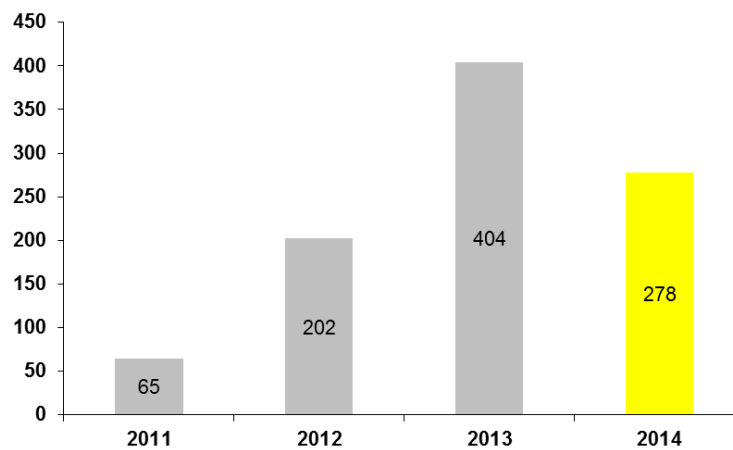
Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei clienti del gas naturale.



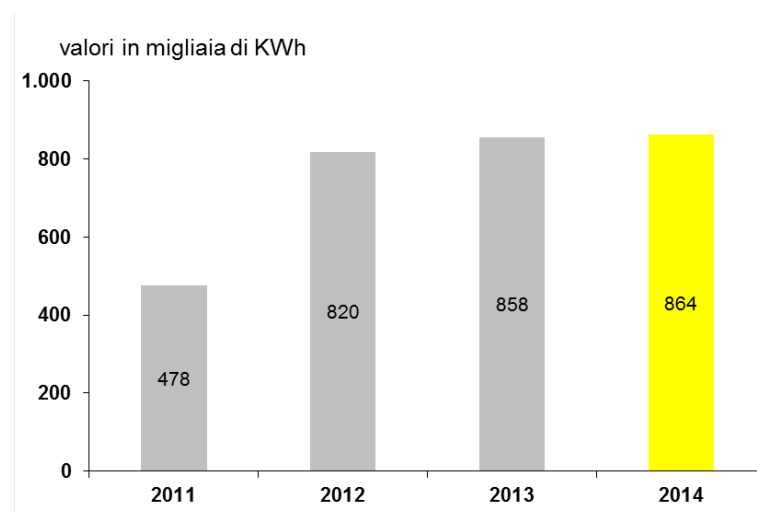
Nel corso dell'esercizio le vendite nel settore dell'energia elettrica, hanno subito un decremento, passando da 81 a 40,8 milioni di kWh, principalmente per la perdita della fornitura alla società energivora Idrolario.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei clienti dell'energia elettrica.



La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio come riportato nel grafico sottostante.



Contesto economico e normativo di riferimento

La domanda di gas naturale in Italia nel 2014 ha fatto registrare un calo dell'11,6% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 61,4 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 8,1 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi prevalentemente al settore civile (-4,8 miliardi di metri cubi; -16,0% verso il 2013), a causa di temperature particolarmente miti nei mesi invernali con conseguente calo dei consumi per il riscaldamento degli ambienti, oltre al persistere di una congiuntura economica negativa che non aiuta i consumi industriali.

Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato spot, nel 2014 il prezzo del gas in Italia ha seguito l'andamento decrescente dei prezzi negli altri hub europei e ha registrato una flessione del 17,2% rispetto all'esercizio precedente. Tra i principali fattori ribassisti si segnalano la stagnazione della domanda, ridottasi di circa 8 miliardi di metri cubi, e gli alti livelli di stoccaggio che hanno comportato un eccesso strutturale di gas durante il periodo estivo, con conseguente impatto ribassista sui prezzi, tanto in fase di iniezione che in fase di erogazione durante il quarto trimestre.

Anche il mercato dell'energia elettrica vive dinamiche simili a quelle del gas naturale.

In merito al quadro regolatorio e tariffario, oltre ai consueti aggiornamenti trimestrali delle tariffe, sia per il gas naturale che per la somministrazione dell'energia elettrica, si segnalano le seguenti delibere dell'Autorità:

- Delibera 501/2014 che definisce il nuovo layout di fatturazione ai clienti finali che entrerà in vigore il 1 settembre 2015;
- Delibera 266/2014 che recepisce per i clienti domestici quanto disposto dal Codice di Consumo (D.lgs. 21/2014);

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE – LARIO RETI GAS S.r.l. (ex AGE)

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e come tale sottoposta a una forte regolamentazione, ed è finalizzata alla gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione del gas naturale.

In tale settore opera Lario reti gas S.r.l. che gestisce la distribuzione in 36 comuni della provincia di Lecco.

Dati economici

Il conto economico, al netto delle capitalizzazioni, della società Lario reti gas (ex Age) presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2014	%	2013	%	Variazioni	%
Ricavi	15.021	100,0%	15.299	100,0%	(278)	-1,8%
Costi	(8.439)	-56,2%	(7.471)	-48,8%	(968)	13,0%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.582	43,8%	7.828	51,2%	(1.246)	-15,9%
Ammortamenti e acc.ti	(1.981)	-13,2%	(2.550)	-16,7%	569	-22,3%
Risultato Operativo (EBIT)	4.601	30,6%	5.278	34,5%	(677)	-12,8%
Gestione finanziaria	58	0,4%	11	0,1%	47	427,3%
Gestione straordinaria	(121)	-0,8%	(160)	-1,0%	39	-24,4%
Gestione fiscale	(1.763)	-11,7%	(2.364)	-15,5%	601	-25,4%
Utile netto	2.775	18,5%	2.765	18,1%	10	0,4%

I ricavi sono da ricondurre principalmente all'attività di distribuzione del gas naturale per 12,39 milioni di euro, ai servizi resi all'utenza (allacci, spostamenti contatore) per 768 mila euro, al rimborso da parte del GSE dei Titoli di Efficienza energetica acquistati per 1,39 milioni di euro, e al contributo, riconosciuto dall'AEEG, per gli investimenti sulla sicurezza fatti dalla Società per 280 mila euro.

La variazione è dovuta principalmente alle minori sopravvenienze attive registrate nel precedente esercizio e al minor VRT riconosciuto dall'Autorità.

Il totale dei costi (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 6,55 milioni di euro e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente (nel 2013 erano pari a 5,75 milioni di euro), un aumento principalmente da ricondurre al maggior numero di TEE acquistati e dai maggiori costi sostenuti per la predisposizione dei documenti di gara dell'Atem Lecco1. I costi principali sostenuti riguardano i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per 2,4 milioni di euro; i costi sostenuti per l'acquisto dei cosiddetti certificati bianchi per 1,31 milioni di euro; i costi sostenuti per i servizi ricevuti dalla Capogruppo per 1,6 milioni di euro e i costi per l'acquisto di materiali e servizi per il funzionamento della società per 1,2 milione di euro.

Il **costo del lavoro**, al netto dei costi capitalizzati, si attesta a un valore di 1,88 milioni di euro in incremento rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari a 1,72 milioni di euro. La variazione è da ricondurre all'aumento dell'organico e alla riduzione della componente capitalizzata, passata da 899 a 843 mila euro. L'incidenza della quota di personale capitalizzata sul costo complessivo del lavoro è in linea con i valori rilevati nel passato ed è pari al 31%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) per le dinamiche sopra cennate si attesta a 6,58 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi del 43,8% rilevando così un peggioramento rispetto all'analogo valore registrato nel 2013, pari a 51,2%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 1,98 milioni di euro, sono composti dagli ammortamenti per 1,68 milioni di euro e dagli accantonamenti al fondo rischi riferito ai contenziosi in essere per la restante parte. Nell'esercizio non è stato fatto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti poiché lo stesso è ritenuto adeguato a esprimere il rischio di insolvenza dei crediti verso clienti.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti della gestione finanziaria e straordinaria è pari a 4,54 milioni di euro, le imposte sono pari a 1,76 milioni di euro e beneficiano della riduzione dell'aliquota della c.d. "Robin Tax" che passa dal 10,5 al 6,5% e alla riduzione di imposta per la c.d. ACE il che porta il tax rate, calcolato sull'utile ante imposte, al 38,9%, contro il 46,1% registrato nell'esercizio precedente.

Il risultato netto è così pari a 2,77 milioni di euro, in linea con quello registrato nel precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	3.684	11%	4.423	16%	(739)	-17%
(Debiti commerciali)	(2.867)	-8%	(2.715)	-10%	(152)	6%
Rimanenze di magazzino	339	1%	386	1%	(47)	-12%
Altre attività/(passività) a breve	1.989	6%	(3.861)	-14%	5.850	-152%
Capitale di funzionamento	3.145	9%	(1.767)	-6%	4.912	-278%
Immobilizzazioni immateriali	1.743	5%	1.650	6%	93	6%
Immobilizzazioni materiali	33.757	99%	33.146	117%	611	2%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	0%
Fondo TFR	(1.069)	-3%	(1.092)	-4%	23	-2%
Fondi rischi ed oneri	(1.048)	-3%	(759)	-3%	(289)	38%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.529)	-7%	(2.877)	-10%	348	0%
Capitale Immobilizzato netto	30.854	91%	30.068	106%	786	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	33.999	100%	28.301	100%	5.698	20%
Patrimonio Netto	31.716	93%	28.941	102%	2.775	10%
Patrimonio Netto	31.716	93%	28.941	102%	2.775	10%
Debiti finanziari	3.213	9%	4.213	15%	(1.000)	-
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash)	(930)	-3%	(4.853)	-17%	3.923	-81%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	2.283	7%	(640)	-2%	2.923	-457%
FONTI DI COPERTURA	33.999	100%	28.301	100%	5.698	20%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 34 milioni di euro con un incremento, rispetto al 2013 (28,3 milioni di euro) da ricondurre principalmente al credito verso la Cassa Conguagli per la

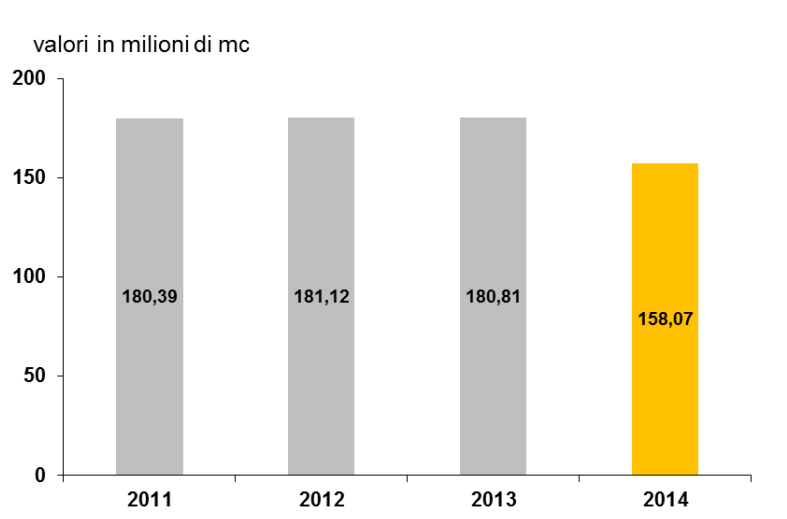
perequazione pari a 1,5 milioni di euro e alla riduzione del debito verso l'Erario per le imposte dell'esercizio precedente.

Tra le fonti di copertura il **Patrimonio netto**, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio, copre integralmente il capitale investito netto.

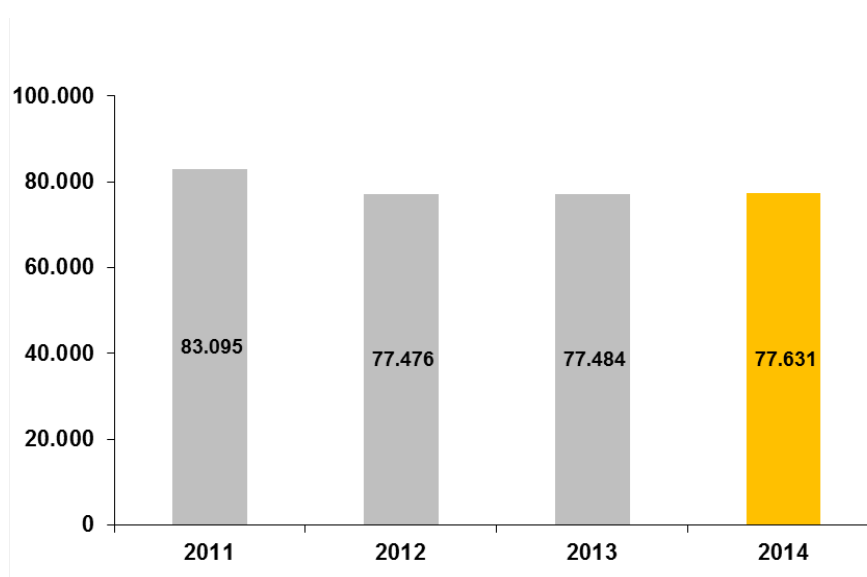
La **posizione finanziaria netta** peggiora, passando da una situazione di disponibilità di 640 mila euro nel 2013 a una di indebitamento per 2,28 milioni di euro a fronte del rimborso di una quota del finanziamento soci e dell'esborso delle imposte concernenti il 2013.

Dati quantitativi

I volumi di gas naturale distribuiti, riportati nel grafico sottostante, dalla società nel corso del 2014 sono stati pari a 158 milioni di mc contro i 180,8 milioni di metri cubi nel 2013. Il decremento è stato influenzato dall'andamento climatico eccezionalmente mite.



L'andamento dei punti di riconsegna è evidenziato nel grafico che segue.



Quadro normativo e tariffario di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe e ad alcuni indirizzi previsti dalla legislazione.

In particolare:

1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);

2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);

3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (in vigore dal 12 febbraio 2012) è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. decreto criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato avviato con il recepimento delle direttive europee possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto Ambiti ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli Comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo: in primo luogo fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, e in secondo luogo garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando con ciò i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto stabilisce che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il decreto stabilisce inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto è soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto e immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, con riguardo ai trattamenti fissi e continuativi e agli istituti legati all'anzianità di servizio.

In caso di esubero è prevista l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e gli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto di cui trattasi è stato sostanzialmente elevato a normativa di rango primario in virtù del richiamo contenuto nell'art. 37, comma 3, del D.L. 83/2012 (convertito con modificazioni in Legge 134/2012). Inoltre, stante il carattere di obbligatorietà erga omnes, quanto sopra descritto, non rientrerà tra gli elementi di valutazione dell'offerta.

Il Decreto Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che devono possedere i soggetti partecipanti, e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto contiene diversi allegati, tra cui il bando tipo (con i relativi allegati) e il disciplinare tipo che dovranno essere adottati.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

Con riguardo alla definizione dei valori di rimborso il Decreto, pur facendo salvi i criteri di valutazione consensualmente concordati tra le parti, definisce dei dettagli applicativi, prevedendo che per i valori di ricostruzione a nuovo si faccia riferimento ai prezziari per lavori edili e per installazione di impianti tecnologici delle camere di commercio locali o, in assenza di questi, agli analoghi prezziari regionali. Per i componenti specifici della distribuzione si prevede che siano utilizzati i prezziari emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per la valutazione degli investimenti oppure, in ultima istanza, i valori di mercato.

Il Decreto definisce inoltre le vite utili da utilizzare per la determinazione del valore di degrado delle varie componenti della rete e degli impianti.

Per quanto riguarda la situazione di regime i valori di rimborso sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 14 comma 8 del Decreto Letta, che è stato riformulato in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 93/2011 (attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE riguardanti norme comuni per il mercato dell'Energia Elettrica e il Gas).

La nuova normativa prevede che "il nuovo gestore", con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni riguardanti i contratti di finanziamento in essere o a estinguere queste

ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.

Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come in precedenza indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri - il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai clienti finali, che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto merita un richiamo l'ultimo DCO dell'AEEG riguardante la prossima regolazione tariffaria. Il documento, adesso privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, sarà molto penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della maggioranza dei pdr dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una "diversità di trattamento" a proposito del prospettato recupero tariffario del "delta VIR-RAB". In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello "sconto" offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterranno materialmente l'onere finanziario relativo. Le Associazioni di categoria hanno già fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che al già citato articolo 37 ("Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale") chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del

gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali.

E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali "diversi" dalla distribuzione del gas naturale.

A completamento della disciplina, vanno evidenziati i provvedimenti di cui appresso:

- Delibera AEEG 407/2012/R/GAS che ha fissato i "Criteri per la definizione del corrispettivo un tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" entro il tetto massimo di euro 600 migliaia.

- Delibera AEEG 532/2012/R/GAS che ha stabilito i format di comunicazione dei dati significativi degli impianti;

- Il D.M. 05/02/2013 che ha approvato il testo del Contratto Tipo;

- Determinazione n. 2/12 del 7 giugno 2013, con la quale l'AEEG ha definito l'elenco dei documenti che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEG ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Criteri (bando e disciplinare di gara, alcuni allegati al bando e al disciplinare di gara, inclusi il contratto di servizio e le linee programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo, corredate dall'analisi costi-benefici), lo schema di nota che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEG per giustificare eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara tipo e la scelta dei punteggi da attribuire alle offerte.

Il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. Decreto del Fare) all'articolo 4 ha dettato alcune novità rilevanti in materia di gare d'ambito, prevedendo in particolare che:

- 1) i termini introdotti dall'articolo 3 del DM 12 novembre 2011 n.226 (Regolamento Criteri) in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alle gare d'ambito (selezione stazione appaltante ed emissione bando di gara) sono da intendersi di natura perentoria e il prospettato intervento della Regione per avviare la procedura di gara in caso di non rispetto dei suddetti termini avverrà nominando un commissario ad acta;

- 2) le date limite dei primi due scaglioni di gare, qualora tali termini siano già scaduti o in scadenza entro ottobre 2013, sono prorogate di 4 mesi. In qualsiasi caso il termine per l'intervento della Regione in assenza della nomina della stazione appaltante non potrà essere precedente al 1 gennaio 2014. Decorso i 4 mesi dalle scadenze di cui sopra, se la Regione non ha nominato un commissario ad acta sarà il Ministero dello Sviluppo Economico a nominarlo;

- 3) per gli ambiti dove non è presente il capoluogo di provincia, la nomina della stazione appaltante avviene tramite votazione a maggioranza qualificata di un numero di comuni che rappresenti almeno i due terzi dei PdR d'ambito;

- 4) nel caso in cui le scadenze, così come prorogate dal Decreto del Fare, non siano ulteriormente rispettate, il 20% degli oneri spettanti annualmente ai comuni a seguito della gara (canoni annui) sarà invece versato dal gestore subentrante alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico al fine di ridurre le tariffe di distribuzione dell'ambito;

5) è stabilita la possibilità per il Ministero dello Sviluppo Economico di emanare linee guida volte a semplificare il calcolo del valore di rimborso degli impianti, in conformità con l'articolo 5 del Decreto Criteri.

In data 9 agosto 2013 il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge del Decreto del Fare. La legge di conversione ha confermato le disposizioni del Decreto, prevedendo, in aggiunta, di prorogare le date limite previste dal Decreto per gli ambiti territoriali minimi in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di ventiquattro mesi.

La Corte Costituzionale, con sentenza 7 giugno 2013 n. 134, emessa a seguito dell'eccezione di costituzionalità sollevata dal TAR Milano, ha dichiarato legittimo il blocco delle gare gas comunali introdotto dall'articolo 24, comma 4, del D.lgs. n. 93/2011.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state apportate variazioni significative al Decreto Letta 164/2000 con l'emanazione del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145 "Destinazione Italia" (convertito nella legge 9/2014) che ha modificato alcune disposizioni concernenti i criteri di valorizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale rilevanti ai fini dell'affidamento tramite gara delle concessioni per la gestione del servizio. In particolare, è stata introdotta una differente metodologia di calcolo del valore di rimborso spettante ai titolari degli affidamenti e concessioni cessanti qualora non siano desumibili negli accordi contrattuali tra Comune e Gestore, con il rimando a linee guida del Ministero per il calcolo del VIR. La norma dispone che ai fini del calcolo del VIR devono essere detratti dal capitale investito netto tutti i contributi, sia pubblici sia privati.

Intanto, a seguito dell'approvazione del Testo Unico delle disposizioni in materia di qualità tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), l'Autorità, con delibera 367/2014/r/gas completava la regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito con riferimento, in particolare, alla definizione della componente della tariffa a copertura della differenza tra VIR e RAB come previsto dal decreto legislativo 93/11. Tale provvedimento ha apportato modifiche significative alla delibera 573/2013 e relativo allegato TUDG (RTDG 2014/19).

Per quanto concerne gli oneri di gara la norma dispone, al fine di agevolare le partenze delle procedure di gara, l'anticipo della spesa da parte del gestore uscente, che la recupererà dal subentrante comprensive degli interessi (il quale poi recupererà tali oneri in tariffa).

La delibera 414/2014/R/gas ha introdotto disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'oggetto pubblicata sul sito dell'Autorità e definisce i valori di riferimento per la determinazione dei costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'articolo 16, comma 1, delibera 310/2014/R/gas.

Con riferimento alle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione, la scadenza del primo blocco di gare che era prevista per l'11 luglio 2014 è stata

posticipata di otto mesi dal decreto legge Competitività (termine ultimo 11/3/2015), tale decreto ha inoltre posticipato di sei mesi le scadenze del secondo, del terzo e del quarto gruppo, e di 4 mesi quelle del quinto e del sesto gruppo di ambiti. Ora il quadro normativo e regolamentare per l'avvio delle gare gas deve ritenersi completo.

Gli operatori presenti nel mercato della distribuzione nel 2013 erano pari a 224 (fonte AEEGSI), come riportato nella tabella sottostante.

L'avvio delle gare accelererà il fenomeno, peraltro già in corso, di riduzione degli operatori.

OPERATORI ^(A)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
NUMERO	257	272	251	235	227	222	224
Molto grandi	8	8	9	9	9	8	7
Grandi	23	27	25	23	25	27	27
Medi	29	27	22	23	18	19	19
Piccoli	120	123	119	112	114	109	113
Piccolissimi	77	87	76	68	61	59	58

(A) Molto grandi: operatori con più di 500.000 clienti.

Grandi: operatori con un numero di clienti compreso tra 100.000 e 500.000.

Medi: operatori con un numero di clienti compreso tra 50.000 e 100.000.

Piccoli: operatori con un numero di clienti compreso tra 5.000 e 50.000.

Piccolissimi: operatori con meno di 5.000 clienti.

Nella provincia di Lecco gli ambiti che saranno affidati mediante gara sono due: Lecco 1 nord e Lecco 2 sud, in cui operano 4 operatori (Lario reti gas, Egea, F2i, Italgas).

Il ruolo di Stazione Appaltante unica, per l'ATEM Lecco 1, spetta al Comune di Lecco che ha già avviato le procedure per l'indizione della gara attesa entro il mese di Marzo 2015.

Le concessioni in essere della società rientrano, con la sola eccezione del Comune di Merate, nell'ambito di Lecco 1. La concessione di Merate, ricompreso nell'ATEM Lecco 2, essendo stata acquisita con gara avrà termine alla scadenza contrattuale prevista nel gennaio 2017.

SERVIZI CICLO IDRICO INTEGRATO – IDROSERVICE S.r.l.

Dal 1 gennaio 2014 la società, nata dallo scorporo del ramo della Capogruppo, è affidataria del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco, ricoprendo così il ruolo di Gestore Unico.

Dati economici

Il **conto economico** della società rappresenta il primo esercizio, per cui non è confrontabile con altri periodi e presenta, al netto delle capitalizzazioni, i seguenti valori:

valori (000/Euro)	2014	%	2013	%	Variazioni	%
Ricavi	45.204	100,0%	14.978	100,0%	30.226	201,8%
Costi	(40.339)	-89,2%	(14.309)	-95,5%	(26.030)	181,9%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	4.865	10,8%	669	4,5%	4.196	627,2%
Ammortamenti e acc.ti	(423)	-0,9%	(440)	-2,9%	17	-3,9%
Risultato Operativo (EBIT)	4.442	9,8%	229	1,5%	4.213	1839,7%
Gestione finanziaria	87	0,2%	246	1,6%	(159)	-64,6%
Gestione straordinaria	18	0,0%	38	0,3%	(20)	-52,6%
Gestione fiscale	(1.662)	-3,7%	(321)	-2,1%	(1.341)	417,8%
Utile netto	2.885	6,4%	192	1,3%	2.693	1402,6%

I ricavi complessivi ammontano a 45,2 milioni di euro e sono rappresentati dal 95% dai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato, pari a 43,0 milioni di euro. Ai ricavi per i servizi svolti nell'Ato di Lecco si aggiungono quelli per la **vendita dell'acqua all'ingrosso** negli Ato di Como e Monza e Brianza per 1,4 milioni di euro e per attività accessorie al servizio idrico integrato per 700 mila euro quali Trattamento reflui c.d. "Bottini" e servizi resi all'utenza.

In rapporto ai volumi fatturati la tariffa media civile di vendita dell'acqua nell'Ato di Lecco si attesta mediamente a euro/mc 1,784 con l'articolazione seguente:

- Servizio di acquedotto euro/mc 0,899;
- Servizio di fognatura euro/mc 0,309 ;
- Servizio di depurazione euro/mc 0,576.

I costi complessivamente ammontano a 40,3 milioni di euro e sono principalmente costituiti dal costo del personale per 5,0 milioni di euro; dal costo per la fornitura di energia elettrica per 11,6 milioni di euro; dai canoni riconosciuti e rimborso mutui per 9,4 milioni di euro; dai servizi resi dalla Capogruppo per 3 milioni di euro; la restante parte si riferisce ai costi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e delle reti.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 4,9 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 10,8%.

A seguito degli ammortamenti e svalutazioni, pari a 273 mila euro e accantonamenti per possibili passività potenziali per 150 mila euro, l'**EBIT** si attesta a un valore pari a 4,4 milioni di euro.

L'utile ante imposte, dopo gli apporti positivi della gestione finanziaria e straordinaria risulta pari a 4,5 milioni di euro, le imposte risultano pari a 1,7 milioni di euro.

Il risultato netto è così pari a 2,9 milioni di euro.

Lo **stato patrimoniale** riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2014	% su CIN	2013	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	33.999	168%	23.648	140%	10.351	44%
(Debiti commerciali)	(11.588)	-57%	(3.568)	-21%	(8.020)	225%
Rimanenze di magazzino	393	2%	374	2%	19	5%
Altre attività/(passività) a breve	(4.097)	-20%	(2.600)	-15%	(1.497)	58%
Capitale di funzionamento	18.707	92%	17.854	106%	853	5%
Immobilizzazioni immateriali	2.357	12%	122	1%	2.235	1832%
Immobilizzazioni materiali	2.107	10%	1.108	7%	999	90%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	
Fondo TFR	(1.167)	-6%	(1.172)	-7%	5	0%
Fondi rischi ed oneri	(484)	-2%	(334)	-2%	(150)	45%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(1.263)	-6%	(712)	-4%	(551)	77%
Capitale Immobilizzato netto	1.550	8%	(988)	-6%	2.538	-257%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	20.257	100%	16.866	100%	3.391	20%
Patrimonio Netto	11.574	57%	8.690	52%	2.884	33%
Patrimonio Netto	11.574	57%	8.690	52%	2.884	33%
Debiti finanziari	9.057	45%	8.177	48%	880	11%
(Liquidità/Crediti vs. Capogruppo per cash)	(374)	-2%	(1)	0%	(373)	37300%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	8.683	43%	8.176	48%	507	6%
FONTI DI COPERTURA	20.257	100%	16.866	100%	3.391	20%

La struttura patrimoniale della società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a circa 20,3 milioni di euro ed è costituito dal capitale di funzionamento che ammonta a 18,7 milioni di euro ed è principalmente influenzato dalla nuova attività intrapresa dalla società. Il nuovo ruolo ricoperto ha comportato un aumento del capitale immobilizzato netto, che ha un valore positivo per 1,6 milioni di euro, a causa degli investimenti eseguiti durante l'esercizio.

Tra le fonti di finanziamento il 57% è assicurato dal patrimonio netto della società; la restante parte delle fonti di finanziamento è assicurata dalla Capogruppo mediante il rapporto di cash pooling.

Dati operativi

A far data dal 01.01.2014, la Società ha assunto il ruolo di Gestore pro-tempore del SII, assumendo le obbligazioni di servizio sui 90 Comuni della Provincia di Lecco, poi divenuti 89 a seguito dell'integrazione tra i Comuni di Verderio Inferiore e Superiore.

Il ruolo di Gestore ha posto in capo ad Idroservice le obbligazioni di servizio riassunte, negli elementi principali, nei seguenti punti:

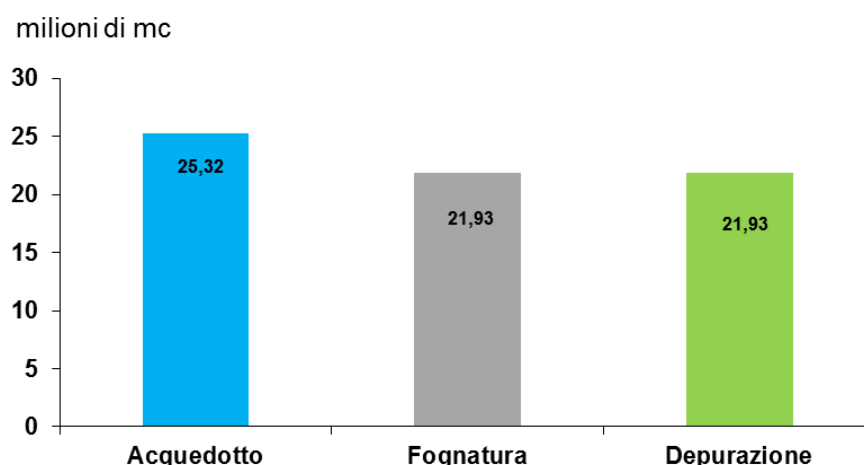
- gestione del Ciclo Attivo, inteso come l'insieme delle attività coinvolte dal rapporto con le Utente, sia sotto il profilo della relazione –attraverso gli sportelli e il contact-center–, sia sotto il profilo del rapporto contrattuale– che prevede le attività di contrattualizzazione, preventivazione, lettura dei consumi e fatturazione;
- gestione del Ciclo Passivo, inteso come l'insieme delle attività conseguenti all'esercizio delle reti e degli impianti, che prevede la loro conduzione, la manutenzione ordinaria e programmata e la manutenzione straordinaria, costituita dagli interventi mirati a ripristinare o ad incrementare la funzionalità delle reti e degli impianti attraverso incrementi patrimoniali;
- l'esecuzione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, che costituisce lo strumento programmatico attraverso il quale il Regolatore del sistema idrico – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco – pianifica, d'intesa con in Gestore, gli interventi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi di continuità ed efficienza del servizio e per il mantenimento della conformità alle normative nazionali ed europee.

La rete di distribuzione dell'acqua a uso civile ha un'estensione di circa 2.300 chilometri e raggiunge circa 300.000 abitanti su tutto il territorio provinciale. Ogni anno sono erogati circa 25 milioni di metri cubi d'acqua provenienti da sorgenti in quota, da falde sotterranee o dall'acqua del lago potabilizzata attraverso l'impianto di trattamento di Valmadrera.

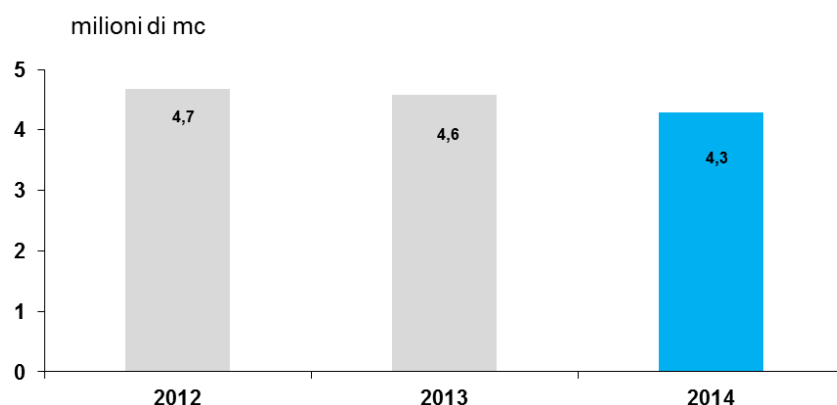
I processi di gestione delle acque reflue coinvolgono invece 1.800 chilometri di rete fognaria e 123 impianti di sollevamento, dove gli scarichi sono pompati a quote più alte perché possano scendere per caduta verso gli impianti di depurazione.

Questi ultimi assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono reimmesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dal lago. Idroservice assicura l'operatività di 32 depuratori, tra i quali l'impianto di Valmadrera che, con i suoi 99.000 abitanti equivalenti, rappresenta la più grande struttura a livello provinciale.

I volumi di acqua fatturata, suddivisa nei singoli servizi sono riportati nel grafico.



I volumi erogati di all'ingrosso, espressi in mc sono riepilogati nel grafico sotto riportato.



Quadro normativo di riferimento

Nel corso del 2014, sono intervenute importanti novità normative a livello comunitario e nazionale in materia di affidamento del SII. In particolare, a livello comunitario, sono intervenute le nuove direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che riformano il settore degli appalti e delle concessioni: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari, la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori cosiddetti esclusi e la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Alla luce delle nuove direttive, l'Ufficio d'Ambito di Lecco ha ritenuto opportuno verificare l'applicabilità di organizzativi nuovi rispetto al modulo giurisprudenziale dell'in-house. Nello stesso tempo, l'approfondimento in merito ai possibili riflessi delle direttive comunitarie sull'affidamento del SII nell'ATO di Lecco, sulla base di un'esigenza condivisa anche in seno al Consiglio provinciale, ha tuttavia subito un rallentamento in concomitanza con l'avvio delle procedure per il rinnovo degli organi istituzionali cui competono le funzioni di organizzazione e controllo del SII: da un lato l'elezione, svoltasi il 12 ottobre 2014, del nuovo Presidente della Provincia e del nuovo Consiglio Provinciale ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio); dall'altro la nomina del nuovo CdA dell'Ufficio d'ambito (avvenuta con decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 20 novembre 2014) a seguito della scadenza del precedente CdA determinata dalla cessazione del mandato del Presidente della Provincia che lo aveva nominato.

Per effetto dei rallentamenti indotti nella definizione del quadro normativo locale dagli eventi che si sono succeduti nel corso del 2014, l'Ufficio d'Ambito di Lecco ha ravvisato la necessità di prorogare l'attuale affidamento in-house alla Società per il periodo di un anno, con decorrenza 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015, disponendo nello stesso tempo che il nuovo affidamento, ai sensi dell'art. 149bis comma 2 del d.lgs. 152/2006 citato, dovrà essere disposto entro il 30 giugno 2015.

Indicatori finanziari e di redditività del Gruppo Lario reti

Di seguito viene riclassificato il conto economico di Gruppo per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.033.532	148.518.761
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.691.413	3.118.847
A 5)	Altri ricavi e proventi	3.695.767	3.458.336
Totale valore produzione		150.420.712	155.095.944
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	65.925.568	92.116.488
B 7)	Per servizi	39.498.143	24.825.559
B 8)	Per godimento beni di terzi	12.302.788	3.065.273
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.002	(55.281)
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.447.671	740.002
Valore aggiunto		31.197.540	34.403.903
B 9)	Per il personale	11.573.807	11.230.582
Margine operativo lordo		19.623.733	23.173.321
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.976.903	4.292.493
B 12)	Accantonamenti per rischi	445.000	1.226.254
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		15.201.830	17.654.574
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	640.255	701.853
	RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(55.933)
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	(71.901)	1.676.190
Risultato prime delle imposte		15.770.184	19.976.684
22	Imposte sul reddito d'esercizio	6.009.812	7.985.439
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.760.372	11.991.245

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immediate		
C IV - Disponibilità liquide	512.100	1.594.706
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immediate	512.100	1.594.706
1.2 Differite		
CII - BIII2 Crediti entro 12 mesi	65.366.516	67.891.214
CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.413.709	813.884
D Ratei e risconti attivi	670.016	759.308
Totale liquidità differite	67.450.241	69.464.406
1) Totale liquidità	67.962.341	71.059.112
2) DISPONIBILITA'		
CI Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	859.573	839.845
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità	859.573	839.845
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	68.821.914	71.898.957
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	64.200	84.562
BI Immobilizzazioni immateriali	4.993.867	2.771.034
Totale immobilizzazioni immateriali nette	4.993.867	2.771.034
BII Immobilizzazioni materiali	48.772.491	47.468.247
Totale immobilizzazioni materiali nette	48.772.491	47.468.247
BIII Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	6.032.895	5.921.039
2) Crediti oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
CII Crediti oltre 12 mesi	11.036.218	1.841.377
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.069.113	7.762.416
4) Totale attivo immobilizzato	70.899.671	58.086.259
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	139.721.585	129.985.216

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2014	BILANCIO 2013
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	30.047.910	24.813.946
	Altri debiti entro 12 mesi	5.088.105	5.835.603
	Debiti tributari entro 12 mesi	591.858	2.233.659
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	836.029	1.016.279
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		36.600.934	33.936.519
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	1.338.125	1.887.762
B	Fondi per rischi e oneri	3.927.226	3.738.754
	Fondo TFR	3.060.153	3.108.546
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	7.867.293	7.384.153
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		16.192.797	16.119.215
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.128.900	30.000.000
A II - IX	Riserve e Utile	54.272.855	47.690.886
8) Totale patrimonio netto di gruppo		84.401.755	77.690.886
9) Patrimonio di terzi		2.526.099	2.238.596
10) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8+9)		139.721.585	129.985.216

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2014/2013					
Impieghi		Fonti			
Liquidità immediate		Passivo corrente		FONTI ENTRO 12 MESI 26%	CAPITALE PROPRIO 62%
2014	512.100	2014	36.600.934		
2013	1.594.706	2013	33.936.519		
Liquidità differite		Passivo non corrente		FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2014	67.450.241	2014	16.192.797		
2013	69.464.406	2013	16.119.215		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2014	859.573	2014	86.927.854		
2013	839.845	2013	77.690.886		
Attivo immobilizzato					
2014	70.899.671				
2013	58.086.259				

Di seguito sono proposti gli indicatori maggiormente rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011			
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE							
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{92.727.259}{139.721.585}$	$\frac{86.425.948}{129.985.216}$	$\frac{78.394.358}{127.031.087}$	$\frac{72.268.844}{121.516.404}$		
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio		Indice:	0,66	0,66	0,62	0,59
INDIPENDENZA FINANZIARIA							
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{84.401.755}{139.721.585}$	$\frac{77.690.886}{129.985.215}$	$\frac{69.880.000}{127.031.087}$	$\frac{62.735.726}{121.516.404}$		
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%		Indice:	0,60	0,60	0,55	0,52

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011			
INDICE DI DISPONIBILITA'							
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente						
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{68.821.914}{36.600.934}$	$\frac{71.898.957}{33.899.487}$	$\frac{76.406.621}{39.686.389}$	$\frac{71.496.722}{48.201.714}$		
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente		Indice:	1,88	2,12	1,93	1,48
GRADO DI INDEBITAMENTO							
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto						
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{139.721.585}{84.401.755}$	$\frac{129.985.216}{77.690.886}$	$\frac{127.031.087}{69.880.000}$	$\frac{121.516.405}{62.735.726}$		
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2		Indice:	1,66	1,67	1,82	1,94

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011			
R.O.E. (Return on equity)							
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito						
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{9.760.372}{84.401.755}$	$\frac{11.991.245}{77.690.886}$	$\frac{9.629.977}{69.880.000}$	$\frac{9.074.196}{62.735.726}$		
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci		Indice:	11,56%	15,43%	13,78%	14,46%
R.O.I. (Return on Investments)							
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito						
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{15.201.830}{139.721.585}$	$\frac{17.654.574}{129.985.216}$	$\frac{16.485.579}{127.031.087}$	$\frac{15.856.411}{121.516.404}$		
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito		Indice:	10,88%	13,58%	12,98%	13,05%
R.O.S. (Return on sales)							
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite						
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{15.201.830}{140.033.532}$	$\frac{17.654.574}{148.518.761}$	$\frac{16.485.579}{154.423.776}$	$\frac{15.856.411}{119.380.749}$		
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business		Indice:	10,86%	11,89%	10,68%	13,28%

Investimenti delle altre società del Gruppo

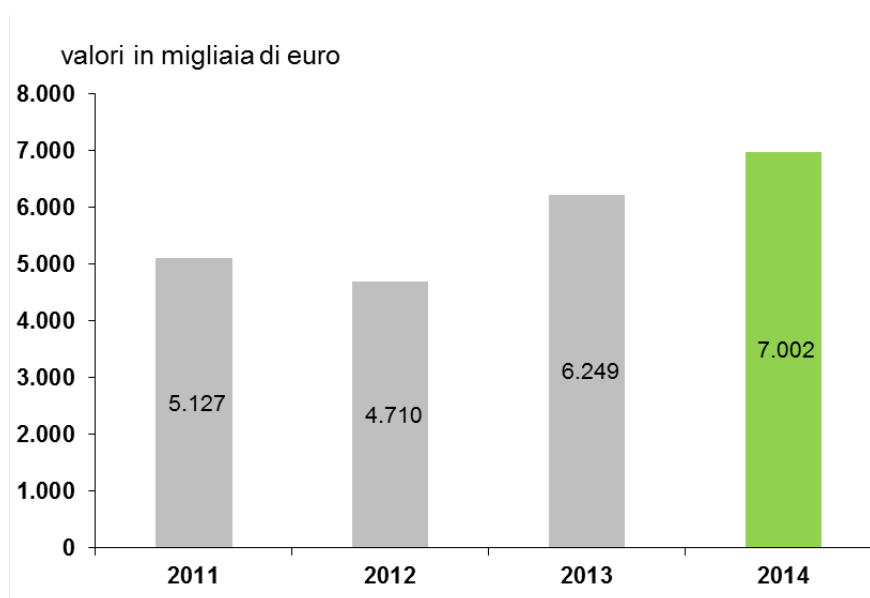
Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 dal Gruppo Lario Reti ammontano a 7 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 6,25 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2014	2013	2012
Gruppo Lario reti	7.002	6.249	4.710
Di cui Lrh S.p.A.	675	761	4.252
Di cui altre società del Gruppo:	6.327	5.488	458
- Acel Service S.r.l.	310	3.130	330
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	2.505	2.161	128
- Idroservice S.r.l.	3.512	197	-

La variazione è principalmente da ricondurre a Idroservice che ha assunto il ruolo, nel corso dell'esercizio, di Gestore unico del servizio idrico integrato e ad Acel service che ha acquisito nel precedente esercizio una partecipazione nella società di Amc di Gallarate.

Gli investimenti delle società del Gruppo hanno riguardato principalmente le manutenzioni straordinarie delle reti e impianti e le nuove estensioni delle reti distributive sia per Lario reti gas S.r.l., sia per Idroservice S.r.l.

Nel grafico è riportato l'andamento degli investimenti fatti dal Gruppo.



Risorse Umane delle altre società del Gruppo

L'organico del gruppo Lario reti al 31 dicembre 2014 è pari a 221 dipendenti, comprensivo degli organici riferiti alle imprese del Gruppo, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2014	2013	2012
Gruppo Lario reti	221	219	214
Di cui Lrh S.p.A.	27	27	177
Di cui altre società del Gruppo:	194	192	37
- Acel Service S.r.l.	41	41	33
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	48	46	4
- Idroservice S.r.l.	105	105	-

e per qualifica:

Qualifica	2014	%	2013	%	2012	%
Dirigenti	6	3	6	4	6	3
Quadri	10	5	9	4	9	4
Impiegati	126	57	124	57	117	55
Operai	79	35	80	35	82	38
Totale	221	100	219	100	214	100

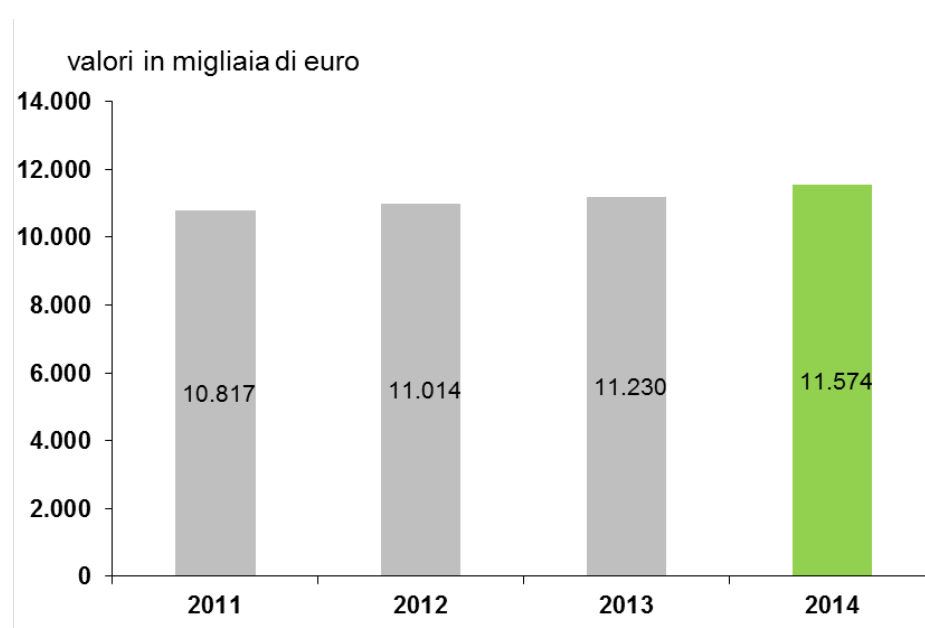
Nel periodo considerato nel Gruppo si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2013	219
Assunzioni nel corso del 2014	4
Cessazioni nel corso del 2014	(2)
Personale in essere al 31.12.2014	221

L'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2014	%	2013	%	2012	%
Gruppo Lario reti	11.574	100	11.230	100	11.014	100
Di cui Lrh S.p.A.	1.467	13	1.420	13	9.040	82
Di cui altre società del Gruppo	10.107	87	9.810	87	1.974	18

Il grafico evidenzia l'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti.





Altre informazioni



Rischi e incertezze del Gruppo Lario Reti

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente mediante l'utilizzo del sistema di cash pooling, che ha permesso nel corso dell'esercizio di razionalizzare l'impiego della liquidità del Gruppo.

Idroservice è esposta al rischio di liquidità a fronte del credito scaduto nei confronti della società Idrolario S.r.l.; il fabbisogno della società è stato coperto con le risorse del Gruppo.

Per Acel Service il rischio di liquidità deriva dal differente ciclo monetario che caratterizza il business con differenti termini di pagamento ai fornitori per l'acquisto della materia prima (gas naturale ed energia elettrica), mediamente a 30 giorni, rispetto ai termini di fatturazione e incasso da parte dei clienti, mediamente a 90 giorni.

Lario reti gas non è invece esposta a tale rischio per via del saldo dei crediti verso clienti, né significativo né concentrato nei confronti di singoli clienti terzi.

Nel 2014 il Gruppo ha utilizzato nei primi mesi dell'anno la linea di credito messa a disposizione dal proprio istituto di credito per fare fronte ai maggiori impegni richiesti dalle controllate.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio in quanto opera esclusivamente in euro.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è esposto a tale rischio per il basso grado di indebitamento, circoscritto alla sola Capogruppo.

A riguardo solo il 30% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito del Gruppo Lario Reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

Con riferimento a Idroservice essa presenta un "rischio di credito" derivante dal rapporto avuto nel 2013 con la società Idrolario S.r.l. mentre Acel Service non presenta una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di clienti.

Rischio energetico del Gruppo Lario Reti

Acel Service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazioni.

Per attenuare tali fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre per l'acquisto del gas naturale a contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e indicizzato per le altre forniture.

Procedimenti pendenti delle società del Gruppo

Lario reti gas S.r.l. (ex Age)

Ex Lario reti holding – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n.6, emesso il 29.11.2012, la società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte delle reti di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012.

Lario reti holding S.p.A., in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP, già versata, e della COSAP oltre ad un'errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A.

La causa di opposizione è attualmente pendente.

Ex Lario reti holding – causa promossa da due dipendenti

Due dipendenti hanno promosso, in maniera disgiunta, una causa avanti il Tribunale di Lecco – giudice del lavoro - per il riconoscimento di un inquadramento superiore rispetto a quello ricoperto chiedendo inoltre il pagamento delle differenze retributive maturate, pari a 15 mila euro per il primo dipendente e 2 mila euro per il secondo.

La causa del primo lavoratore si è chiusa il 24.01.2013 con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione avanti il Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecco con la corresponsione della somma complessiva di 6.500 euro al dipendente.

Per il secondo lavoratore la causa è ancora pendente, sono in corso trattative per la definizione transattiva della vertenza.

Ex Lario reti holding - AEEG

Ai sensi della delibera ARG/gas 155/08 le imprese di distribuzione del gas avrebbero dovuto adempiere l'obbligo di installazione dei contatori elettronici per la totalità dei punti di riconsegna con gruppo di misura di classe superiore a G40, entro il 29.02.2012.

In caso di inadempienza è prevista l'applicazione di una penale.

Dai dati inviati dalla società il 29.02.2012 sarebbe emersa un'inadempienza pari al 6% dei gruppi di misura. Per tale ragione, con delibera 542/2012, l'Autorità ha avviato un procedimento di istruttoria per accertare la violazione dell'obbligo di installazione dei contatori elettronici.

La Società ha contestato l'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'irrogazione delle sanzioni in quanto l'attività è stata, sebbene in ritardo, completata, nonostante la relativa tecnologia non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

L'Autorità non ha ancora trasmesso le risultanze istruttorie, ovvero la valutazione delle difese presentate dall'esercente nel procedimento.

Idroservice S.r.l.

Ex Lario reti holding – Stucchi servizi ecologici

Nel mese di ottobre 2012, Lario reti holding bandiva gara aperta per il servizio di pulizia delle vasche di sollevamento fognatura, disotturazione e pulizia delle condotte fognarie. A decorrere dal 01.01.2013, il procedimento è stato proseguito dalla nuova società Idroservice S.r.l.

Stucchi servizi ecologici in data 24.04.2013, in qualità di terza classificata, notificava a Idroservice ricorso al TAR contro il provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura di gara aperta per il servizio sopra citato, richiedendo inoltre l'aggiudicazione a proprio favore e la declaratoria di inefficacia del contratto eventualmente stipulato tra Idroservice e il primo aggiudicatario ditta Zanetti, in caso di impossibilità di reintegrazione in forma specifica, il risarcimento del danno per equivalente.

Il Tar Lombardia con ordinanza 1054/13 respingeva la richiesta di Stucchi, ritenendo non sussistere i presupposti per la concessione della tutela cautelare e rinviava la causa al maggio 2014 per la trattazione del merito.

Acel Service S.r.l.

Ricorso al TAR Lombardia Acel Service - AEEG

L'Autorità con delibera VIS 95/10 del 7 settembre 2010 ha comminato due sanzioni amministrative pecuniarie per un valore complessivo di 60 mila euro, in merito al mancato adempimento degli obblighi di comunicazione dei dati qualitativi dei servizi telefonici a carico dei venditori di energia elettrica e gas. La prima sanzione è stata versata nel corso dell'esercizio 2010, mentre contro la seconda è stata promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano in data 14.11.2010. Il TAR nell'agosto 2011 ha accolto tale ricorso, in seguito impugnato da parte dell'AEEG.

Il ricorso è pendente presso il Consiglio di Stato.

La società ha prudenzialmente mantenuto in bilancio l'apposito fondo rischi in precedenza stanziato.

Acel Service – Cliente industriale

La società ha in essere un contenzioso con un cliente industriale in merito al contratto di fornitura, con la sentenza n° 944/2014 pubblicata in data 20 ottobre 2014 il Tribunale di Lecco ha condannato ACEL Service S.r.l. alla ripetizione parziale delle somme ricevute, la Società ha provveduto a liquidare gli importi richiesti.

Acel service aveva stanziato nel passato prudenzialmente apposito fondo rischi.

Fatti di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

L'Assemblea dei soci di Lario reti holding nella seduta del 17 marzo 2015 ha approvato il piano di rientro proposto dalla società Idrolario debitrice nei confronti della controllata Idroservice.

Il piano di riduzione del credito scaduto, formulato da Idrolario, prevede due fasi: a) la prima comporta la cessione dei crediti residui verso gli utenti per un valore stimato di 7 milioni di euro, tale importo è stato asseverato da un esperto nominato dalle parti; b) la seconda prevede il pagamento in denaro e in compensazione sui canoni dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture idriche di proprietà nell'arco temporale di sei anni con decorrenza 2015. Sul credito scaduto Idrolario riconosce gli interessi per ritardato pagamento.

L'atto di transazione e di dilazione del credito è stato approvato nell'Assemblea della società Idroservice, svoltasi il 25 marzo 2015 e sottoscritto in data 26 marzo 2015. Il contratto di cessione del credito sarà invece formalizzato entro la fine del mese di aprile 2015.

La società Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A., in considerazione:

- della situazione d'incertezza manifestata fin dal precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta anche nel bilancio di Lario reti holding);
- della situazione d'incertezza da ricondurre al fatto che l'operazione di cessione del credito sarà formalizzata necessariamente dopo l'approvazione dei bilanci, in particolare entro la fine del mese di aprile 2015;

ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale s'impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., e a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera, e deve ritenersi valido soprattutto alla presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2015 sarà caratterizzato da alcuni eventi che potrebbero incidere sulla struttura del Gruppo Lario Reti.

In particolare Lario reti gas affronterà la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito Lecco 1; mentre Idroservice sarà impegnata solo per il 2015 nella gestione del servizio idrico integrato nell'Ato di Lecco.

Entro il 30 giugno 2015 l'Ente di Governo (ATO) dovrebbe decidere l'affidamento del servizio idrico integrato per i prossimi vent'anni, candidata è la società Lario reti holding.

Per quanto riguarda Acel Service le azioni che saranno avviate nel corso del 2015 avranno come obiettivo il mantenimento della quota di mercato del gas naturale nel proprio territorio, lo sviluppo di nuove iniziative quali l'efficientamento energetico e la ricerca di sinergie con altri operatori del settore.



D.
Gruppo Lario Reti

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**

Prospetti di bilancio - Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	64.200	84.562
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	17.865	26.220
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	199.515	229.902
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	424.465	228.918
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.938	74.645
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	433.671	361.029
7) Altre	3.826.413	1.850.320
	4.993.867	2.771.034
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.195.747	5.289.278
2) Impianti e macchinario	37.385.288	37.385.880
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.410.195	3.543.168
4) Altri beni	830.178	930.808
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	951.083	319.113
	48.772.491	47.468.247
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	6.032.895	5.921.039
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
	6.032.895	5.921.039
Totale immobilizzazioni	59.863.453	56.244.882
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	859.573	839.845
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	859.573	839.845
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	48.576.763	59.212.549
- oltre 12 mesi	6.900.000	-
	55.476.763	59.212.549
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	2.556.088	571.795
- oltre 12 mesi	-	-
	2.556.088	571.795
4) Verso controllanti	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	9.958.389	3.034.354
- oltre 12 mesi	53.570	66.662
	10.011.959	3.101.016
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	561	2.638.514
- oltre 12 mesi	3.936.667	1.628.809
	3.937.228	4.267.323
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	4.274.715	2.434.002
- oltre 12 mesi	145.981	145.906
	4.420.696	2.579.908
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	1.413.709	813.884
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	505.303	1.585.205
2) Assegni	1.000	-
3) Denaro e valori in cassa	5.797	9.501
	512.100	1.594.706
Totale attivo circolante	79.188.116	72.981.026
D) Ratei e risconti	670.016	759.308
Totale attivo	139.721.585	129.985.216

Prospetti di bilancio - Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.185	26.185
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.903.372	1.453.327
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	41.890.353	32.640.615
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	980.076	2.113.771
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.472.869	11.456.988
	84.401.755	77.690.886
Totale patrimonio netto del Gruppo	84.401.755	77.690.886
Capitale e riserve di terzi	2.526.099	2.238.596
Totale patrimonio netto	86.927.854	79.929.482
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	5.500	5.500
3) Altri	3.921.726	3.733.254
Totale	3.927.226	3.738.754
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.060.153	3.108.546
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.058.729	552.404
- oltre 12 mesi	945.684	1.145.406
	6.004.413	1.697.810
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	422.719	397.522
- oltre 12 mesi	382.091	737.060
	804.810	1.134.582
6) Acconti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	10.350	5.296
	10.350	5.296
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	18.603.112	15.647.499
- oltre 12 mesi	-	-
	18.603.112	15.647.499
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.963.350	8.216.521
- oltre 12 mesi	-	-
	5.963.350	8.216.521
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	591.858	2.233.659
- oltre 12 mesi	-	-
	591.858	2.233.659
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	836.029	1.016.279
- oltre 12 mesi	-	-
	836.029	1.016.279
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	5.088.105	5.835.603
- oltre 12 mesi	-	-
	5.088.105	5.835.603
Totale debiti	37.902.027	35.787.249
E) Ratei e risconti		
- vari	7.904.325	7.421.185
Totale passivo	139.721.585	129.985.216
Fidejussioni prestate a favore di terzi	3.237.356	3.128.156
Lettera di patronage a favore della controllata Idroservice	3.237.356	3.128.156
CONTI D'ORDINE	3.237.356	3.128.156

Prospetti di bilancio - Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2014	Bilancio 2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.033.532	148.518.761
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.691.413	3.118.847
5) Altri ricavi e proventi	3.695.767	3.458.336
- diversi	3.660.800	3.423.369
- contributi in conto esercizio	34.967	34.967
Totale valore della produzione	150.420.712	155.095.944
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.925.568	92.116.488
7) Per servizi	39.498.143	24.825.559
8) Per godimento di beni di terzi	12.302.788	3.065.273
9) Per il personale	11.573.807	11.230.582
a) Salari e stipendi	8.378.662	8.140.422
b) Oneri sociali	2.614.921	2.535.499
c) Trattamento di fine rapporto	542.715	533.094
d) Trattamento di quiescenza e simili	13.560	12.556
e) Altri costi	23.949	9.011
	129.300.306	131.237.902
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	687.854	552.051
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.639.049	2.740.442
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	650.000	1.000.000
	3.976.903	4.292.493
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.002	(55.281)
12) Accantonamento per rischi	445.000	1.226.254
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.447.671	740.002
Totale costi della produzione	135.218.882	137.441.370
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.201.830	17.654.574
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da collegate	200.048	-
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate	-	-
- altri proventi finanziari	591.319	851.970
	591.319	851.970
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	151.112	150.117
	151.112	150.117
Totale proventi e oneri finanziari	640.255	701.853
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(55.933)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(55.933)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	-	1.827.481
- varie	129.374	145.995
	129.374	1.973.476
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	120.849	48.615
- varie	80.426	248.671
	201.275	297.286
Totale delle partite straordinarie	(71.901)	1.676.190
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	15.770.184	19.976.684
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	5.679.718	8.544.834
b) Imposte differite	330.094	(559.395)
	6.009.812	7.985.439
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.760.372	11.991.245
Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	287.503	534.257
23) Utile / (Perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.472.869	11.456.988



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni contenute negli artt. da 25 a 46 del D.lgs. n. 127/91 e secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento, così come previsto dall'art. 32 del citato D.Lgs 127/91.

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione del Gruppo, compresa la sua prevedibile evoluzione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Si segnala che sono stati pubblicati i nuovi principi contabili OIC, la cui applicazione decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il cui impatto principale concerne la nuova struttura del rendiconto finanziario.

Struttura e contenuto

Il Bilancio consolidato, espresso in euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Come indicato in premessa, il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2014 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio consolidato e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato degli art. 34 e 35 del Dlgs 127/91 e coincidono con i criteri di valutazione della Capogruppo Lario reti holding S.p.A.

Il Bilancio consolidato è predisposto sulla base dei Bilanci delle società controllate approvati dalle rispettive assemblee con riferimento alla data del 31.12.2014, che corrisponde alla data di chiusura del Bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate. Tutti i bilanci consolidati sono redatti sulla base dei principi contabili vigenti in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità o, in mancanza, da quelli internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Area di Consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti include sia il Bilancio della Capogruppo Lario reti holding S.p.A. sia quelli delle società di cui dispone, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2014, con indicazione del metodo utilizzato.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
ACEL Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	integrale
Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	Lecco	18.911.850	100%	integrale
Idroservice S.r.l.	Lecco	4.249.000	100%	integrale

Le partecipazioni non di controllo detenute dal Gruppo Lario Reti sono state valutate con il metodo del costo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Criteri di Consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepiti secondo il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto;
- i rapporti di debito e credito, i costi e ricavi, i dividendi e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del gruppo sono stati eliminati;
- il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto per la quota di pertinenza. Quando l'eliminazione determina una differenza di valori, questa è imputata, se negativa, a riserva di consolidamento, se positiva è iscritta in una voce dell'attivo denominata differenza da "consolidamento";
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti in maniera separata rispettivamente nel patrimonio netto consolidato e dedotto dal risultato d'esercizio;
- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato e imputati tra le riserve di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate e integrate dai principi contabili di riferimento in Italia, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dallo IASB.

Il Bilancio così redatto rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni attuate dalle società consolidate.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più indicative di bilancio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008 la Capogruppo, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, ha adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti, a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi c/impianti con la tecnica del risconto.

Tale criterio è stato adottato anche dalla controllata Lario reti gas S.r.l. (ex Age).

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e sono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata nei casi previsti dalla legge con il Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in conformità ad aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle stesse.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- “i costi di impianto e ampliamento” e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno” sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi ad eccezione dei contratti di diritto d'uso delle reti il cui ammortamento è commisurato alla durata contrattuale;
- i costi relativi alle “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e alle risultanze delle perizie di trasformazione in società per azioni delle 6 società che hanno costituito Lario reti holding S.p.A. Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti alla fine del periodo e il relativo ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. Fra gli oneri accessori sono comprese le spese tecniche di progettazione e gli oneri finanziari, che sono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato compiuto, come precisato in premessa, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	aliquote utilizzate	
	minima	massima
fabbricati	2,50	3,00
serbatoi		4,00
impianti	4,00	8,00
Impianti produzione fotovoltaico		6,67
telecontrollo		15,00
rete personal computers		20,00
cartografico / ponte radio		20,00
rete distribuzione gas		2,00
misuratori convenzionali		5,00
misuratori elettronici		6,66
rete distribuzione acquedotto		2,50
rete distribuzione fognatura		2,50
Impianti fognatura e acquedotto		12,50
Impianti depurazione		8,33
attrezzature		10,00
autoveicoli		20,00
mobili ufficio	10,00	10,00
macchine ufficio	20,00	40,00

Gli ammortamenti sono ridotti al 50% per i beni acquisiti durante l'esercizio, per tenere conto del loro minore utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate riguardano società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per accogliere perdite di carattere permanente.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale perché ritenute pienamente recuperabili ed esigibili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte principalmente da accessori e parti di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto, e il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lento rigiro, sono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della "commessa completata", ossia in base ai costi diretti sostenuti nell'esercizio tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificatamente imputabili.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include la cassa e i conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi e costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente costi e ricavi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti vigenti.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti e abbuoni, nonché delle imposte indirette e accise connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita o di acquisto di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'iscrizione delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati capitalizzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate e il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Note illustrative Stato Patrimoniale - Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i versamenti ancora dovuti dai soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Capogruppo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 59.863 mila euro (nel 2013 era pari a 56.245 mila euro) e sono riconducibili principalmente alle immobilizzazioni di Lario reti gas per 35,5 milioni di euro e alla Capogruppo per 13,7 milioni di euro.

Le variazioni che le immobilizzazioni subiscono, rispetto all'esercizio precedente, sono conseguenti alla politica di investimento perseguita dal Gruppo.

La composizione della posta è riportata nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennali e a beni immateriali acquisiti, presentano un saldo pari a 4.994 mila euro (nel 2013 erano pari a 2.771 mila euro) e sono da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 1.742 mila euro; a Idroservice per 2.357 mila euro; a Acel Service S.r.l per 359 mila euro e alla Capogruppo per la differenza.

La posta si compone delle seguenti voci:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	17.865	26.220	(8.355)
2. COSTI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	199.515	229.902	(30.387)
3. DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	424.465	228.918	195.547
4. CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	91.938	74.645	17.293
5. AVVIAMENTO	-	-	-
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	433.671	361.029	72.642
7 ALTRE	3.826.413	1.850.320	1.976.093
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.993.867	2.771.034	2.222.833

B.I. 1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce ammonta a 18 mila euro (nel 2013 era pari a 26 mila euro) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel precedente esercizio per l'aumento di capitale dalla Capogruppo (9 mila euro) e per la costituzione di Idroservice (5 mila euro). Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

B.I. 2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

La voce ammonta a 200 mila euro (nel 2013 era pari a 230 mila euro) e si riferisce principalmente alle spese sostenute da Lario reti gas per l'ottenimento della certificazione di qualità e per gli studi e progettazione di nuovi tratti di reti in project finance.

B.I. 3 - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rappresentano principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di software relativi a programmi per la gestione della contabilità generale, industriale, del controllo di gestione, per la gestione dei clienti e del telecontrollo e ammontano a 424 mila euro (nel 2013 erano pari a 229 mila euro).

B.I. 4 - Concessioni licenze marchi diritti e simili

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per le licenze d'uso di software relativi al sistema informativo aziendale nonché all'implementazione degli aggiornamenti. La voce, pari a 92 mila euro (nel 2013 era pari a 75 mila euro), si riferisce alla Capogruppo per 65 mila euro e ad Acel service per la restante parte.

B.I. 6 – Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 434 mila euro ed è riconducibile principalmente agli investimenti ancora in corso di Idroservice (289 mila euro) riferiti a interventi sugli impianti e reti idriche di proprietà di terzi.

B.I. 7 - Altre

La voce ammonta a 3.826 mila euro (nel 2013 era pari a 1.850 mila euro) ed è riconducibile principalmente ai costi capitalizzati per migliorie apportate su beni di terzi principalmente da Lario reti gas per 1.428 mila euro, relative al rinnovo delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco in uso alla società e alla controllata Idroservice per 2.062 mila euro per il rinnovo delle reti e impianti idrici di proprietà degli Enti locali e della società Idrolario.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano a 48.772 mila euro (nel 2013 erano pari a 47.468 mila euro) e risultano dettagliate come segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	5.195.747	5.289.278	(93.531)
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	37.385.288	37.385.880	(592)
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	4.410.195	3.543.168	867.027
4. ALTRI BENI	830.178	930.808	(100.630)
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	951.083	319.113	631.970
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.772.491	47.468.247	1.304.244

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da beni di Lario reti gas per 32,4 milioni di euro e della Capogruppo per 10,6 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

Terreni e fabbricati: la voce comprende prevalentemente i fabbricati relativi alla sede aziendale di proprietà della Capogruppo. Al termine dell'esercizio la posta ha rilevato un decremento da ricondurre all'ammortamento del periodo.

Impianti e macchinari: tale posta, che ammonta a 37,39 milioni di euro, comprende la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di

riduzione del gas di I e II salto) di Lario reti gas; la rete idrica relativa alle condotte "Brianteo" a servizio di alcuni dei comuni Comaschi ed il sistema di telecontrollo delle reti di proprietà della Capogruppo e gli impianti fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica di proprietà di Acel Service.

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a 4,41 milioni di euro e comprendono principalmente misuratori del gas e dell'acqua e attrezzature varie. La voce è da riferire principalmente a Lario reti gas per 3,61 milioni di euro e a Idroservice per 728 mila euro.

Altri beni: la posta, di valore pari a 830 mila euro, comprende le reti informatiche, la dotazione degli uffici e il parco automezzi. La voce è da riferire principalmente alla Capogruppo per 306 mila euro e ad Acel Service S.r.l. per 257 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta a 951 mila euro ed è riconducibile agli investimenti in fase di completamento, con particolare riferimento agli impianti idrici iscritti in Idroservice.

Gli ammortamenti complessivi dell'esercizio (sia delle immobilizzazioni materiali che di quelle immateriali) ammontano a 3.327 mila euro e sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2014
EN.TRA S.P.A.	425.789	-	-	425.789
AEVV ENERGIE	2.491.000	-	-	2.491.000
AMSC COMMERCIALE GAS	3.004.250	111.856	-	3.116.106
1) PARTECIPAZIONI	5.921.039	111.856	-	6.032.895
2) CREDITI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.921.039	111.856	-	6.032.895

Le partecipazioni, che ammontano a 6,0 milioni di euro, si incrementano di 112 mila euro per effetto del conguaglio valore di acquisto della partecipata e sono valutate con il metodo del costo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente 79,2 milioni di euro (nel 2013 era pari a 73,0 milioni di euro) e risulta suddiviso nelle voci che seguono.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
C) I.RIMANENZE	859.573	839.845	19.728
C) II.CREDITI	76.402.734	69.732.591	6.670.143
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	1.413.709	813.884	599.825
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	512.100	1.594.706	(1.082.606)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	79.188.116	72.981.026	6.207.090

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31.12.2014 ammontano complessivamente a 860 mila euro (nel 2013 erano pari a 840 mila euro) e sono costituite dalle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costituzione del patrimonio impiantistico aziendale.

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino, pari a 80 mila euro, a fronte della stimata obsolescenza di alcuni materiali operata da parte di Lario reti gas e Idroservice.

Le rimanenze sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 339 mila euro e a Idroservice per 394 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 76,4 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 69,7 milioni di euro) e sono così suddivisi:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	55.476.763	59.212.549	(3.735.786)
CREDITI VERSO COLLEGATE	2.556.088	571.795	1.984.293
CREDITI TRIBUTARI	10.011.959	3.101.016	6.910.943
IMPOSTE ANTICIPATE	3.937.228	4.267.323	(330.095)
VERSO ALTRI	4.420.696	2.579.908	1.840.788
TOTALE CREDITI	76.402.734	69.732.591	6.670.143

Di seguito sono commentate le diverse componenti che costituiscono i crediti.

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 55,5 milioni di euro e rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi forniti dal Gruppo Lario reti.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	59.026.287	63.333.802	(4.307.515)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(3.549.524)	(4.121.253)	571.729
1) VERSO CLIENTI	55.476.763	59.212.549	(3.735.786)

L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella sotto esposta.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 di Idroservice include crediti verso la società Idrolario S.r.l. per un importo pari a 14,8 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 24,3 milioni di euro), interamente scaduti alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

L'Assemblea dei soci di Lario reti holding nella seduta del 17 marzo 2015 ha approvato il piano di rientro proposto dalla società Idrolario debitrice nei confronti della controllata Idroservice.

Il piano di riduzione del credito scaduto, formulato da Idrolario, prevede due fasi: a) la prima comporta la cessione dei crediti residui verso gli utenti per un valore stimato di 7 milioni di euro, tale importo è stato asseverato da un esperto nominato dalle parti; b) la seconda prevede il pagamento in denaro e in compensazione sui canoni dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture idriche di proprietà nell'arco temporale di sei anni con decorrenza 2015. Sul credito scaduto Idrolario riconosce gli interessi per ritardato pagamento.

L'atto di transazione e di dilazione del credito è stato approvato nell'Assemblea della società Idroservice, svoltasi il 25 marzo 2015 e sottoscritto in data 26 marzo 2015. Il contratto di cessione del credito sarà invece formalizzato entro la fine del mese di aprile 2015.

La società Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A., in considerazione:

- della situazione d'incertezza manifestata fin dal precedente esercizio, relativa alla posta di Idrolario (situazione ampiamente descritta anche nel bilancio di Lario reti holding);
- della situazione d'incertezza da ricondurre al fatto che l'operazione di cessione del credito sarà formalizzata necessariamente dopo l'approvazione dei bilanci, in particolare entro la fine del mese di aprile 2015;

ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale s'impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., e a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera, e deve ritenersi valido soprattutto alla presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

La società non ha svalutato il credito perché ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile grazie alle iniziative avviate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio considerato è riportato nella tabella che segue:

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.121.253	650.000	(1.221.729)	3.549.524
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.121.253	650.000	(1.221.729)	3.549.524

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica, non assume rilevanza.

Infatti, le società del Gruppo svolgono la propria attività principalmente nella regione Lombardia (province di Lecco e di Como).

C.II. 3 – Crediti verso collegate

La voce crediti verso collegate ammonta a 2.556 mila euro ed è riconducibile al credito vantato da Acel Service nei confronti della società Energy Trade S.p.A. per conguagli riguardanti forniture di gas metano.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI VS. COLLEGATE	2.556.088	571.795	1.984.293
3) CREDITI VERSO COLLEGATE	2.556.088	571.795	1.984.293

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a 10 milioni di euro (nel 2013 era pari a 3,1 milioni di euro) ed è riconducibile per 2,43 milioni di euro al credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da parte delle società del Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'iva di Gruppo alla quale ha aderito dal 1 gennaio 2014 anche Idroservice; a crediti per l'imposta di consumo per le vendite di gas naturale ed energia elettrica anticipate da Acel service per 4,3 milioni di euro; a crediti Ires per i maggiori acconti 2014 versati da Acel service per 3 milioni di euro e a crediti relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale per gli anni 2007-2011 ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
CREDITI PER IVA	2.430.196	1.661.761	768.435
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	7.581.763	1.439.255	6.142.508
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	10.011.959	3.101.016	6.910.943

C.II. 4 ter – Imposte anticipate

Sono esposte per 3,94 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 4,27 milioni di euro) e sono calcolate principalmente su ammortamenti e accantonamenti la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri. La voce è principalmente da riferire a Lario reti gas per 2,64 milioni di euro e ad Acel Service per 608 mila euro.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	3.937.228	4.267.323	(330.095)
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.937.228	4.267.323	(330.095)

C.II. 5 - Verso altri

I crediti verso altri, al 31.12.2014, ammontano a 4,42 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 2,58 milioni di euro) e comprendono crediti di varia natura, non ricompresi nelle voci precedenti. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 2,37 milioni di euro, la cui componente principale è legata al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto relativamente ai cosiddetti “aiuti di Stato” relativi all’IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta “moratoria fiscale”. Tale credito risulta peraltro coperto da un apposito fondo rischi di pari importo.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	145.981	145.906	75
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	145.981	145.906	75
ALTRI CREDITI	4.274.715	2.434.002	1.840.713
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	4.274.715	2.434.002	1.840.713
TOTALE	4.420.696	2.579.908	1.840.788

CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a 1,41 milioni di euro (nel 2013 era pari a 814 mila euro) accoglie i TEE (c.d. certificati bianchi) acquistati da Lario reti gas che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi di efficienza energetica fissati per gli anni 2013 e 2014.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
6) ALTRI TITOLI	1.413.709	813.884	599.825
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	1.413.709	813.884	599.825

I TEE riferiti agli obiettivi 2013 sono stati acquistati ad inizio 2014 e completano l’obiettivo fissato per l’anno. Mentre i TEE riferiti al 2014 rappresentano il 60% dell’obiettivo definiti dall’Autorità per l’esercizio. I titoli acquistati saranno consegnati al GSE entro il 31 maggio 2015.

Tali titoli non sono stati svalutati perché si stima che il contributo riconosciuto dal GSE in sede di consegna sarà sufficiente a coprire i costi sostenuti per l’acquisto.

C.IV - Disponibilità liquide

La posta, che presenta un saldo di 512 mila euro, si riferisce al totale della disponibilità di cassa in giacenza sui conti accesi presso gli istituti bancari e postali. Tali disponibilità sono detenute dalla Capogruppo per 18 mila euro, da Acel Service per 119 mila euro e a Idroservice per 371 mila euro.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	505.303	1.585.205	(1.079.902)
2) ASSEGNI	1.000	-	1.000
3) DENARO E VALORI IN CASSA	5.797	9.501	(3.704)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	512.100	1.594.706	(1.082.606)

I depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 670 mila euro ed è principalmente da riferire al corrispettivo relativo al servizio di distribuzione gas versato da Lario reti gas al Comune di Merate per la quota di competenza di esercizi futuri per 254 mila euro e a risconti attivi iscritti da Lario reti holding e Acel service relativi a canoni di affitto e costi assicurativi per la restante parte.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
RATEI ATTIVI	76.133	32.661	43.472
RISCONTI ATTIVI	593.883	726.647	(132.764)
RATEI E RISCONTI	670.016	759.308	(89.292)

Note illustrative Stato Patrimoniale - Passività

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 86,9 milioni di euro ed è così costituito:

Patrimonio netto del Gruppo	31.12.2013	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2014
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000			128.900		30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185	-				26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.453.327	450.045				1.903.372
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	104.575	-		(104.575)		0
- RISERVA STRAORDINARIA	25.574.232	9.354.312				34.928.544
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	-				6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(2)	1				(1)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153	-				274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.113.771	(1.133.695)				980.076
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.456.988	(8.670.663)	(2.501.087)	(285.238)	9.472.869	9.472.869
Totale patrimonio netto del Gruppo	77.690.886	0	(2.501.087)	(260.913)	9.472.869	84.401.755

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	1.704.339	249.018		285.239		2.238.596
Utile (perdita) di competenza di terzi	534.257	(249.018)	(285.239)		287.503	287.503
Totale patrimonio netto di terzi	2.238.596	0	(285.239)	285.239	287.503	2.526.099

Totale patrimonio netto **79.929.482** **- -** **2.786.326** **24.326** **9.760.372** **86.927.854**

Patrimonio netto del Gruppo	31.12.2012	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2013
I. CAPITALE SOCIALE	30.000.000					30.000.000
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.120.977	332.350				1.453.327
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE				104.575		104.575
- RISERVA STRAORDINARIA	20.896.253	6.177.979	(1.500.000)			25.574.232
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657					6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	1			(3)		(2)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.595.050	269.395		249.326		2.113.771
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.279.724	(6.779.724)	(2.500.000)		11.456.988	11.456.988
Totale patrimonio netto del Gruppo	69.880.000	0	(4.000.000)	353.898	11.456.988	77.690.886

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	922.565	183.966		597.808		1.704.339
Utile (perdita) di competenza di terzi	350.253	(183.966)	(166.287)		534.257	534.257
Totale patrimonio netto di terzi	1.272.818	0	(166.287)	597.808	534.257	2.238.596

Totale patrimonio netto **71.152.818** **- -** **4.166.287** **951.706** **11.991.245** **79.929.482**

Il capitale sociale della Capogruppo al 31.12.2014 si incrementa passando da 30 a 30,1 milioni di euro.

La variazione è da ricondurre alla delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo di aumentare, in maniera scindibile, il capitale sociale allo scopo di consentire l'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale. Al 31 maggio 2014, termine previsto per l'adesione all'aumento del capitale, avevano aderito 6 nuovi soci. Il capitale sottoscritto è stato pari a 128.900 euro.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** ammonta a 26 mila euro ed è da riferire ad Acel Service S.r.l.

In conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, come previsto dall'art. 2430 del c.c., la **riserva legale** si incrementa di 450 mila euro e al 31.12.2014 risulta pari a 1.903 mila euro.

Le **Altre riserve**, al 31.12.2014 sono pari a 41,9 milioni di euro e la composizione è riportata nella tabella che segue:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0	104.575	(104.575)
RISERVE DA FUSIONE	6.687.657	6.687.657	-
RISERVE STRAORDINARIE	34.928.544	25.574.232	9.354.312
RISERVE DA CONSOLIDAMENTO	274.153	274.153	-
RISERVA PER CONVERSIONE / ARROTONDAMENTO IN EURO	(1)	(2)	1
TOTALE	41.890.353	32.640.615	9.249.738

Il **risultato economico dell'esercizio** ammonta, per la parte di pertinenza del Gruppo, ad un utile di 9.473 mila euro.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il risultato netto di Lario reti holding S.p.A. e il risultato netto di Gruppo.

<i>valori in Euro</i>	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2014	31.12.2014
COME DA BILANCIO LARIO RETI HOLDING S.P.A.	3.848.899	53.860.377
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONTABILE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	9.474.544	73.026.977
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE	-	(37.363.155)
QUOTA DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(287.503)	(2.526.099)
ELIMINAZIONE DEI DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(3.500.000)	-
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	(63.071)	(2.596.345)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LARIO RETI	9.472.869	84.401.755

Patrimonio di Terzi

Nello stato patrimoniale è esposta, in maniera separata, la quota del patrimonio netto consolidato e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle società del Gruppo, oggetto di consolidamento per integrazione, non partecipate al 100%. Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto di Lario reti holding S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo.

<i>valori in Euro</i>	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2013
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	2.238.596
DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI	-
APPORTO DI PN DA TERZI	-
ACQUISTO DI PN DA PARTE DI TERZI	-
RISULTATO DI TERZI 2014	287.503
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA AL 31.12.2014	2.526.099

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi al 31.12.2014 ammontano a 3,9 milioni di euro e sono dettagliati come di seguito esposto:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	5.500	5.500	-
FONDO RISCHI E ONERI	3.921.726	3.733.254	188.472
FONDO RISCHI E ONERI	3.927.226	3.738.754	188.472

La voce fondo rischi e oneri, pari a 3,9 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi di passività potenziale a cui sono esposte le società del Gruppo. L'importo iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si riferisce principalmente alla Capogruppo per 2,4 milioni di euro, stanziati a fronte del credito verso Equitalia per il contenzioso "Aiuti di Stato" precedentemente descritto a commento della voce "Crediti verso altri" e a Lario reti gas per 1.042 mila euro, e Idroservice per 484 mila euro relativi ai contenziosi in essere.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 3,1 milioni di euro e riflette le indennità maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente del Gruppo.

	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.108.546	149.906	(198.299)	3.060.153
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.108.546	149.906	(198.299)	3.060.153

La voce incrementi comprende la quota di rivalutazione calcolata secondo le disposizioni vigenti sul fondo esistente al 31 dicembre 2006. La voce decrementi è riferita alla liquidazione del TFR in occasione delle cessazioni di rapporto di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

La posta è da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 1.069 mila euro e Idroservice per 1.167 mila euro.

D) DEBITI

La tabella che segue mostra la composizione delle voci che compongono i debiti del Gruppo al termine di ogni esercizio considerato:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	5.058.729	552.404	4.506.325
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	945.684	1.145.406	(199.722)
4) DEBITI VERSO BANCHE	6.004.413	1.697.810	4.306.603
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	422.719	397.522	25.197
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	382.091	737.060	(354.969)
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	804.810	1.134.582	(329.772)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	-	-	-
ACCONTI OLTRE 12 MESI	10.350	5.296	5.054
6) ACCONTI	10.350	5.296	5.054
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	18.603.112	15.647.499	2.955.613
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	18.603.112	15.647.499	2.955.613
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	5.963.350	8.216.521	(2.253.171)
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	5.963.350	8.216.521	(2.253.171)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	591.858	2.233.659	(1.641.801)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	591.858	2.233.659	(1.641.801)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	836.029	1.016.279	(180.250)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	836.029	1.016.279	(180.250)
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	5.088.105	5.835.603	(747.498)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	5.088.105	5.835.603	(747.498)
D) DEBITI	37.902.027	35.787.249	2.114.778

Di seguito sono commentate le singole poste:

D. 4 –Debiti verso banche

I debiti verso banche sono formati per 4.857 mila euro dallo scoperto di conto corrente riferiti a copertura del fabbisogno del gruppo e per la restante parte dai finanziamenti ricevuti da parte della Capogruppo a fronte degli investimenti realizzati in passato.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono per 68 mila euro al debito residuo relativo al prestito erogato a Lario reti gas da parte dell'ex Socio A.U.S.M. S.p.A., che si prevede sarà rimborsato entro il 31 dicembre 2015 e per 737 mila euro al finanziamento iscritto nella Capogruppo verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dall'ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding S.p.A.) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori è comprensiva delle fatture da ricevere e ancora da liquidare, ammonta al 31.12.2014 a 18,6 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 15,6 milioni di euro), ed è da ricondurre principalmente alla società Acel Service S.r.l. per 8,9 milioni di euro dovuti all'acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica) commercializzate e a Idroservice per 9,64 milioni di euro dovuti all'acquisto di beni e servizi legati all'attività svolta.

D. 10 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari a 5.963 mila euro (nel 2013 erano pari a 8.217 mila euro) sono da ricondurre esclusivamente al debito dovuto da Acel Service S.r.l. nei confronti della propria collegata EN.TRA S.p.A. per l'acquisto del gas metano.

D. 12 – Debiti tributari

La posta al 31.12.2014 è esposta per 592 mila euro (nel 2013 erano pari a 2,2 milioni di euro) e accoglie i debiti per ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti e autonomi per 275 mila euro; il saldo dell'imposta IRAP e addizionale Ires dovuta per l'esercizio 2014 dedotti gli acconti versati per 306 mila euro;

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2014 l'esposizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali quali INPS, INPDAP, PREMUNGAS, INAIL, ecc. ammonta a 836 mila euro (nel 2013 il debito era pari a 1 milione di euro).

D. 14 – Altri debiti

La voce altri debiti, che ammonta a 5,1 milioni di euro, accoglie debiti di diversa natura da ricondurre alla società Idroservice per 3,88 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro per debiti diversi verso l'ATO e il Comune di Lecco connessi al servizio idrico integrato, dal debito verso Idrolario per il conguaglio tariffario relativo al 2012 per 1,94 milioni di euro e restante parte da riferire ai debiti verso il personale per oneri differiti); a Lario reti gas per 506 mila euro (di cui 220 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente, la restante parte dovuta al Comune di Lecco a titolo di affitto delle reti di distribuzione del gas naturale); ad Acel service per 503 mila euro (di cui 164 per oneri differiti connessi al personale dipendente).

E) RATEI E RISCOINTI

La voce, che ammonta a 7,9 milioni di euro (nel 2013 era pari a 7,4 milioni di euro), è da attribuire principalmente a Lario reti gas (per 5,3 milioni di euro), alla Capogruppo (per 1,2 milioni di euro) e a Idroservice (per 1,5 milioni di euro), e si riferisce per la maggior parte a risconti passivi connessi ai contributi per allacciamenti gas e acqua e per altri investimenti pagati dagli utenti e da altri enti rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate dal Gruppo Lario reti in favore di terzi ammontano a complessivi 3.237 mila euro e sono così suddivise:

	Bilancio 2013	Bilancio 2013	Variazioni
ACEL SERVICE	2.405.611	2.405.611	-
LARIO RETI GAS	520.000	515.000	5.000
IDROSERVICE	104.200	-	104.200
LARIO RETI HOLDING	207.545	207.545	-
TOTALE FIDEISSIONI EMESSE A FAVORE DI TERZI	3.237.356	3.128.156	109.200

Le garanzie rilasciate a favore di terzi sono a supporto della gestione caratteristica delle società.

L'incremento è da ricollegare alla nuova attività svolta dalla controllata Idroservice.

Come precedentemente commentato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio" Lario Reti Holding S.p.A. ha rilasciato, in data 25.3.2015, una lettera di garanzia con la quale si impegna ad assicurare, a semplice richiesta dell'Amministratore Unico di Idroservice, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione, con particolare riferimento alle poste di credito vantate verso Idrolario S.r.l., nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Tale impegno è stato assunto comunque per un periodo non inferiore a diciotto mesi dalla data di tale lettera di garanzia, e deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dagli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Note illustrative del Conto economico di Gruppo

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	140.033.532	148.518.761	(8.485.229)
A) 2.VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN C.SO LAVORAZIONE SEMIL. E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	6.691.413	3.118.847	3.572.566
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.695.767	3.458.336	237.431
VALORE DELLA PRODUZIONE	150.420.712	155.095.944	(4.675.232)

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 150,4 milioni di euro (nel 2012 era pari a 155,1 milioni di euro), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione, da ricondurre principalmente alla contrazione del fatturato registrata da Acel Service, è già stata commentata nella relazione sulla gestione.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 140 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 148,5 milioni di euro) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi erogati dal Gruppo.

La variazione, già commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire principalmente alle minori vendite del gas naturale di Acel Service.

A4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti, che ammontano a 6,7 milioni di euro (nel 2013 erano pari a 3,1 milioni di euro) e sono principalmente da riferire a Lario reti gas per 2,5 milioni di euro e a Idroservice per 3,5 milioni di euro per i lavori incrementativi delle reti di distribuzione e dei relativi impianti.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	2.661.773	1.186.781	1.474.992
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	2.858.489	957.279	1.901.210
SPESE PER IL PERSONALE	1.171.151	974.787	196.364
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	6.691.413	3.118.847	3.572.566

A5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli Altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	34.967	34.967	-
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.660.800	3.423.369	237.431
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.695.767	3.458.336	237.431

La posta rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita di servizi e forniture oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti alla gestione caratteristica. Per l'esercizio 2014, ammontano a euro 3.696 mila euro (nel 2013 erano pari a 3.458 mila euro). Sono da riferire principalmente ad Acel Service per 1,7 milioni di euro e a Lario reti gas (ex Age S.p.A) per 1,9 milioni di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	65.925.568	92.116.488	(26.190.920)
B) 7.SERVIZI	39.498.143	24.825.559	14.672.584
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.302.788	3.065.273	9.237.515
B) 9.PERSONALE	11.573.807	11.230.582	343.225
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.976.903	4.292.493	(315.590)
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	49.002	(55.281)	104.283
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	445.000	1.226.254	(781.254)
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.447.671	740.002	707.669
COSTI DELLA PRODUZIONE	135.218.882	137.441.370	(2.222.488)

B6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

I costi, che ammontano a 65.926 mila euro (nel 2013 erano pari a 92.116 mila euro), si riferiscono principalmente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica di Acel Service S.r.l. nonché ai costi per l'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo per il funzionamento degli impianti aziendali di Idroservice e di Lario reti gas S.r.l.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è diretta conseguenza dei minori volumi di gas metano acquistati da Acel Service S.r.l.

B7 - Per servizi

La voce, pari a 39.498 mila euro (nel 2013 era pari a 24.826 mila euro), accoglie tutti i costi relativi alle prestazioni acquisite esternamente per la gestione dei servizi delle società del Gruppo ed ai costi di vettoriamento del gas metano per le vendite

conseguite da Acel Service S.r.l. fuori dalla rete di distribuzione del Gruppo e dai costi sostenuti dalla società Idroservice per l'acquisto di energia elettrica e servizi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e reti idriche.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Si tratta degli oneri relativi ai costi di affitto, gestione, noleggio e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà. La voce, che ammonta complessivamente a 12.303 mila euro (nel 2013 era pari a 3.065 mila euro), è da riferire principalmente a Idroservice per 9,7 milioni di euro per i canoni dovuti a Enti locali e società patrimoniali per l'utilizzo delle infrastrutture idriche; a Lario reti gas per 2,6 milioni di euro per i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per il servizio di distribuzione del gas naturale a fronte della proroga del servizio concessa.

B9 - Per il personale

Le spese per il personale ammontano a euro 11.574 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 11.231 mila euro). La variazione è da ricondurre all'aumento degli organici registrato in Lario reti gas e al trend fisiologico del costo del lavoro.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	8.378.662	8.140.422	238.240
b) ONERI SOCIALI	2.614.921	2.535.499	79.422
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	542.715	533.094	9.621
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	13.560	12.556	1.004
e) ALTRI COSTI	23.949	9.011	14.938
B) 9.PERSONALE	11.573.807	11.230.582	343.225

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

La posta è così composta:

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	687.854	552.051	135.803
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.639.049	2.740.442	(101.393)
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	650.000	1.000.000	(350.000)
B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.976.903	4.292.493	(315.590)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 3,3 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 3,3 milioni di euro) e sono principalmente da riferirsi a Lario reti gas S.r.l. per 1,7 milioni di euro e alla Capogruppo per 947 mila euro.

La svalutazione dei crediti, pari a 650 mila euro (nel 2013 era stata pari a 1 milione di euro) è da riferire agli stanziamenti iscritti da Acel Service S.r.l. al fine di adeguare il

saldo dei propri crediti al presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione il peggioramento delle condizioni di incasso da parte dei clienti causato dalla persistente congiuntura economica negativa.

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

E' qui evidenziato il saldo fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali, che ammonta a 49 mila euro. La posta è principalmente da riferire alla variazione delle rimanenze iscritte in Idroservice.

B12 – Accantonamenti

La posta ammonta a 445 mila euro (nel 2013 era pari a 1.226 mila euro) ed è da riferire agli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo a fronte dei contenziosi in essere, in particolare Idroservice e Lario reti gas.

B14 - Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta a 1.448 mila euro (nel 2013 era pari a 740 mila euro), è da riferire principalmente ad Acel Service S.r.l. per 668 mila euro, a Idroservice per 413 mila euro. In questa voce trovano collocazione, oltre ad oneri tributari di varia natura (ICI/IMU, Tasse comunali, etc.), anche i contributi associativi e altri oneri residuali. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service.

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella che segue riassume il dettaglio dei proventi e oneri finanziari.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	200.048	-	200.048
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	200.048		200.048
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	26.578	206.306	(179.728)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	60	192	(132)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	564.681	645.472	(80.791)
C) 16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI	591.319	851.970	(260.651)
INTERESSI PASSIVI BANCARI	149.567	145.706	3.861
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	1.545	4.411	(2.866)
C) 17.INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	151.112	150.117	995
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	640.255	701.853	(61.598)

La voce **Proventi da partecipazione**, che ammonta a 200 mila euro si riferisce ai dividendi percepiti dalle partecipazioni possedute da Acel service per 60 mila euro e dalla Capogruppo per la restante parte.

Gli **Altri proventi finanziari**, che ammonta a 591 mila euro (nel 2013 era pari a 852 mila euro), si riferisce principalmente ai proventi derivanti dagli interessi maturati sui conti correnti delle società e agli interessi per ritardato pagamento applicati, da parte di Idroservice, alla società Idrolario S.r.l. La variazione è da ricondurre principalmente a quest'ultima voce per la riduzione che il credito scaduto ha subito.

La posta **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 151 mila euro (nel 2013 era pari a 150 mila euro), comprende gli interessi passivi su mutui principalmente da riferire alla Capogruppo e quelli maturati sull'esposizione finanziaria nei confronti dell'Istituto di credito.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio Lario reti gas non ha operato alcuna svalutazione dei Titoli Efficienza Energetica acquistati come invece era accaduto nel precedente esercizio, poiché si stima che il contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi risulti adeguato alla copertura dei costi di acquisto.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è negativo per 72 mila euro contro un valore registrato nel precedente esercizio pari a 1,7 milioni di euro. La variazione è spiegata dalla plusvalenza realizzata nel precedente esercizio dalla Capogruppo a fronte dello scambio di partecipazioni tra la stessa e Aevv S.p.A., sulla base del quale la prima ha ceduto alla seconda la quota del 3% di Acel Service a fronte del riconoscimento del 49% della società Aevv Energie.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	-	1.827.481	(1.827.481)
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	129.374	145.995	(16.621)
E) 20.PROVENTI STRAORDINARI	129.374	1.973.476	(1.844.102)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	120.849	48.615	72.234
ALTRI ONERI STRAORDINARI	80.426	248.671	(168.245)
E) 21.ONERI STRAORDINARI	201.275	297.286	(96.011)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(71.901)	1.676.190	(1.748.091)

22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 6 milioni di euro e sono composte da imposte correnti per 5,7 mila euro e imposte differite attive per 188 mila euro e differite passive per 518 mila euro.

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione
IRES	4.609.786	7.442.555	(2.832.769)
IRAP	1.069.932	1.102.279	(32.347)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.679.718	8.544.834	(2.865.116)
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(188.214)	(640.636)	452.422
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	518.308	81.241	437.067
IMPOSTE DIFFERITE	330.094	(559.395)	889.489
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.009.812	7.985.439	(1.975.627)

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito:

Esercizio	2014	2013
Utile ante imposte	15.770.184	19.976.684
Imposte dell'esercizio	6.009.812	7.985.439
Tax rate	38,1%	40,0%

Rendiconto finanziario

Segnaliamo che secondo il nuovo principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario deve essere esposto nella nota integrativa.

2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.472.869
Imposte sul reddito	6.009.812
Interessi passivi/(interessi attivi)	(440.207)
(Dividendi)	200.048
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.525)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	15.233.997

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale

Accantonamenti ai fondi	1.095.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.326.903
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.421.903

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(19.728)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.735.786
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	(3.803.883)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	89.292
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	483.140
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.422.123)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(6.937.516)

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	440.207
(Imposte sul reddito pagate)	(7.651.613)
Dividendi incassati	(200.048)
Utilizzo dei fondi	(954.921)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.366.375)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 4.352.009

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(3.934.768)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(2.910.687)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(91.494)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (6.936.949)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensioni finanziamenti a breve nei confronti degli istituti di credito	4.506.325
Rimborso finanziamenti	(529.494)
Altre variazioni del patrimonio netto di terzi	287.503

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	128.900
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Altre variazioni del patrimonio netto	(104.575)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.786.325)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 1.502.334

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) (1.082.606)

Disponibilità liquide al 1 gennaio 1.594.706

Disponibilità liquide al 31 dicembre 512.100



Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO - Via Fiandra, 13

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 30.128.900

Capitale sociale versato: € 30.104.575

Codice fiscale: 03119540130

Iscritta presso il registro delle imprese di LECCO

Numero registro: 03119540130

Camera di commercio di LECCO

Numero R.E.A.: 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Ai Signori Azionisti della Società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Il Collegio Sindacale ha steso la presente relazione in conformità al disposto dell'articolo 41 del D.Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato che è stato messo a nostra disposizione si presenta redatto nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 32 del D.Lgs. 127/91.

Il contenuto e la struttura del bilancio, nonché i principi di consolidamento adottati sono conformi alle sopra richiamate norme.

La Società di Revisione ha emesso in data 13 aprile 2015 la relazione sul bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale prende atto della relazione della Società di Revisione nella quale si evidenzia un richiamo di informativa riguardante la partecipata Idroservice srl e gli accordi sottoscritti fra la controllata stessa e Idrolario Srl per il pagamento dei debiti scaduti da parte di quest'ultima società.



Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione degli azionisti sulle informazioni fornite nella relazione sulla gestione dall'Amministratore Unico relative alla lettera di patronage forte rilasciata da Lario Reti Holding in data 25 marzo 2015 a favore della controllata Idroservice srl con la quale, in qualità di Unico Socio, la società controllante ha confermato l'impegno ad: *"assicurare, a semplice richiesta accertata dal Vostro Amministratore unico, la totale copertura delle perdite che si manifesteranno nell'ambito della gestione della Vostra società con particolare riferimento alle poste di credito che la vostra società vanta nei confronti di Idrolario S.r.l. nonché a fornire le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società, attraverso l'immissione di risorse finanziarie, assicurando in tal modo il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Tale impegno viene da noi assunto comunque per un periodo non inferiore a 18 mesi dalla data della presente lettera. Resta altresì inteso che tale impegno deve ritenersi valido soprattutto in presenza delle fattispecie previste dall'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile."*

La lettera di patronage rilasciata da Lario Reti Holding S.p.A. rientra nella categoria "patronage forte" prevista dal principio contabile OIC 22, paragrafo 22, e pertanto deve essere riportata in calce allo stato patrimoniale; essendo la garanzia molto ampia e quindi di difficile quantificazione la stessa è stata segnalata nello stato patrimoniale senza l'indicazione del valore.

Nel corso degli incontri avvenuti con l'Amministratore Unico, il Collegio sindacale ha acquisito informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e in particolare alla candidatura della società Lario Reti Holding S.p.A. all'affidamento del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco per il ventennio 2016-2036; tale candidatura, in fase di vaglio da parte dell'ATO, è stata posta all'ordine del giorno di una Assemblea degli Azionisti.



L'Amministratore Unico, inoltre, ha informato gli Azionisti della domanda di recesso presentata dal Socio Comune di Merate attualmente oggetto di procedura di Arbitrato, con richiamo nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2014.

Per quanto ci compete diamo atto che:

- l'area di consolidamento è data oltre che dalla Società capogruppo Lario Reti Holding S.p.A. dalle seguenti Società:

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota posseduta	Metodo di consolidamento
Acel Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	Integrale
Idroservice S.r.l.	Lecco	4.249.000	100%	Integrale
Lario reti gas S.r.l.	Lecco	18.911.450	100%	Integrale


- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincidono con quelle del bilancio della capogruppo. Pertanto per la società controllante e per le società controllate sono stati esaminati i bilanci chiusi al 31.12.2014.

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del c.c.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, con riferimento alle appostazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, presenta un utile di gruppo di Euro 9.472.869.

Secondo gli specifici compiti attribuiti al Collegio Sindacale dall'art. 41 del D.Lgs. 127/1991 si dà atto che:

- sono stati esposti tutti i necessari commenti alle varie voci patrimoniali e reddituali;



- sono stati evidenziati i criteri di imputazione delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite ed anticipate;
- sono state rispettate le norme previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativamente ai criteri di consolidamento;
- la Nota Integrativa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991;
- il Bilancio è corredato dalla "Relazione sulla Gestione" la quale risulta redatta dall'organo amministrativo nell'osservanza di quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ferme le riserve sopra esposte non rileva fattori ostativi all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

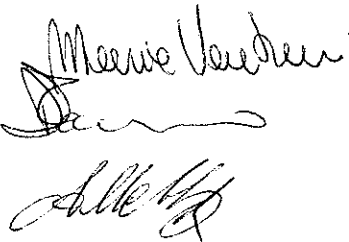
Lecco, 13 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

dott. Maria Venturini

dott. Daniela Paruscio

dott. Alberto Sala





Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LARIO RETI HOLDING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Lario Reti Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Lario Reti Holding") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti Holding al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Come meglio descritto dall'Amministratore nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono iscritti crediti vantati dalla società consolidata Idroservice S.r.l. verso la società Idrolario S.r.l. per Euro 14,8 milioni, interamente scaduti alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2013, i crediti verso la medesima controparte ammontavano a Euro 24,3 milioni.

Al riguardo, nel bilancio relativo all'esercizio 2013 veniva data menzione del fatto che erano stati stipulati tra la società consolidata Idroservice S.r.l. e Idrolario S.r.l. i contratti che prevedevano il trasferimento del ramo d'azienda afferente la gestione del Servizio Idrico Integrato da Idrolario S.r.l. a Idroservice S.r.l., nonché la possibile ulteriore cessione di cespiti da parte della stessa Idrolario S.r.l., con le finalità di addivenire anche mediante tali operazioni all'estinzione del debito esistente. A tale riguardo, l'Amministratore informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la società consolidata Idroservice S.r.l. e la controparte Idrolario S.r.l. hanno di comune accordo deciso di non procedere alle operazioni sopra descritte, intraprendendo comunque un percorso che ha condotto alla riduzione della posizione debitoria di Idrolario S.r.l., sia mediante pagamenti sia attraverso compensazioni delle partite creditorie vantate da Idroservice S.r.l. nei confronti di Idrolario S.r.l. con i debiti derivanti dal canone annuo di utilizzo della rete idrica a questa dovuto.

Inoltre, in data 26 marzo 2015 le parti hanno sottoscritto un accordo denominato "Accordo di transazione e dilazione del debito", volto a regolare l'estinzione delle rimanenti partite creditorie in essere, pari a Euro 14,8 milioni come sopra menzionato.

Tale documento prevede la cessione da parte di Idrolario S.r.l. dei propri crediti residui verso gli utenti del Servizio Idrico Integrato, il cui valore è stato stimato in Euro 7 milioni, e un programma di pagamenti e compensazioni che condurranno all'estinzione della rimanente quota del debito residuo nel periodo 2015 - 2020, oltre al riconoscimento ad Idroservice S.r.l. degli interessi che matureranno nell'arco di tale periodo.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato, la prospettata operazione di cessione dei crediti verso gli utenti non è ancora stata finalizzata. Pur nel permanere della conseguente situazione di incertezza, l'Amministratore ha ritenuto il credito verso Idrolario S.r.l. interamente recuperabile per l'ammontare iscritto.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti Holding al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 9 aprile 2015



Glossario



AEEGSI	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e Servizio Idrico, istituita con la legge 481 del 1985. E' l'Organo di governo settoriale preposto alla regolamentazione del mercato energetico (vendita e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica) e servizio idrico.
A.ATO	Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende i 90 Comuni della Provincia. E' l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico.
Capitale Circolante netto	Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.
Capitale investito netto	Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
Contratto di servizio	Contratto che definisce e regola le prestazioni dei rapporti tra l'azienda e i servizi affidati dal Gestore idrico (Idrolario srl).
Depurazione	Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano, in fisico, chimico-fisici e biologico.
Distribuzione	Fase di consegna dell'energia elettrica e del gas naturale al cliente finale.
Fanghi di depurazione	Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.
Gas Naturale	Fase gassosa del petrolio; è costituito principalmente da metano (dall'88% al 98%) e per il resto da idrocarburi quali etano, propano, butano, etc.

Gestione calore	Gestione di impianti termici per riscaldamento per conto di clienti pubblici o privati.
ISO 14000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.
ISO 9000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.
Odorizzante	Prodotto chimico a base di mercaptani e di tiofene che aggiunto al gas naturale gli conferisce il caratteristico odore atto ad avvertire tempestivamente le fughe di gas garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale del gas naturale.
Return on Investment (ROI)	Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.
Risultato al netto imposte	Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.
Risultato Operativo (EBIT)	Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.
Valore aggiunto	Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.
Vincoli dei Ricavi da Tariffa (VRT)	Ricavi spettanti al gestore per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato

